



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



SETTORE AGRICOLO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi per il 2014



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



SETTORE AGRICOLO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi
per il 2014

Il *Sistema Informativo Excelsior* – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di *Excelsior* un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato *html* e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2014 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca del Centro Studi Unioncamere, diretto da *Claudio Gagliardi*.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Pietro Aimetti, Angela Airoidi, Alessandra Allegrini, Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Davide Biffi, Francesco Caputo, Antonio Ciavarella, Ilaria Cingottini, Cecilia Corrado, Fabio Di Sebastiano, Andrea Gianni, Barbara Martini, Domenico Mauriello, Gianni Menicatti, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Marco Pini, Enrico Quaini, Lamberto Ravagli, Jenny Sanchini, Stefano Scaccabarozzi, Marcello Spreafico, Paola Zito.

Unioncamere, per la realizzazione del *Sistema Informativo Excelsior*, si è avvalsa della collaborazione della società Gruppo Clas S.p.A. di Milano per l'impostazione metodologica e per tutte le attività di analisi ed elaborazione statistica e di Si.Camera-Sistema Camerale Servizi per l'assistenza redazionale. Le interviste alle imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) dalla società Almayva Contact S.p.A. di Roma.

© 2014 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di novembre 2014

dalla tipografia Copygraph S.a.s., Roma

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Unioncamere – Ministero del Lavoro, *Sistema Informativo Excelsior, 2014*".

INDICE GENERALE

I fabbisogni professionali e formativi delle imprese agricole per il 2014

1. Le tendenze della produzione agricola mondiale.	Pag. 9
2. La nuova stagione della PAC 2014-2020	» 11
3. L'agricoltura nel sistema economico nazionale	» 12
4. I principali risultati dell'indagine Excelsior 2014 sul settore agricolo	» 18
4.1 Le previsioni delle imprese nel 2014.	» 19
4.2 Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2014: principali caratteristiche	» 19
4.3 Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2014: principali caratteristiche	» 23
4.4 Le altre tipologie contrattuali	» 25
Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	» 27
Appendice 1 - Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e i settori "Excelsior".	» 105
Appendice 2 - Classificazione dei titoli di studio.	» 109
Nota metodologica.	» 114
Allegato 1 - Glossario.	» 121



ANALISI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR

1. Le tendenze della produzione agricola mondiale

Il consuntivo 2013 della produzione agricola mondiale segnala – secondo quanto riportato nell'ultimo report semestrale della FAO (Food Outlook, novembre 2013) – che i mercati mondiali delle derrate alimentari si stanno stabilizzando e sono attualmente caratterizzati da una minore volatilità dei prezzi rispetto agli anni precedenti. Nel 2013 la “bolletta alimentare mondiale” (cioè il costo complessivo degli acquisti di prodotti alimentari da parte di tutti i paesi importatori, che corrisponde ovviamente al totale delle vendite dei paesi esportatori) è stata stimata pari a 1.150 miliardi di dollari USA, in diminuzione del 3% rispetto al 2012. Le riduzioni hanno riguardato in particolare i cereali, lo zucchero e gli oli vegetali. Per quanto riguarda la derrata più importante, il grano, il raccolto record del 2013 ha favorito la ricostituzione delle scorte. La maggiore offerta ha portato a una riduzione dei prezzi, anche se la domanda da parte dei paesi importatori resta alta e le quantità disponibili per l'esportazione appena sufficienti. In questo scenario, qualsiasi problema che dovesse sorgere per i prossimi raccolti potrebbe influenzare l'andamento dei prezzi in misura maggiore rispetto agli altri cereali.

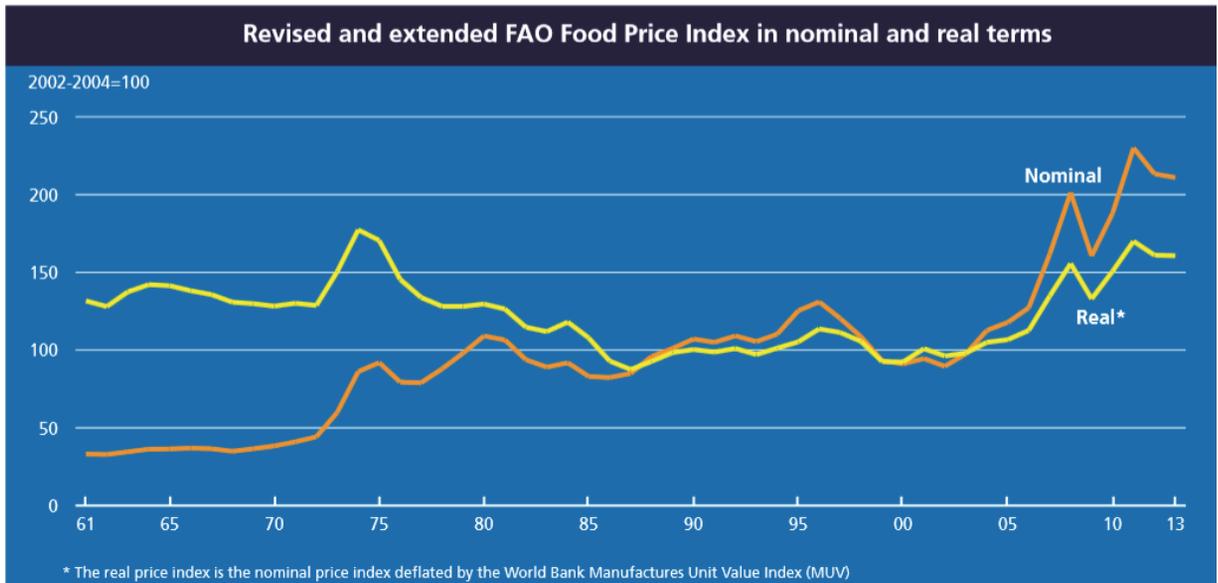
Per quanto riguarda l'insieme degli altri cereali, il significativo recupero della produzione, dovuto soprattutto a un raccolto record di mais negli Stati Uniti, ha riportato le riserve mondiali a buoni livelli, riducendo nello stesso tempo i prezzi internazionali. Un altro importante fattore di contenimento dei prezzi riguarda la crescita del commercio mondiale di queste derrate e l'ampia disponibilità di prodotti per l'esportazione, che fa crescere la concorrenza tra i paesi esportatori.

Considerando tuttavia un orizzonte temporale più lungo, l'indice globale dei prezzi alimentari della FAO (FAO Food Price Index, FFPI) segnala che i prezzi si mantengono sui livelli massimi degli ultimi 40 anni anche in termini reali (vedi grafico successivo) e ciò conferma che la domanda resta molto sostenuta, pur trovando un'offerta adeguata. Il FAO Food Price Index fu introdotto nel 1996 per monitorare l'evoluzione dei mercati mondiali dei prodotti agricoli. Durante il periodo di significativo rialzo dei prezzi agricoli nel 2008, il FFPI crebbe d'importanza come indicatore rapido di potenziali difficoltà nell'approvvigionamento di derrate alimentari da parte dei paesi meno sviluppati o più vulnerabili.

Da allora, con la parziale eccezione del 2008-2010, i prezzi agricoli sono rimasti su livelli relativamente alti rispetto al periodo precedente il 2008.



Indice globale dei prezzi alimentari



Fonte: FAO Food Outlook, novembre 2013

Intanto si avvicina il 2015, alla fine del quale si dovrà verificare nelle sedi ONU e FAO lo stato di attuazione degli “obiettivi di sviluppo del millennio” (Millennium Development Goals). Uno di questi, la significativa diminuzione delle persone che soffrono la fame nel mondo, è tuttora ben lontano dall’essere raggiunto.

Nonostante gli innegabili progressi raggiunti negli ultimi decenni nella riduzione della fame cronica, la denutrizione ai suoi diversi livelli interessa ancora attualmente almeno 842 milioni di persone in tutto il mondo.

Nel recente report “World agriculture: towards 2015/2030” la FAO segnala che negli ultimi anni il tasso di crescita della produzione agricola mondiale e di resa delle colture ha rallentato. Questo ha generato timori che il mondo possa non essere in grado in futuro di produrre sufficienti risorse alimentari per assicurare un nutrimento adeguato alla popolazione.

Tuttavia, il rallentamento è avvenuto non a causa della carenza di terre coltivabili e di acqua, ma perché anche la domanda di prodotti agricoli ha rallentato la propria crescita. Questo perché i tassi di crescita della popolazione mondiale si sono progressivamente ridotti a partire dalla fine degli anni ’60 del secolo scorso, e sono stati ormai raggiunti in molti paesi livelli sufficientemente elevati di consumo alimentare, oltre i quali un’ulteriore crescita sarà limitata. Al tempo stesso, nonostante gli innegabili progressi, permane purtroppo una quota piuttosto elevata di popolazione mondiale in povertà assoluta e che quindi non dispone del reddito necessario per tradurre le proprie necessità alimentari in effettiva domanda di generi alimentari.

Come risultato complessivo di queste diverse tendenze, si stima che la crescita annua della domanda mondiale di prodotti agricoli dovrebbe ridursi da una media del 2,2% degli ultimi 30 anni (1984-2014) all’1,5% nel prossimo trentennio. Nei paesi di recente sviluppo il rallentamento sarà più marcato (dal 3,7 al 2%), in parte perché la Cina ha ormai superato la fase di rapida crescita della domanda di cibo.

Questo studio suggerisce che la produzione agricola mondiale può crescere in linea con la domanda, se le necessarie politiche nazionali e internazionali per lo sviluppo dell’agricoltura saranno poste in essere. Situazioni di carenza globale sono improbabili, anche se restano diversi problemi irrisolti in varie parti del mondo che potranno peggiorare se non verranno attivate politiche adeguate.



2. La nuova stagione della PAC 2014-2020

Il 26 giugno 2013, un accordo “trilaterale” tra Commissione Europea, Consiglio dell’Unione Europea e Parlamento Europeo ha sancito, dopo lunghi e complessi negoziati, l’avvio della nuova PAC (Politica Agricola Comune) per il periodo 2014-2020.

Nell’attuale fase di avvio, sono in corso di definizione le normative nazionali di attuazione della PAC.

La dotazione assegnata all’Italia è di circa 52 miliardi di euro nell’arco di 7 anni, così ripartiti:

- circa 27 miliardi di euro totali (4 miliardi all’anno) saranno a disposizione dell’Italia per gli aiuti diretti del “Primo Pilastro” (Pagamenti diretti), completamente finanziati dall’Europa;
- circa 21 miliardi di euro (3 miliardi all’anno) saranno invece a disposizione per finanziare le misure del “Secondo Pilastro” (Sviluppo rurale). Queste ultime risorse sono stanziare per metà da Fondi europei e per metà saranno assicurate da risorse nazionali.

Ai fondi destinati al finanziamento delle misure dei due pilastri (48 miliardi) va aggiunta una quota relativa ai finanziamenti dell’OCM (Organizzazione comune di mercato)¹ di circa 4 miliardi di euro.

Gli obiettivi principali della PAC 2014-2020 sono:

- favorire il ricambio generazionale, con misure a favore dei giovani imprenditori agricoli;
- sostenere le zone montane, con azioni finalizzate alla tutela del territorio e al mantenimento della vitalità dei contesti socio-economici più a rischio, cercando di creare le condizioni per un nuovo modello di sviluppo;
- favorire il conseguimento della sostenibilità ambientale, con incentivi rivolti ai sistemi produttivi maggiormente sostenibili;
- porre attenzione alla qualità degli alimenti e alle questioni legate al benessere animale;
- migliorare il sistema dei pagamenti diretti. Gli “aiuti accoppiati” (cioè gli aiuti ancora collegati ai volumi di produzione) vengono concentrati su produzioni più in difficoltà con l’obiettivo di recuperare margini di efficienza e di mantenere attive tali produzioni.

Le principali misure della PAC – finalizzate a raggiungere gli obiettivi indicati – possono essere così sintetizzate:

- “aiuti accoppiati”, nell’ambito dei quali le risorse si concentrano sui settori della zootecnia da carne e da latte, dei seminativi, del grano duro e della olivicoltura;
- sostegno al lavoro giovanile, attraverso la prevista maggiorazione degli aiuti diretti nella misura del 25% per i primi 5 anni di attività per le aziende condotte da under 40, assicurando il livello massimo di plafond disponibile, che ammonta a circa 80 milioni di euro all’anno;
- revisione del meccanismo di erogazione dei “pagamenti diretti” (aiuti non più correlati ai volumi di produzione) e fissazione di tetti massimi di questi pagamenti;
- definizione della figura di “agricoltore attivo” e delle relative condizioni ai fini del pagamento degli aiuti. Non riceveranno più contributi PAC le banche, le società finanziarie, assicurative e immobiliari (ampliamento della “black list”);

¹ Le organizzazioni comuni dei mercati (OCM) sono state create nel 1962 nel quadro della politica agricola comune (PAC). Le OCM coprono circa il 90% della produzione agricola dell’Unione europea. Esse disciplinano la produzione e il commercio di prodotti o gruppi di prodotti (cereali, ortofrutticoli, carne suina, uova, vino, ecc.) al fine di garantire un reddito stabile agli agricoltori e un approvvigionamento continuo dei mercati di consumo europei. Le OCM costituiscono gli strumenti fondamentali del mercato comune agricolo, nella misura in cui eliminano gli ostacoli agli scambi intracomunitari di prodotti agricoli e mantengono una barriera doganale comune nei confronti dei paesi terzi.

Per svolgere il loro ruolo, le OCM dispongono di vari strumenti:

- intervento sui mercati (riacquisto delle eccedenze di produzione, aiuti all’ammasso, fissazione dei prezzi che disciplinano il mercato);
- pagamenti diretti agli agricoltori;
- limitazione della produzione;
- misure commerciali (dazi doganali, contingenti tariffari, restituzioni all’esportazione).

In seguito alla riforma della PAC del 2003, la maggior parte delle OCM sono sottoposte al sistema di pagamento unico per azienda. Gran parte degli aiuti è ormai versata direttamente agli agricoltori indipendentemente dai volumi di produzione (disaccoppiamento). Nel 2007, nel quadro del processo di semplificazione della PAC, è stata istituita un’organizzazione comune dei mercati unica che disciplina le varie filiere, al fine di sostituire le 21 OCM esistenti. Questa modifica implica anche la sostituzione dei comitati di gestione di ciascun settore con un unico comitato di gestione per l’organizzazione comune dei mercati agricoli.



- perseguimento dell'obiettivo di convergenza, secondo cui l'Italia viene considerata come Regione unica, eliminando le differenze tra le regioni;
- nelle aree svantaggiate e di montagna vengono considerati "agricoltori attivi" tutti coloro che percepiscono aiuti diretti annui per un ammontare massimo di 5.000 euro, mentre nelle altre zone la soglia è fissata a 1.250 euro. E' stato introdotto anche un premio differenziato per il latte prodotto in aree di montagna. Altri benefici per queste aree derivano dal processo di convergenza (che elimina le differenze tra le regioni) e dall'inserimento dei pascoli nel sistema dei pagamenti diretti.

Più in particolare, le misure orientate alla tutela dell'ambiente sono:

- il rilancio di un piano proteico nazionale, capace di favorire la diversificazione produttiva verso produzioni con minor fabbisogno di input chimici, maggiormente rispettose dell'ambiente e, parallelamente, di ausilio alla zootecnia nazionale. In particolare si dovrà definire un piano d'azione per favorire la coltivazione di soia "OGM-free" italiana, che contribuisca anche al miglioramento qualitativo dei mangimi per gli allevamenti;
- il sostegno al settore olivicolo, per i suoi vantaggi indiscussi in tema di preservazione del paesaggio e del territorio;
- il sostegno all'agricoltura praticata in zone interne e montane, grazie anche a un maggior livello di premio per ettaro.

3. L'agricoltura nel sistema economico nazionale

Per il settore agricolo italiano, anche nel primo trimestre 2014 si confermano i due principali fattori problematici che permangono da alcuni anni, vale a dire i costi di produzione troppo elevati e la debolezza dei consumi interni, che non consente aumenti dei prezzi di vendita sufficienti per coprire l'aumento dei costi. A questi fattori si sono poi sommati i danni del maltempo, che anche nei primi mesi di quest'anno ha colpito il settore agricolo.

Segnali moderatamente positivi giungono tuttavia dalla pubblicazione da parte dell'Istat dei dati sull'andamento della produzione e del valore aggiunto in agricoltura nel 2013. Sono invece piuttosto negativi, come si vedrà in seguito, i dati relativi alla dinamica delle imprese e all'occupazione.

Nel 2013, la produzione agricola italiana, valutata pari a 52,5 miliardi di euro correnti, è cresciuta del 3,6% sul 2012, ma solo per effetto dell'aumento dei prezzi, poiché in termini reali è rimasta quasi invariata (-0,3%). I consumi intermedi sono cresciuti in modo limitato e solo a valori correnti (+0,8%), in misura nettamente inferiore alla produzione, mentre risultano in flessione a valori costanti (-1,2%). Pertanto, il valore aggiunto agricolo è aumentato di oltre il 6% a prezzi correnti e dello 0,6% a prezzi costanti.

Si interrompe quindi, nei valori a prezzi correnti, la tendenza all'"erosione" della quota di valore aggiunto sul totale della produzione, che si è ridotta dal 61% del 2004 al 53% del 2012 ma è risalita ora al 54%, segnalando pertanto nel 2013 – a differenza degli anni precedenti – una dinamica dei prezzi alla produzione superiore a quella dei consumi intermedi, che ha consentito di recuperare qualcosa dei margini di ricavo delle imprese agricole persi in precedenza.

A prezzi costanti, tale quota resta invece praticamente invariata attorno al 59-59,5%.

Nel 2013, si segnala anche un incremento (a prezzi correnti) della produzione delle attività secondarie svolte dalle aziende agricole "multifunzionali" (agriturismo, trasformazione di prodotti agricoli, contoterzismo², manutenzione del verde, ma anche servizi di salvaguardia del territorio) rispetto al 2012 (+2,8%). Il valore di queste attività risulta nel 2013 pari a circa 1,6 miliardi di euro, e in termini relativi corrisponde al 3% della produzione totale del settore agricolo, con un leggero decremento rispetto al massimo rag-

² Le aziende agricole "contoterziste" sono quelle che esercitano come attività secondaria il noleggio di propri macchinari. In genere svolgono queste attività presso altre aziende agricole con indirizzi produttivi similari.



giunto nel 2009 (3,3%). Tale quota resta modesta, ma occorre considerare che è certamente più elevata, con punte del 40-50% e oltre, nelle imprese con attività secondarie e nulla (ovviamente) nelle altre.

Nelle imprese comprese nel campo di osservazione dell'indagine Excelsior, cioè quelle con almeno un dipendente stabile o stagionale per almeno due trimestri dell'anno, le imprese con attività secondaria sono ormai la maggioranza da qualche anno, ma restano una minoranza rispetto al totale delle aziende agricole. Secondo il Censimento dell'Agricoltura 2010, solo il 5% circa delle aziende ha una o più attività remunerative connesse a quella agricola, mentre l'indagine sui risultati economici delle aziende agricole³ - di cui l'Istat ha da poco diffuso i risultati per il 2012 - segnala che la quota delle imprese multifunzionali raggiunge l'11%. Queste evidenziano quote più elevate di occupazione (19,7% delle unità di lavoro totali), di produzione e di valore aggiunto (entrambi pari al 27,9% dei corrispondenti totali nazionali). Inoltre le aziende multifunzionali presentano una maggiore produttività e redditività rispetto alle altre tipologie di aziende.

Produzione, valore aggiunto e consumi intermedi dell'agricoltura in Italia - Anni 2007-2013 (valori ai prezzi base in milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura e silvicoltura							
Valore aggiunto a prezzi correnti	27.174	27.679	24.970	24.976	26.873	27.360	29.014
Valore aggiunto a prezzi costanti 2005	26.728	27.367	26.526	26.499	26.805	25.700	25.832
Agricoltura							
<i>Valori a prezzi correnti</i>							
Prod. beni e servizi dell'agricoltura	46.160	48.716	44.885	45.394	49.016	50.128	51.952
(+) Attività secondarie (a)	1.453	1.538	1.502	1.451	1.589	1.539	1.583
(-) Attività agricole altre branche (a)	929	938	937	915	980	970	995
Produzione della branca agricoltura	46.684	49.316	45.451	45.930	49.625	50.698	52.540
Consumi intermedi	20.108	22.257	21.069	21.562	23.343	23.900	24.089
Valore aggiunto branca agricoltura	26.576	27.059	24.381	24.368	26.282	26.798	28.451
<i>Valori a prezzi costanti 2005</i>							
Prod. beni e servizi dell'agricoltura	43.958	44.514	43.529	43.312	43.510	42.097	41.951
Produzione della branca agricoltura	44.432	45.044	44.087	43.865	44.115	42.706	42.586
Consumi intermedi	18.234	18.230	18.045	17.877	17.851	17.450	17.237
Valore aggiunto branca agricoltura	26.195	26.833	26.018	25.983	26.296	25.236	25.375
Silvicoltura							
<i>Valori a prezzi correnti</i>							
Produzione della branca silvicoltura (b)	703	726	686	711	691	655	654
Consumi intermedi	105	106	98	104	100	92	91
Valore aggiunto della branca silvicoltura	598	620	588	608	591	563	563
<i>Valori a prezzi costanti 2005</i>							
Produzione della branca silvicoltura	629	628	596	602	591	535	527
Consumi intermedi	96	95	87	86	81	71	70
Valore aggiunto della branca silvicoltura	533	533	509	516	509	464	457

(a) Per attività secondaria va intesa sia quella effettuata nell'ambito della branca di attività agricola e quindi non separabile, vale a dire agriturismo, trasformazione del latte, della frutta e della carne, ecc., evidenziata con il segno (+), sia quella esercitata da altre branche di attività economiche nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali) che vengono evidenziati con il segno (-).

(b) Compresa attività secondarie. Non esistono attività della silvicoltura esercitate da altre branche.

Fonte: Istat, *Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura (dati diffusi a giugno 2014)*

3 L'obiettivo dell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole - che viene svolta a cadenza annuale - consiste nel produrre informazioni sul sistema delle aziende agricole, complementari a quelle ottenute dalle rilevazioni sulla struttura e produzione delle aziende agricole, analoghe a quelle usualmente prodotte dall'Istat sul sistema delle imprese industriali e dei servizi, nonché utilizzabili ai fini di contabilità nazionale.



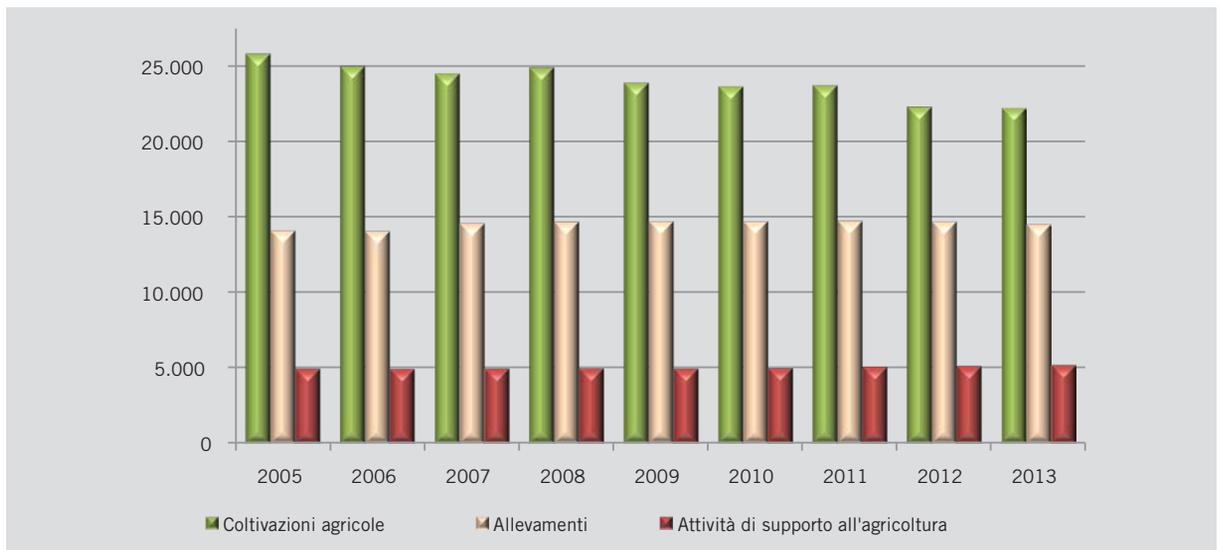
Dalla produzione della branca agricoltura viene invece escluso il valore delle attività agricole svolte da imprese non agricole, quali imprese commerciali o di trasformazione alimentare, stimato per il 2013 in circa un miliardo di euro.

La piccola branca della silvicoltura mostra invece negli ultimi anni una dinamica produttiva oscillante in valori correnti tra 650 e 730 milioni di euro, ma nettamente decrescente in termini reali (-16% tra il 2007 e il 2013). Anche a prezzi correnti, il valore della produzione del 2013 (654 milioni) è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno precedente. La quota del valore aggiunto sulla produzione è molto più alta rispetto all'agricoltura, raggiungendo l'86% del totale, essendo nettamente inferiore il fabbisogno di fattori produttivi diversi dal lavoro.

A un livello di maggiore dettaglio, la sostanziale invarianza in termini reali (cioè a prezzi costanti) della produzione agricola è stata determinata da una stabilità delle coltivazioni (-0,2%) e da una flessione degli allevamenti (-1,1%), compensata però da una crescita delle attività di supporto all'agricoltura (+1,2%).

Queste variazioni sono coerenti con la tendenza di medio-lungo periodo evidenziata nel successivo grafico, che vede una costante riduzione della produzione derivante dalle coltivazioni (-14% in termini reali tra il 2005 e il 2013) a fronte di incrementi modesti della produzione zootecnica (+3% nello stesso periodo) e delle attività di supporto all'agricoltura (+5%).

Produzione agricola ai prezzi di base in Italia - Anni 2005-2013 (valori a prezzi costanti 2005 in milioni di euro, valori concatenati)



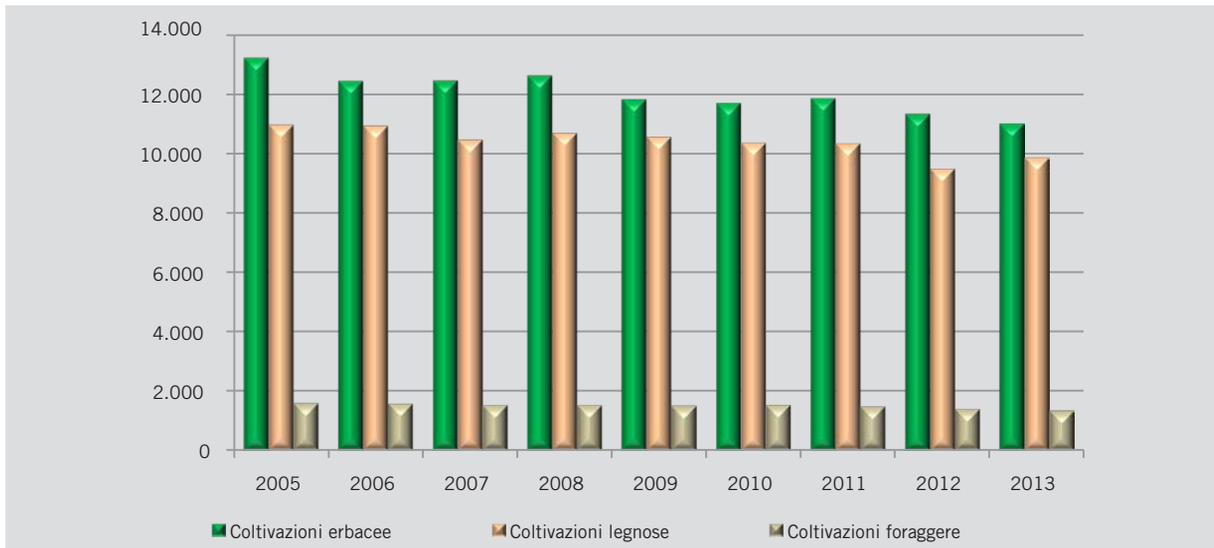
Fonte: Istat, Produzione, costi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura (dati diffusi a giugno 2013)

Al loro interno, le coltivazioni mostrano una dinamica di maggiore declino per le coltivazioni erbacee e per quelle foraggere, che si riducono in misura rilevante nell'ultimo anno (-3% le prime, -5% le seconde) e del 16/17% rispetto al 2005. Le colture legnose, invece, che fino allo scorso anno mostravano un declino altrettanto accentuato, nel 2013 mostrano un recupero del 4% che riduce la perdita di medio periodo al 10%.

L'osservazione dei valori complessivi della produzione e del valore aggiunto non consente come sempre di rilevare le crescenti differenze qualitative esistenti all'interno del settore agricolo italiano, che si possono ricondurre, pur con qualche semplificazione, alla divaricazione in atto da diversi anni tra il segmento delle aziende maggiormente in grado di far fronte alle problematiche di mercato e di svilupparsi nel tempo, anche attraverso la strada della diversificazione produttiva (segmento che a grandi linee può essere approssimato dall'insieme delle imprese con dipendenti) e le altre imprese agricole.



Produzione delle coltivazioni agricole ai prezzi di base in Italia - Anni 2005-2013 (valori a prezzi costanti 2005 in milioni di euro, valori concatenati)



Fonte: Istat, Produzione, costi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura (dati diffusi a giugno 2013)

Come in passato, le diverse dinamiche interne al settore agricolo possono essere osservate prendendo in considerazione l'evoluzione delle imprese agricole attive sulla base dei dati del Registro Imprese (Infocamere-Movimprese) riferiti alle imprese appartenenti alle prime due divisioni (agricoltura e silvicoltura) della classificazione Ateco 2007 delle attività economiche, che costituiscono solo una parte dell'universo delle aziende censite. L'insieme delle aziende agricole attive è assimilabile in larga massima alle imprese con oltre 2 ettari di superficie agraria utilizzata SAU (Superficie Agricola Utilizzata), come confermano i dati definitivi del Censimento 2010, che indicano in 796.232 il numero di aziende con almeno 2 ettari di SAU, a fronte di 839mila imprese agricole attive presenti nel Registro Imprese a fine 2010, insieme che comprende pertanto un certo numero di aziende (circa 40mila) senza SAU o con SAU inferiore a 2 ettari, attive probabilmente nel campo dei servizi per l'agricoltura.

Una superficie utilizzata di 2 ettari si conferma essere quindi - grazie anche al ricorso al contoterzismo, che consente di utilizzare i mezzi meccanici senza doverli necessariamente acquistare - la soglia per una gestione sufficientemente economica dell'attività agricola.

Negli ultimi anni i dati Movimprese risentono tuttavia di una "complicazione" dovuta al fatto che dal 2010 viene utilizzata la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, entrata in vigore il 1° gennaio 2008. Questa presenta notevoli aspetti di discontinuità rispetto alla precedente Ateco 2002, uno dei quali ha avuto un certo impatto sull'agricoltura, vale a dire il "trasferimento" nel campo dei servizi delle attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, che in precedenza erano compresi tra i servizi connessi all'agricoltura⁴. Ciò ha comportato la fuoriuscita di questa attività dal "perimetro" dell'agricoltura e la sua inclusione nei servizi. Questo cambiamento di "struttura" ha avuto l'importante conseguenza che a partire dal 2010 i dati di fonte Movimprese non sono più immediatamente confrontabili con quelli degli anni fino al 2008, mentre nel 2009 sono stati forniti i dati secondo entrambe le classificazioni. La differenza tra i valori 2009 secondo le due diverse classificazioni (circa 14mila imprese) è dovuta appunto alle imprese che svolgevano come attività esclusiva, principale o prevalente la manutenzione del verde.

⁴ Tale attività, che nella classificazione Ateco 2002 era inserita nella categoria 01413 (Sistemazione di parchi, giardini e aiuole), nell'Ateco 2007 trova collocazione nel gruppo 813 (Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole) all'interno della divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio.



I dati Movimprese evidenziano come nel decennio che va dal 2003 al 2013 si sia verificata una riduzione nel complesso delle imprese attive di circa 200mila unità (al netto delle imprese di manutenzione del verde), corrispondente a circa il 20% in termini percentuali, con una dinamica particolarmente negativa nell'Italia Nord Orientale, dove la riduzione si attesta attorno al 23%.

L'andamento per forma giuridica evidenzia come la contrazione sia quasi esclusivamente da imputare alle ditte individuali (che nel settore agricolo costituiscono peraltro ancora oggi quasi il 90% delle imprese attive), sia per un effettivo decremento, sia per un travaso verso le altre forme giuridiche che, nello stesso periodo, risultano in netta crescita, soprattutto con riferimento alle società di capitali. A fronte della riduzione del 23% delle ditte individuali nel periodo 2003-2013 (le variazioni riportate sono sempre al netto delle imprese di manutenzione del verde), le società di capitali sono infatti aumentate del 100% (quindi raddoppiate) e quelle di persone del 15%. La dinamica delle imprese per forma giuridica riflette perciò un processo di lungo periodo di rafforzamento strutturale delle imprese agricole italiane, che va di pari passo con la costante fuoriuscita delle aziende "marginali".

In particolare, nel 2013 il numero di imprese agricole con forma societaria è aumentato dell'1,3% rispetto al 2012, a fronte della contrazione del 4,7% delle imprese individuali.

Si può, infine, rilevare che nel 2013 la diminuzione complessiva del numero di imprese agricole attive rispetto all'anno precedente è stata superiore al 4%. Il processo di ridimensionamento del settore agricolo non sembra conoscere sosta, mostrando anzi un'accelerazione in quest'ultimo anno. Sarà interessante capire come e quando si arriverà a una stabilizzazione della "base produttiva" agricola.

Imprese agricole attive in Italia* – Anni 2003-2013 (valori assoluti e numeri indici 2003 = 100)

	ATECO 2002							ATECO 2007				
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2009	2010	2011	2012	2013
Valori assoluti												
Totale imprese attive	976.384	962.512	952.443	935.127	910.952	892.157	870.750	856.913	839.179	817.055	797.832	764.798
Nord Ovest	149.695	147.543	146.488	143.349	140.155	138.125	135.631	131.224	128.551	125.566	123.195	117.664
Nord Est	227.968	222.422	218.369	212.710	207.450	202.584	197.552	194.762	190.673	186.448	182.726	172.586
Centro	160.672	158.422	156.760	153.714	150.700	149.436	146.756	143.163	140.172	137.125	135.122	130.571
Sud e Isole	438.049	434.125	430.826	425.354	412.647	402.012	390.811	387.764	379.783	367.916	356.789	343.977
Società di capitali	6.184	6.513	7.097	7.578	8.093	9.461	9.571	9.419	10.301	11.092	11.735	12.155
Società di persone	50.392	51.093	51.857	52.471	52.526	53.466	53.767	52.913	54.216	55.013	55.941	56.876
Ditte individuali	909.208	894.215	882.763	864.224	839.237	817.797	797.072	784.405	764.522	741.160	720.427	686.389
Altre forme giuridiche	10.600	10.691	10.726	10.854	11.096	11.433	10.340	10.176	10.140	9.790	9.729	9.378
Numeri indici 2003=100												
Totale imprese attive	100,0	98,6	97,5	95,8	93,3	91,4	89,2	87,8	85,9	83,7	81,7	78,3
Nord Ovest	100,0	98,6	97,9	95,8	93,6	92,3	90,6	87,7	85,9	83,9	82,3	78,6
Nord Est	100,0	97,6	95,8	93,3	91,0	88,9	86,7	85,4	83,6	81,8	80,2	75,7
Centro	100,0	98,6	97,6	95,7	93,8	93,0	91,3	89,1	87,2	85,3	84,1	81,3
Sud e Isole	100,0	99,1	98,4	97,1	94,2	91,8	89,2	88,5	86,7	84,0	81,4	78,5
Società di capitali	100,0	105,3	114,8	122,5	130,9	153,0	154,8	152,3	166,6	179,4	189,8	196,6
Società di persone	100,0	101,4	102,9	104,1	104,2	106,1	106,7	105,0	107,6	109,2	111,0	112,9
Ditte individuali	100,0	98,4	97,1	95,1	92,3	89,9	87,7	86,3	84,1	81,5	79,2	75,5
Altre forme giuridiche	100,0	100,9	101,2	102,4	104,7	107,9	97,5	96,0	95,7	92,4	91,8	88,5

*Imprese appartenenti alla divisioni 01-02 (agricoltura e silvicoltura), sia nell'Ateco 2002 che nell'Ateco 2007

Fonte: Movimprese



Le dinamiche appena osservate possono essere correlate a quanto rilevato sotto l'aspetto occupazionale dall'indagine Istat sulle Forze di Lavoro. La dinamica tendenzialmente stabile dei dipendenti nell'ultimo quinquennio (pur con oscillazioni talvolta rilevanti da un anno all'altro, dovute anche alla natura campionaria della rilevazione) è da collegare soprattutto alla crescita delle imprese con forma societaria. Nel contempo, la riduzione degli indipendenti (-12% tra il 2008 e il 2013) può essere vista come il riflesso occupazionale della già osservata riduzione delle ditte individuali (-15% nello stesso periodo).

Anche i dati sulle Forze di lavoro risentono, dal 2011, della problematica relativa al cambiamento della classificazione di riferimento con la conseguente fuoriuscita delle attività di manutenzione del verde, la cui occupazione è stimata (per differenza tra i dati riportati secondo le due diverse classificazioni Ateco 2002 e Ateco 2007, entrambi disponibili nel triennio 2008-2010) in circa 24mila unità.

Più nel dettaglio, nel 2013, sempre secondo l'indagine Istat sulle Forze di lavoro, si rileva una nuova flessione dell'occupazione agricola, che non ha superato le 814mila unità, al netto dei servizi di manutenzione del verde (-4,1% rispetto al 2012). Peraltro, questa diminuzione ha interessato soprattutto i dipendenti (-4,7%), mentre gli indipendenti si riducono del 3,6%. Si noti che la variazione degli occupati è analoga – in termini percentuali – alla variazione delle imprese attive nell'ultimo anno.

Nonostante la maggiore flessione rispetto agli indipendenti, i dipendenti mantengono anche nel 2013 una quota appena superiore al 50% del totale.

Occupati in agricoltura in Italia – Anni 1998-2013 (valori assoluti in migliaia – medie annue)

	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Quota % su tot. economia
Sez. A-B ATECO 2002*				
1998	1.091	449	642	5,3
1999	1.029	428	601	4,9
2000	1.014	424	590	4,8
2001	1.018	428	590	4,7
2002	990	420	570	4,5
2003	967	398	569	4,3
2004	990	416	574	4,4
2005	947	436	511	4,2
2006	982	475	507	4,3
2007	924	443	481	4,0
2008	895	425	470	3,8
2009	874	415	459	3,8
2010	891	429	462	3,9
sez. A Ateco 2007**				
2008	867	406	462	3,7
2009	849	395	454	3,7
2010	867	409	458	3,8
2011	850	413	438	3,7
2012	849	428	421	3,7
2013	814	408	406	3,6

*Comprende silvicoltura e pesca - Fino al 2003: serie ricostruita

**Comprende silvicoltura e pesca - Nell'Ateco 2007 le attività di manutenzione del verde sono comprese tra i servizi (gruppo 813)

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze di lavoro

Se si estende il periodo di osservazione agli ultimi 15 anni (1998-2013), considerando anche, per quanto possibile, le attività di manutenzione del verde, si rileva che i dipendenti dovrebbero essere diminuiti da 449mila a 427mila unità (-5%), mentre gli indipendenti mostrano una riduzione ben più sostenuta (-229mila unità, pari al 36%).



Questa modesta riduzione dei dipendenti negli ultimi 15 anni rappresenta un elemento di conferma del costante processo di rafforzamento delle imprese di maggiore dimensione, con salariati stabili e/o stagionali, gestite con ampio utilizzo di mezzi meccanici e di moderne tecniche di conduzione e strettamente legate agli andamenti di mercato.

Anche le successive riforme della PAC, che l'hanno portata a diventare da erogatore di sussidi a strumento per aiutare le imprese a stare sul mercato (con una crescente attenzione alla tutela dell'ambiente), hanno certamente agevolato questo processo di trasformazione dell'agricoltura italiana.

4. I principali risultati dell'indagine Excelsior 2014 sul settore agricolo

Grazie alla sua periodicità annuale, l'indagine Excelsior sul settore agricolo rappresenta un importante strumento di monitoraggio dell'evoluzione del suo segmento più solido, vale a dire le imprese con dipendenti. Come noto, a differenza dell'indagine Istat sulle Forze di lavoro (che peraltro considera il fenomeno dal lato dell'offerta), la rilevazione Excelsior non si riferisce infatti all'intero settore, ma alla sua parte più strutturata, cioè alle imprese con almeno un dipendente medio stabile o stagionale per almeno due trimestri dell'anno (cfr. nota metodologica), affiancandosi, pertanto, alle tradizionali indagini riferite all'agricoltura nel suo insieme, con il vantaggio di fornire indicazioni molto tempestive, disponibili cioè solo qualche mese dopo la rilevazione. Ciò consente di acquisire informazioni "di prima mano" che non sarebbe possibile reperire in alcun altro modo, informazioni che di anno in anno vengono inoltre costantemente aggiornate.

Anche l'indagine Excelsior utilizza, a partire dal 2009, la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. Da tale anno non sono state quindi più considerate le attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, "trasferite" alla rilevazione base sui settori non agricoli.

Come negli anni scorsi, in fase di elaborazione dei risultati è stata svolta un'attività di controllo puntuale dei risultati dei riporti all'universo analogo a quella realizzata nell'ambito dell'indagine annuale sui settori non agricoli. Tali dati sono stati inoltre confrontati con i dati INPS-agricoltura 2012, che indicano il numero di dipendenti effettivamente utilizzati in tale anno in ogni incrocio regione/settore, per rilevare eventuali scostamenti di rilievo in più o in meno rispetto ai dati dell'indagine.

Il fatto che il totale dei dipendenti rilevato dall'INPS nel 3° trimestre 2012 (periodo di massimo utilizzo dei dipendenti in agricoltura) sia pari a 571.000 unità, a fronte di un numero di contratti totali previsti nel 2014 (sia stabili che stagionali) pari a 595.000 unità (circa 11.000 stabili e 584.000 stagionali) sembra confermare l'attendibilità dei risultati a cui si è pervenuti. Va considerato che l'indagine indica il numero di contratti, non di persone. Quindi se un'azienda assume uno stagionale per la semina e poi lo riprende dopo qualche mese per la raccolta attiva due contratti di lavoro, benché riferiti alla stessa persona.

Inoltre nei controlli sono stati verificati i tassi di entrata e di uscita dei dipendenti stabili e stagionali per ogni settore e si è verificata la loro congruità anche confrontando i valori negli stessi settori delle diverse regioni.

L'incremento del 10% di lavoratori stagionali che si rileva rispetto al 2013 (543mila unità nel 2012, 532mila nel 2013 a 584mila nel 2014) trova anche una conferma nelle condizioni climatiche molto instabili dei primi mesi del 2014, che, secondo informazioni provenienti da diverse fonti ma concordi, avrebbe portato a anticipare per diverse colture le attività di raccolta. Inoltre, tale aumento è coerente con quello degli stagionali rilevato nell'indagine-base sui settori non agricoli (+16% tra il 2013 e il 2014).

La rilevazione ha quindi confermato anche per quest'anno il marcato orientamento alla flessibilità da parte delle imprese, attente a utilizzare al meglio il fattore lavoro solo per il tempo effettivamente necessario, da cui deriva una larghissima prevalenza per il lavoro stagionale, che rappresenta nel 2014 il 98% della domanda di lavoro espressa dal settore agricolo.



4.1 Le previsioni delle imprese nel 2014

Nella parte iniziale⁵ dell'Allegato statistico vengono evidenziate alcune caratteristiche relative alle imprese agricole, quali in particolare la quota di esse che prevede assunzioni di personale stabile nel 2014, i motivi di assunzione o non assunzione, la modalità di vendita dei prodotti, la presenza di coltivazioni biologiche, nonché l'incidenza del ricorso a consulenti esterni e al contoterzismo.

Il miglioramento del clima congiunturale che si riscontra nel settore agricolo, analogamente a quanto emerge dall'indagine sui settori non agricoli, ha portato a un aumento della quota di imprese agricole con dipendenti che ha dichiarato di prevedere assunzioni di personale stabile, pari al 4,3% nel 2014 (un punto percentuale in più rispetto al 2013), mentre l'88,5% delle stesse intende assumere personale saltuario e/o stagionale (Tav. 2 dell'allegato statistico⁶).

La percentuale di imprese che intende assumere nel 2014 lavoratori stabili rappresenta come sempre una media tra valori differenziati: ad esempio, le imprese operanti nei servizi connessi con l'agricoltura si attestano su valori intorno al 13%, a fronte del 3,2% di chi svolge prevalentemente attività agricole. Nel Nord Ovest (Tav. 3.1) la percentuale sale all'8,6%, mentre si riduce a poco più del 2% nel Mezzogiorno, nettamente più orientato al lavoro stagionale, anche in considerazione del diverso mix produttivo.

Tra i motivi di non assunzione di personale stabile (Tav. 5), prevale (con quasi due terzi del totale) il ricorso al lavoro stagionale, mentre circa un terzo di imprese indica che l'attuale organico è ritenuto sufficiente. La maggioranza delle imprese, quindi, esclude il ricorso a dipendenti stabili in quanto il personale stagionale e/o saltuario sopperisce completamente ai propri fabbisogni occupazionali.

Le imprese con fatturato in aumento, esportatrici e che hanno sviluppato nuovi prodotti/servizi nel corso del 2013 sono ovviamente quelle maggiormente orientate ad assumere personale stabile (Tav. 3.1-4.1) e presumibilmente anche stagionale.

La quota di aziende che praticano produzioni biologiche si attesta nel 2013 al 16% del totale (cfr. Tav. 7), in recupero di 2 punti rispetto all'anno precedente. Tale quota risulta più elevata nel Mezzogiorno e nell'Italia Centrale (17-19%, contro il 7% del Nord Ovest e il 10% del Nord Est) e nelle aziende di piccole e medie dimensioni.

Infine, il 35% delle imprese fa ricorso a contoterzisti (fenomeno nettamente più diffuso nel Centro-Nord che nel Mezzogiorno), mentre oltre l'80% delle stesse ricorre a consulenti esterni. In entrambi i casi la quota è in aumento rispetto alla precedente indagine.

4.2 Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2014: principali caratteristiche

Nella seconda sezione, dedicata all'analisi del flusso di assunzioni di lavoratori stabili previsto per il 2014, si evidenziano le caratteristiche delle assunzioni distinte secondo le diverse tipologie produttive delle aziende, suddivise in base alle attività dichiarate come prevalenti nel Registro Imprese, oltre che per classe dimensionale, per area territoriale e secondo la presenza di attività secondarie.

Le previsioni di assunzione di dipendenti fissi per il 2014 si attestano a 10.900 unità, di cui l'85% dovrebbe essere inserito nelle aziende con meno di 10 dipendenti.

Dal punto di vista della produzione prevalente, la maggior parte delle assunzioni (6.000 unità, 55% del totale) è impiegata nelle aziende specializzate nelle coltivazioni agricole (Tav. 14), seguite a distanza dalle aziende operanti nei servizi per l'agricoltura (2.700 unità) e dalla silvicoltura (1.000).

⁵ Il presente paragrafo fa riferimento ai dati contenuti nella prima sezione dell'Allegato statistico (previsioni delle imprese per il 2014). I paragrafi seguenti vertono sulle successive sezioni.

⁶ Da qui in avanti le indicazioni sul numero delle tavole fanno riferimento a quelle riportate nell'Allegato statistico.



Il 44% delle assunzioni di personale stabile programmato per il 2014 è previsto nel Mezzogiorno (4.800 unità), mentre le altre si distribuiscono in modo equilibrato tra l'Italia Centrale (2.200 unità), il Nord Est (2.000) e il Nord Ovest (1.900). Come in passato, le variazioni delle assunzioni stabili per area geografica da un anno all'altro sono rilevanti, riflettendo a loro volta la variabilità della distribuzione territoriale del limitato numero di imprese che dichiara in sede di intervista di assumere dipendenti stabili (quest'anno poco più del 4% del totale, come abbiamo visto), nonché la ridotta numerosità delle assunzioni stabili previste. Nel 2014 il tasso di entrata dei dipendenti stabili (calcolato sul totale dei dipendenti medi annui) dovrebbe attestarsi al 2,2%, con valori più elevati nella silvicoltura e nei servizi connessi all'agricoltura, nelle piccole imprese, nelle aziende con attività secondaria di agriturismo, in quelle contoterziste (noleggio macchinari) e, a livello geografico, nel Nord Ovest e nell'Italia Centrale.

Al tempo stesso, le previsioni di uscita per il 2014 risultano pari a 11.700 unità, per un tasso di uscita pari al 2,3% (sempre calcolato sul totale dei dipendenti medi annui). Dopo il risultato leggermente negativo del 2013 (-0,3%), il saldo occupazionale atteso (entrate meno uscite di lavoratori stabili) resta negativo per 700 unità (-0,1%).

I saldi maggiormente negativi si riscontrano nella zootecnia (-0,8%), nelle imprese agrituristiche (-0,8%) nelle coltivazioni di serra e vivai (-0,5%), nonché nel Nord Est (-0,5%). Viceversa il saldo maggiormente positivo è quello dei servizi connessi all'agricoltura (+0,5%). In tutti gli altri casi i saldi sono compresi in un intorno molto vicino allo zero.

Si conferma anche nel 2014 il divario tra l'andamento delle imprese con attività secondarie e quello delle imprese che svolgono esclusivamente l'attività agricola. Il numero di entrate di dipendenti stabili previste dalle imprese "multifunzionali" è ormai largamente superiore a quello delle imprese senza attività secondarie. Nel 2014 le prime prevedono di assumere 8.100 unità (circa tre quarti del totale), mentre nelle seconde non si superano le 2.800 unità.

Anche sul versante del saldo tra entrate e uscite previste emerge negli anni un andamento ben diverso. Le imprese con attività diversificate sono spesso riuscite a prevedere saldi migliori delle imprese "strettamente agricole". Invece, nel 2014, il saldo atteso risulta leggermente negativo sia per le imprese con attività secondarie (-0,2%), sia per quelle che svolgono solo l'attività agricola (-0,1%).

Oltre agli aspetti quantitativi, prendendo in considerazione le caratteristiche richieste per l'assunzione, l'indagine Excelsior consente di dettagliare l'evoluzione del mercato del lavoro anche sul piano qualitativo, in particolare per quanto riguarda le professioni e le qualifiche richieste, il livello di formazione e le tipologie contrattuali.

Considerando quest'ultima variabile (Tav. 16) si segnala un ampio ricorso ai contratti a tempo determinato (oltre quattro quinti del totale delle assunzioni).

Il ricorso al contratto a tempo determinato è previsto in 8 casi su 10 per la copertura di picchi di attività. A differenza dei lavoratori stagionali, il cui utilizzo si concentra prevalentemente in alcuni periodi dell'anno per svolgere attività di natura, appunto, stagionale, quali in particolare la semina e il raccolto, i picchi di attività a cui si riferisce l'impiego dei lavoratori stabili riguardano soprattutto attività che vengono generalmente svolte lungo tutto l'anno, ma che conoscono periodi di intensificazione più o meno prevedibili e che possono certamente essere connessi al momento di svolgimento delle attività stagionali. Probabilmente, in alcuni casi, la distinzione tra "picco di attività" e attività stagionale non è così netta, benché l'impresa abbia dichiarato in sede d'intervista di volersi avvalere di tali figure come "lavoratori stabili" e con contratti a tempo determinato.

La restante parte delle assunzioni a tempo determinato è invece prevista nell'ottica di un periodo di prova per nuovo personale da inserire poi stabilmente, assumendo quindi in realtà un certo carattere di ingresso "permanente". Data la loro natura, questo 12% di assunzioni potrebbe quindi essere aggiunto ai contratti a tempo indeterminato (19% del totale).

L'indagine 2014 segnala poi una propensione all'assunzione di lavoratori stabili immigrati inferiore all'anno precedente (Tav. 17 e 22). In base alle indicazioni delle imprese, infatti, il numero di immigrati



in entrata nel 2014 dovrebbe risultare pari a un valore compreso tra il 23% e il 32% del totale delle assunzioni previste di lavoratori stabili, soglie molto vicine a quelle che erano state rilevate nel 2012.

Su questo aspetto permane una “ambiguità” di fondo difficilmente risolvibile: il dato sulla disponibilità ad assumere personale immigrato comprende infatti sia situazioni di disponibilità del tutto generale e assai “teorica”, sia casi di fabbisogno lavorativo insopprimibile che può essere soddisfatto solo reclutando all'esterno – in termini di nazionalità – professionalità introvabili in loco.

Sotto l'aspetto delle professioni si evidenzia, come di consueto, una significativa differenza tra la struttura professionale delle assunzioni stabili e di quelle stagionali, queste ultime nettamente più rilevanti in termini assoluti.

Dal punto di vista dei gruppi professionali⁷, tra le assunzioni stabili risultano maggiormente rilevanti le richieste di figure tecniche e commerciali (19% del totale nel 2014), professioni molto rare tra gli stagionali (2% del totale). Tra questi ultimi, la quota del personale non qualificato raggiunge invece il 51%, contro il 23% delle assunzioni stabili (Tav. 20 e 32). Rispetto al passato, la quota degli agricoltori specializzati è maggiore tra i lavoratori stabili, dove raggiunge il 43% del totale, mentre non supera il 34% tra gli stagionali. I due insiemi restano invece caratterizzati da un'incidenza molto simile di conduttori di impianti e macchinari agricoli (16% tra gli “stabili”, 14% tra gli stagionali).

Da quanto finora rilevato emerge, come negli anni precedenti, un flusso di assunzioni stabili previste per il 2014 decisamente inferiore ma con un profilo qualitativo più elevato e ben differenziato rispetto al lavoro stagionale, più orientato alle mansioni operative e “manuali”.

A un livello di maggiore dettaglio, prendendo in considerazione i dati relativi alle singole figure professionali, secondo la classificazione delle professioni adottata dall'indagine Excelsior (Tav. 21-23), tra i lavoratori “stabili”, la figura maggiormente richiesta nel 2014 risulta essere l'addetto alla manutenzione di aree verdi (1.200 assunzioni di dipendenti stabili), seguito dal viticoltore (1.000 unità), dal conducente di trattore agricolo, dal vivaista e dal giardiniere (700 unità in tutti e tre i casi), dall'orticoltore (600), nonché dal boscaiolo e dal raccoglitore di prodotti agricoli (500 unità in entrambi i casi).

Seguono poi due figure “non agricole” con 300 assunzioni, cioè l'addetto alla contabilità e l'addetto all'agriturismo, e diverse altre figure con 200 assunzioni, tra cui l'addetto all'imbottigliamento, l'addetto all'amministrazione e il conduttore di carrello elevatore.

Va messa in evidenza la presenza, tra le professioni più richieste, del giardiniere e dell'addetto alla manutenzione di aree verdi. Ciò segnala che l'attività di manutenzione di parchi e giardini, non più compresa nel settore agricolo come spiegato in precedenza, viene tuttora svolta da un certo numero di imprese agricole come attività non prevalente.

Sulla base delle mansioni e competenze richieste dalle imprese emerge un'ampia preferenza verso tre grandi tipologie di figure professionali. Da un lato, si cercano figure specializzate in grado di seguire lo sviluppo di specifiche coltivazioni, la conduzione di macchinari o la gestione di attività zootecniche sotto tutti gli aspetti; dall'altro si ricercano figure con competenze trasversali, capaci di occuparsi di attività abbastanza diverse tra loro, come ad esempio le attività di produzione agricola e le mansioni in agriturismo, oppure la cura degli allevamenti e la trasformazione dei prodotti agricoli. Infine, un terzo profilo – scarsamente presente tra i lavoratori stabili – è quello del lavoratore con compiti prettamente manuali, che si occupa semplicemente di raccogliere i prodotti o accudire agli allevamenti.

Quanto appena accennato fa intuire come non sempre la codifica delle professioni riesce a cogliere effettivamente le caratteristiche delle figure richieste, con particolare riferimento alle figure polivalenti e trasversali, per le quali il più delle volte la nomenclatura adottata coglierà solo una parte delle competenze richieste. E' questo il caso del potatore, che molto spesso associa tale competenza a diverse altre, svolgendo perciò attività differenti nei diversi periodi dell'anno. Ma anche la richiesta di raccoglitori manuali di prodotti

7 Sulla base della classificazione Istat 2011.



agricoli come lavoratori stabili fa pensare che – a meno di incomprensioni da parte dell'intervistato – tale figura possa svolgere compiti differenti e forse più qualificati nei periodi diversi da quello della raccolta. Inoltre l'utilizzo di definizioni non sempre precise da parte degli imprenditori potrebbe indurre l'intervistatore in errore. Tipico è il caso della richiesta di "braccianti agricoli" (figura non qualificata e senza particolari competenze) per i quali poi vengono indicate mansioni e competenze di un certo livello (ad esempio "piantare, irrigare, seguire le coltivazioni e raccogliere"), nonché un'esperienza lavorativa, che fanno capire come in realtà la richiesta si riferisca a un operaio specializzato⁸.

Tornando all'esame dei dati, il requisito dell'esperienza (Tav. 23) appare importante in due terzi delle assunzioni previste per il 2014, con punte più elevate per tipologie particolari di professioni (conducente di trattore agricolo, vivaista, giardiniere, addetto all'imbottigliamento, cantiniere, ecc.), in cui l'esperienza dovrebbe garantire maggiore qualità nei processi di lavorazione o nei servizi offerti. Peraltro, il fatto che l'esperienza sia molto richiesta anche per le figure amministrative fa capire che anche lo svolgimento di queste attività richiede una conoscenza di problematiche specifiche del settore agricolo.

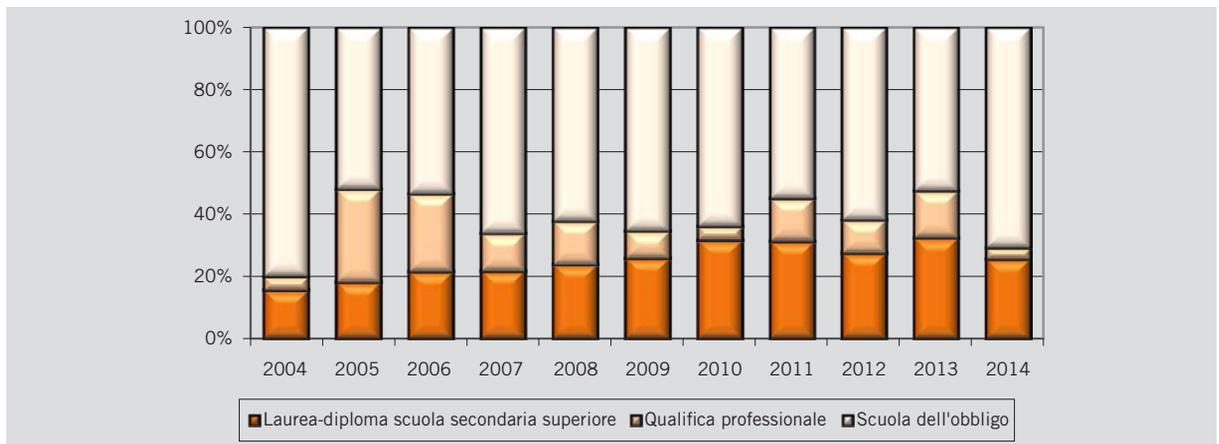
La difficoltà di reperimento è invece abbastanza limitata e in diminuzione rispetto allo scorso anno (Tav. 18), riguardando non più del 7% delle assunzioni stabili. Questa caratteristica risulta molto rilevante per due specifiche figure professionali, cioè il riparatore di macchinari e impianti e il raccoglitore di uova negli allevamenti avicoli, ma interessa anche una figura su 5 per quanto riguarda il raccoglitore manuale di prodotti agricoli.

Come si vedrà in seguito, la difficoltà di reperimento risulta praticamente analoga anche tra gli stagionali (interessando il 7% del totale).

Per quanto riguarda il livello di formazione richiesto al personale stabile, è ampiamente prevalente la richiesta di scuola dell'obbligo, anche se in misura inferiore a quanto avviene per gli stagionali e gli avventizi. Tuttavia, nel tempo tende a crescere, benché in modo non lineare, la quota di laureati e di diplomati. Tra le assunzioni stabili, come mostra il grafico successivo, questi passano infatti dal 16% circa del 2004 al 25-30% degli ultimi anni (26% nel 2014).

Se l'andamento della quota di laureati e di diplomati non si può definire uniforme, risulta ancora più oscillante la quota di assunzioni per le quali viene richiesto il livello di qualifica professionale, che passano da valori minimi del 4-5% (nel 2004, 2010 e 2014) a massimi del 25-30% nel 2005-2006, con una media nell'ultimo decennio del 14%. Probabilmente tale variabilità è connessa alla maggiore o minore disponibilità di persone in uscita dai corsi attivati a livello regionale, di cui le imprese sono certamente a conoscenza.

Livelli di istruzione previsti dalle imprese agricole per le assunzioni stabili. Anni 2004-2014 (composizioni percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004-2014

Si tenga conto che in agricoltura la domanda di diplomati e di laureati è piuttosto contenuta anche per il fatto che i quattro quinti delle aziende ricorrono abitualmente a consulenti esterni, ma la tendenza di fondo alla crescita è abbastanza evidente tra i dipendenti stabili, al di là delle oscillazioni da un anno all'altro, segnalando un crescente interesse da parte delle imprese verso figure più qualificate da inserire in azienda, anche solo per un periodo determinato. Ciò è probabilmente connesso alla crescente meccanizzazione e "standardizzazione" delle produzioni, insieme alla ormai diffusa attenzione alle problematiche di mercato e alle tematiche ambientali, nonché alla diversificazione produttiva, che richiede di inserire in azienda competenze di natura diversa.

4.3 Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2014: principali caratteristiche

La successiva sezione del volume è dedicata alle previsioni di assunzione di lavoratori stagionali e saltuari, con riferimento alle unità complessive, alle giornate di lavoro e alle unità lavorative standard equivalenti a tempo pieno⁹.

Nel 2014 il ricorso a queste figure raggiungerà le 584mila unità, che dovrebbero corrispondere a circa 370mila unità lavorative standard (ULS)¹⁰, con una media di 95 giornate per ogni lavoratore (Tav. 29 e 32). Come già accennato, questi valori risultano in aumento del 10% rispetto allo scorso anno (anche in termini di ULS).

Passando a un esame dei principali dati relativi ai lavoratori stagionali, si rileva che il numero medio di giornate di lavoro previste pro capite passa da una media di 80 giornate tra il 2001 e il 2003 a 94-95 nell'ultimo biennio, con valori più elevati nelle produzioni zootecniche, nella silvicoltura e nel florovivaismo e coltivazioni di serra (attività in effetti caratterizzate da una maggiore continuità produttiva). Il numero di giornate medie previste di impiego aumenta inoltre al crescere della dimensione di impresa, passando da 91 giornate nelle imprese con meno di 10 dipendenti medi annui a 116 in quelle con più di 50 dipendenti medi.

Come negli anni precedenti, si nota un numero di giornate previste di impiego per ciascun lavoratore stagionale inferiore nel Nord Est, dove ci si attesta a 80 giornate contro 95 nel resto del Paese.

Come già anticipato, la composizione della manodopera avventizia per grandi gruppi professionali Istat (Tav. 32) mostra una netta prevalenza della quota di personale non qualificato, pari al 51% del totale, mentre il fabbisogno di operai agricoli specializzati si attesta a un terzo del totale. I conduttori di macchinari e impianti risultano pari al 14%, mentre restano marginali le richieste di personale tecnico e amministrativo.

Considerando le singole figure professionali stagionali (Tav. 33 e seguenti) emerge anche nel 2014 una prevalenza della richiesta di operatori agricoli generici addetti alla raccolta. Queste figure raggiungono nel complesso le 259.000 unità, per quasi due terzi localizzate nel Mezzogiorno, e concentrano il 44% delle previsioni complessive di assunzione di lavoratori stagionali. Nel dettaglio, si raggiungono le 89.000 unità per i cogliitori di frutti e ortaggi, 79.000 per i raccoglitori a mano di prodotti agricoli, 55.000 unità per gli addetti alla raccolta delle olive e 37.000 per gli addetti alla raccolta dell'uva.

Vi è poi il numeroso gruppo degli operai specializzati addetti alle coltivazioni e agli allevamenti, guidato dai conducenti di trattore agricolo (37.000 unità), cui seguono i viticoltori (24.000), i frutticoltori (22.000), i potatori (20.000) gli addetti a coltivazioni agricole miste o non specificate (19.000), i vivaisti (19.000), i vendemmiatori (12.000), gli orticoltori (oltre 10.000) e così via.

⁹ Si considera convenzionalmente un tempo pieno di 150 giornate di lavoro all'anno.

¹⁰ L'unità lavorativa standard (ULS) è data dal rapporto tra il numero delle giornate complessive previste per i lavoratori stagionali e il numero delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150 nell'arco dell'annata agraria).

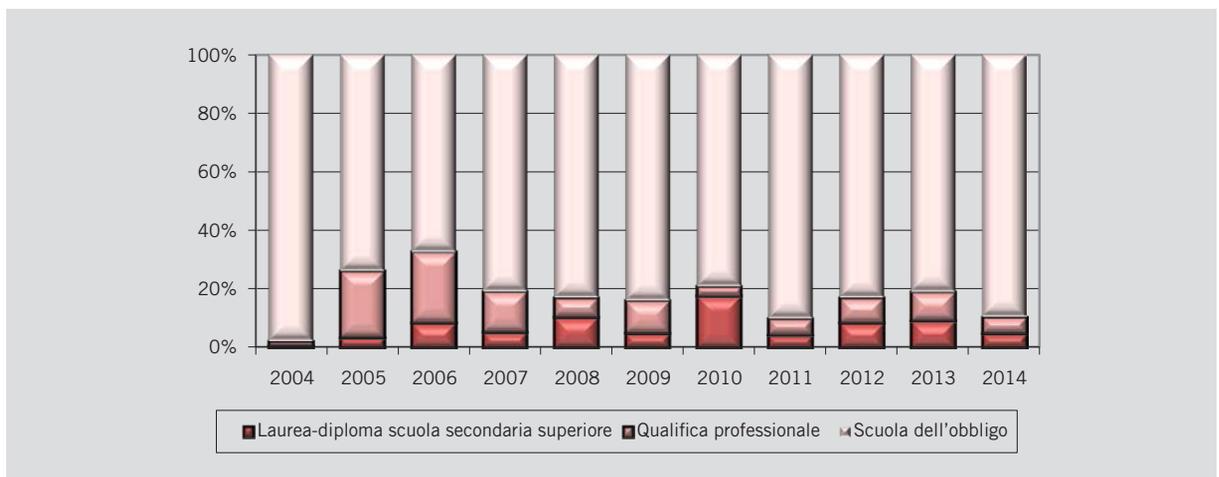


Un terzo gruppo con previsioni rilevanti di assunzioni riguarda le figure che saranno impiegate nelle attività di trasformazione e confezionamento, quali i confezionatori di prodotti ortofrutticoli (16.000 assunzioni previste), i cernitori di prodotti ortofrutticoli (8.000), gli addetti alla trasformazione di prodotti agricoli (3.000), gli addetti alle lavorazioni manuali del tabacco (2.100), i vinificatori (2.000), ecc. Rispetto alla composizione delle assunzioni stabili, tra gli stagionali si riduce notevolmente l'incidenza delle figure non strettamente "agricole". Nel caso degli stagionali, le competenze largamente prevalenti sono quelle relative alla raccolta prevalentemente manuale dei prodotti e al "controllo" della fase di maturazione e di raccolta delle coltivazioni, nonché alle prime attività di confezionamento e di trasformazione. Si prevede un esteso impiego di immigrati tra i lavoratori stagionali (Tav. 30 e 34), superiore a quello previsto per i lavoratori stabili, probabilmente in conseguenza del minore livello di qualificazione e per ragioni di convenienza economica. L'intervallo esistente tra l'ipotesi minima di assunzioni di immigrati (30% del totale) e quella massima (51%) è comunque piuttosto ampio.

Tra le diverse caratteristiche che le aziende richiedono per le assunzioni a carattere stagionale, il requisito dell'esperienza riguarda poco meno della metà delle assunzioni (quota nettamente inferiore a quella richiesta ai lavoratori stabili), mentre un livello d'istruzione superiore alla scuola dell'obbligo si riscontra solo nel 10% dei casi, di cui però oltre la metà (6%) non va oltre la qualifica professionale. Anche in questo caso, come evidenzia il grafico successivo, si rileva una forte variabilità da un anno all'altro nella composizione delle assunzioni per livello di istruzione richiesto, anche se prevale sempre largamente il livello minimo (scuola dell'obbligo).

A differenza di quanto si riscontra per i lavoratori stabili, nel caso degli stagionali non emerge alcuna tendenza di fondo verso un innalzamento del livello di istruzione, ma d'altra parte ciò è coerente con la tipologia prevalente delle figure richieste, fortemente orientate al lavoro manuale. Probabilmente questo riflette anche la crescente diffusione del contoterzismo, per cui le imprese preferiscono affidare le attività di lavorazione con macchinari (aratura, semina, raccolta, ecc.) a imprese specializzate, evitando così di dover assumere figure più qualificate e soprattutto di dover acquistare e gestire i macchinari agricoli. La difficoltà di reperimento è molto contenuta, riguardando nel complesso non più del 7% delle figure richieste, livello analogo a quello rilevato per i lavoratori stabili.

Livelli di istruzione previsti dalle imprese agricole per le assunzioni stagionali. Anni 2004-2014 (composizioni percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004-2014

La quarta sezione del volume, come di consueto, consente alcuni approfondimenti a livello territoriale, riportando i principali risultati per regione, in modo da individuare specifiche dinamiche territoriali nella struttura dell'occupazione dipendente agricola e nelle previsioni di assunzione per il 2014.



4.4 Le altre tipologie contrattuali

Oltre ai lavoratori alle proprie dipendenze, le imprese impiegano altre tipologie di lavoratori, convenzionalmente denominati come “atipici”, quali lavoratori interinali, collaboratori professionali e altri lavoratori non dipendenti (costituiti soprattutto da titolari di partita IVA e lavoratori occasionali).

A differenza di quanto accade nell'industria e nei servizi, in agricoltura l'impiego di queste figure è piuttosto limitato. Vale la pena comunque di riportare che complessivamente le imprese agricole prevedono di impiegare nel corso del 2014 oltre 2.000 lavoratori interinali, qualche centinaio di collaboratori continuativi (in netto regresso rispetto al 2013), nonché altri 2.000 lavoratori indipendenti (probabilmente consulenti quali agronomi, tecnici delle coltivazioni, commercialisti, veterinari, ecc.)

L'agricoltura è poi uno dei settori in cui si registra una certa diffusione dell'utilizzo dei buoni lavoro (o voucher). Peraltro l'utilizzo dei buoni lavoro nelle imprese agricole con volume d'affari superiore a 7.000 euro, soglia superata evidentemente da tutte le imprese con dipendenti oggetto dell'indagine Excelsior, è limitato a specifiche figure di prestatori d'opera e unicamente per lo svolgimento di attività agricole di carattere stagionale¹¹.

Dati questi vincoli, non meraviglia che a rispondere affermativamente alla domanda su un possibile utilizzo dei buoni lavoro nel 2014 sia stato il 4% del totale delle imprese, per un numero di lavoratori pari a poco più di 12.000 unità, per i quali sono stati previste circa 178.000 giornate, con una media di 14,5 giornate.

L'analisi indaga anche l'orientamento a ospitare in azienda persone per periodi di tirocinio formativo o per lo svolgimento di stage, anche con la finalità di valutare direttamente possibili candidati all'assunzione. Nel corso del 2013, le imprese agricole con dipendenti hanno ospitato circa 17mila giovani per tale finalità.

Un ultimo accenno riguarda gli immigrati stagionali che le imprese prevedono di utilizzare nel 2014, pari a quasi 300mila unità, concentrate per oltre i tre quarti nelle imprese a produzione prevalentemente agricola.

11 Secondo la nuova normativa introdotta dalla riforma del mercato del lavoro (legge 92/2012), l'utilizzo dei voucher da parte di imprese con più di 7.000 euro di volume d'affari è limitato a specifiche figure di prestatori d'opera, cioè pensionati e giovani con meno di venticinque anni di età, se regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso un istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado, compatibilmente con gli impegni scolastici, ovvero in qualunque periodo dell'anno se regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso l'università.



ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE 1 **Le previsioni delle imprese nel 2014**

Tavola 1	Imprese con dipendenti secondo alcune caratteristiche, per grandi settori - anni 2009-2013	Pag. 35
Tavola 2	Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili e stagionali nel 2014, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (quote % sul totale)	» 36
Tavola 2.1	Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili nel 2014 secondo i motivi di assunzione, per tipo di produzione prevalente (quota % sul totale)	» 37
Tavola 3	Distribuzione delle imprese secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni effettuate nel 2013, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	» 38
Tavola 3.1	Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2014, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2013, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale).	» 39
Tavola 4	Distribuzione delle imprese agricole secondo l'andamento del fatturato nel 2013, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	» 40
Tavola 4.1	Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2014 secondo l'andamento del fatturato nel 2013, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	» 41
Tavola 5	Imprese che non assumeranno personale stabile nel 2014, secondo i motivi di non assunzione, e imprese che non assumeranno a causa di ostacoli per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale).	» 42
Tavola 6	Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %)	» 43
Tavola 7	Imprese con produzioni biologiche, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale).	» 44
Tavola 8	Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	» 45

SEZIONE 2 **Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2014: principali caratteristiche**

Tavola 9	Movimenti di personale stabile e tassi previsti dalle imprese - anni 2009-2014	» 49
Tavola 10	Assunzioni stabili previste dalle imprese per tipo di contratto - anni 2009-2014	» 49
Tavola 11	Assunzioni stabili previste dalle imprese di personale immigrato - anni 2009-2014.	» 50
Tavola 12	Assunzioni stabili previste dalle imprese per grandi gruppi professionali - anni 2009-2014.	» 50



Tavola 13	Assunzioni stabili previste dalle imprese per livello di istruzione - anni 2009-2014	Pag. 51
Tavola 14	Movimenti di personale stabile e tassi previsti per il 2014, per classe dimensionale, produzione prevalente, attività secondaria e ripartizione territoriale	» 52
Tavola 15	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente - valori assoluti e percentuali	» 53
Tavola 16	Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2014 per tipo di contratto e motivazione, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 54
Tavola 17	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e ripartizione territoriale	» 55
Tavola 18	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 56
Tavola 18.1	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014 considerate di difficile reperimento a causa del ridotto numero di candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.	» 57
Tavola 18.2	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza dei candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.	» 58
Tavola 19	Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2014 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per classe dimensionale, produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 59
Tavola 20	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.	» 60
Tavola 21	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale.	» 61
Tavola 22	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale.	» 62
Tavola 23	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per raggruppamento professionale, principali figure e caratteristiche indicate dalle imprese	» 63
Tavola 24	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali	» 64
Tavola 25	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per livello di istruzione, indirizzi formativi e principali caratteristiche	» 66

SEZIONE 3 Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2014: principali caratteristiche

Tavola 26	Assunzioni stagionali previste dalle imprese, in totale e di personale immigrato - anni 2009-2014 . . .	» 69
Tavola 27	Assunzioni previste nel 2014 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.	» 70
Tavola 28	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente	» 71
Tavola 29	Assunzioni stagionali e unità lavorative standard previste per il 2014, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente, eventuale attività secondaria e ripartizione territoriale	» 72
Tavola 30	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 73
Tavola 31	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.	» 74
Tavola 32	Assunzioni di dipendenti stagionali previsti per il 2014, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 75



Tavola 33	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale	Pag. 76
Tavola 34	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale.	» 77
Tavola 35	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014 e giornate medie previste per raggruppamento professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	» 78
Tavola 36	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali.	» 79

SEZIONE 4 **I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2014 - dati regionali**

Tavola 37	Imprese che assumeranno e che non assumeranno personale stabile nel 2014, secondo i motivi di non assunzione, per regione (quote % sul totale).	» 83
Tavola 38	Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale e regione (quote % sul totale)	» 84
Tavola 39	Movimenti di personale stabile e tassi previsti nel 2014, per regione	» 85
Tavola 40	Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2014 per tipo di contratto e motivazione, per regione	» 86
Tavola 41	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, in complesso e di personale immigrato, per regione.	» 87
Tavola 42	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014 secondo le principali caratteristiche e per regione.	» 88
Tavola 43	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per grandi gruppi professionali e per regione	» 89
Tavola 44	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per livello di istruzione e per regione	» 90
Tavola 45	Assunzioni di dipendenti stagionali e unità lavorative standard previste per il 2014, per classe dimensionale e regione - valori assoluti.	» 91
Tavola 46	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, per grandi gruppi professionali e per regione.	» 92
Tavola 47	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, in complesso e di personale immigrato, per regione.	» 93

SEZIONE 5 **Energia, utilizzo di fonti rinnovabili e tecnologie ambientali in agricoltura: le indicazioni delle imprese**

Tavola 48	Aziende che negli ultimi tre anni hanno ridotto il consumo di energia e di acqua per unità di prodotto e riduzioni significative dei consumi, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale delle imprese)	» 97
Tavola 49	Aziende che negli ultimi tre anni hanno utilizzato energia da fonti rinnovabili e fonte utilizzata, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale delle imprese)	» 98
Tavola 50	Distribuzione delle imprese agricole secondo l'evoluzione degli impieghi di sostanze inquinanti (fertilizzanti e prodotti fitosanitari) negli ultimi 3 anni, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale delle imprese)	» 99
Tavola 51	Imprese secondo la modalità prevalente di recupero degli scarti di produzione e dei rifiuti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %)	» 100
Tavola 52	Aziende che nei prossimi tre anni prevedono di investire in tecnologie ambientali e finalità prevalente dell'investimento, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale delle imprese)	» 101
Tavola 53	Distribuzione delle imprese agricole secondo il prezzo dei propri prodotti di punta rispetto al prezzo medio di mercato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %)	» 102



Tavola 53.1	Distribuzione delle imprese agricole con prezzo dei propri prodotti di punta superiore alla media, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %)	Pag.103
Tavola 53.2	Distribuzione delle imprese agricole con prezzo dei propri prodotti di punta inferiore alla media, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %)	» 104



SEZIONE 1

Le previsioni delle imprese nel 2014

Tavola 1 - Imprese con dipendenti secondo alcune caratteristiche, per grandi settori - anni 2009-2013

	Valori % (quota su totale imprese)				
	2009	2010	2011	2012	2013
Imprese secondo l'andamento del fatturato					
Aumento elevato	2,3	2,6	2,9	2,5	2,3
Aumento moderato	8,2	10,8	12,2	11,3	13,3
Stabilità	42,4	50,0	50,1	58,8	55,8
Diminuzione moderata	18,6	20,9	20,2	16,6	18,7
Diminuzione elevata	28,5	15,7	14,7	10,8	10,0
Imprese esportatrici	13,1	9,7	8,8	10,3	12,1
Imprese con innovazioni di prodotto/servizi	7,4	4,0	5,4	4,7	4,8
Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti					
Vendita diretta	59,8	53,3	52,9	54,8	58,8
Vendita tramite strutture associative	30,4	34,2	36,9	35,7	32,3
Entrambe la modalità	9,8	12,5	10,2	9,5	8,9
Imprese con produzioni biologiche	24,3	17,6	16,7	14,1	16,0
Imprese che assumono dipendenti stabili	3,5	5,0	3,8	3,3	4,3
di cui: secondo la produzione prevalente					
Agricola	2,5	4,0	3,5	2,5	3,2
Zootecnica	5,4	7,2	5,1	3,6	3,5
Attività miste agricole e zootecniche	5,9	4,9	2,9	3,7	5,8
Servizi connessi all'agricoltura	9,6	11,7	6,0	10,4	12,9
Silvicoltura e attività boschive	8,7	14,7	7,2	9,4	13,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010-2014



Tavola 2 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili e stagionali nel 2014, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (quota % sul totale)

	Dipendenti stabili				Personale stagionale			
	1-9 dip.*	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale	1-9 dip.*	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
TOTALE	3,8	8,5	14,8	4,3	88,1	93,0	97,1	88,5
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	2,8	7,3	15,2	3,2	92,2	95,8	99,9	92,5
- coltivazioni di campo	3,2	6,8	19,4	3,6	90,3	94,7	100,0	90,7
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	6,7	11,9	--	7,1	79,9	89,7	100,0	81,1
- coltivazioni ad albero	2,0	6,8	13,5	2,3	95,2	98,2	99,6	95,4
ZOOTECNICA	3,2	4,0	27,1	3,5	78,3	85,5	93,2	78,9
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	5,8	--	--	5,8	83,3	91,8	100,0	83,7
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	12,6	14,6	10,7	12,9	65,2	87,2	92,0	69,9
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	12,5	18,2	--	13,1	68,5	85,4	100,0	70,2
EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA								
Agriturismo	4,6	10,2	--	4,9	87,2	97,7	100,0	87,9
Trasformazione e/o confezionamento	4,7	12,9	9,6	5,7	86,6	93,5	94,7	87,5
Vendita diretta	4,0	6,8	32,0	4,5	90,4	94,6	99,3	90,8
Noleggio macchine agricole	10,4	17,3	--	11,1	73,8	86,2	100,0	75,0
Altre attività connesse all'agricoltura	5,3	14,7	--	6,1	80,1	91,5	95,2	81,2
Nessuna attività secondaria	2,5	4,2	10,4	2,6	89,6	93,0	100,0	89,9

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Classe dimensionale calcolata sul numero di dipendenti medi annui

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 2.1 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili nel 2014 secondo i motivi di assunzione, per tipo di produzione prevalente (quota % sul totale)

	Quota % imprese che assumono	Motivi di assunzione (valori %)*					Altri motivi (3)
		Domanda in crescita o in ripresa/picco prod.	Necessità di espandere le vendite/nuove sedi-reparti (1)	Internalizzazione di lavoro esterno o precario (2)	Necessità di migliorare la qualità e l'efficienza aziendale	Sostituzione dipendenti in uscita o in matern. ecc.	
TOTALE	4,3	15,8	2,5	4,4	26,0	31,0	22,1
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	3,2	15,1	1,9	2,1	25,9	26,1	30,6
- coltivazioni di campo	3,6	17,1	0,2	2,2	30,3	28,7	24,4
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	7,1	10,7	7,3	0,2	50,7	19,9	11,4
- coltivazioni ad albero	2,3	14,1	2,0	2,7	10,6	25,2	46,0
ZOOTECNICA	3,5	13,3	1,1	1,6	33,8	49,4	4,6
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	5,8	11,9	14,2	32,6	5,6	30,1	8,9
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	12,9	6,5	0,7	0,6	36,3	41,3	14,5
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	13,1	55,6	0,0	3,9	11,2	18,5	13,6

*Alla domanda sulle motivazioni dell'assunzione potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - nuove aziende in espansione - apertura di nuove sedi o reparti

(2) La figura richiesta svolgerà mansioni prima affidate a consulente esterno/coadiuvante; stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale atipica/precaria

(3) Sviluppo di nuovi prodotti e servizi; minore ricorso a fornitori esterni; altri motivi

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 3 - Distribuzione delle imprese secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni effettuate nel 2013, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Presenza sui mercati esteri		Innovazioni nel corso del 2013	
	Imprese esportatrici	Imprese non esportatrici	Sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
			SI	NO
TOTALE	12,1	87,9	4,8	95,2
CLASSE DIMENSIONALE (1)				
1-9 dipendenti	10,9	89,1	4,6	95,4
10-49 dipendenti	25,3	74,7	7,8	92,2
50 dipendenti e oltre	32,9	67,1	7,0	93,0
PRODUZIONE PREVALENTE				
AGRICOLA	13,2	86,8	4,8	95,2
- coltivazioni di campo	9,4	90,6	4,9	95,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	17,0	83,0	8,3	91,7
- coltivazioni ad albero	15,9	84,1	4,4	95,6
ZOOTECNICA	5,2	94,8	5,2	94,8
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	3,8	96,2	2,4	97,6
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	20,1	79,9	7,6	92,4
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	2,6	97,4	1,1	98,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	18,1	81,9	6,3	93,7
Nord Est	14,3	85,7	6,6	93,4
Centro	19,8	80,2	6,5	93,5
Sud e Isole	8,2	91,8	3,6	96,4

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 3.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2014, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2013, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Imprese che prevedono assunzioni	Se imprese:		Se imprese: con sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
		esporta- trici	non esportatrici		
				SI	NO
TOTALE	4,3	8,3	3,7	9,5	4,0
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	3,8	7,8	3,3	9,1	3,6
10-49 dipendenti	8,5	11,1	7,6	10,9	8,3
50 dipendenti e oltre	14,8	10,2	17,1	28,7	13,8
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	3,2	7,0	2,6	9,5	2,8
- coltivazioni di campo	3,6	8,0	3,1	11,9	3,2
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	7,1	8,1	6,9	8,8	6,9
- coltivazioni ad albero	2,3	6,4	1,5	7,6	2,1
ZOOTECNICA	3,5	5,9	3,4	15,3	2,9
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	5,8	13,9	5,5	0,0	5,9
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	12,9	17,4	11,8	7,0	13,4
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	13,1	18,7	12,9	0,0	13,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	8,6	9,6	8,3	16,1	8,1
Nord Est	6,1	9,0	5,6	8,5	5,9
Centro	6,7	10,9	5,6	11,2	6,3
Sud e Isole	2,2	5,9	1,9	6,8	2,0

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 4 - Distribuzione delle imprese agricole secondo l'andamento del fatturato nel 2013, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Andamento del fatturato nel corso del 2013 (variazione % sul 2012)*				
	Aumento elevato	Aumento moderato	Stabilità	Diminuzione moderata	Diminuzione elevata
TOTALE	2,3	13,3	55,8	18,7	10,0
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	2,1	12,7	56,0	18,8	10,3
10-49 dipendenti	4,4	19,9	52,1	17,1	6,5
50 dipendenti e oltre	3,2	23,0	57,3	13,5	3,0
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	2,2	12,1	56,1	18,9	10,7
- coltivazioni di campo	2,0	11,8	55,2	20,4	10,7
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	2,2	8,3	46,5	26,0	17,0
- coltivazioni ad albero	2,4	12,9	58,0	16,7	9,9
ZOOTECNICA	1,3	14,2	63,1	15,4	5,9
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	1,9	17,1	54,1	18,4	8,4
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	4,6	22,7	42,4	20,3	9,9
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	2,9	10,3	57,9	20,8	8,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	1,8	21,1	50,7	18,6	7,8
Nord Est	3,0	18,9	52,3	16,6	9,2
Centro	1,9	14,0	54,8	20,0	9,4
Sud e Isole	2,3	9,8	58,1	19,0	10,8

*Aumento elevato: oltre +15%; aumento moderato: +3/+15%; diminuzione moderata: -3/-15%; diminuzione elevata: oltre -15%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 4.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2014 secondo l'andamento del fatturato nel 2013, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che assumono					
	Se imprese con andamento del fatturato nel 2013 sul 2012*					
	Totale	Aumento elevato	Aumento moderato	Stabilità	Diminuzione moderata	Diminuzione elevata
TOTALE	4,3	13,3	9,0	4,0	2,1	1,6
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti	3,8	12,2	8,2	3,6	2,1	1,3
10-49 dipendenti	8,5	17,0	14,3	7,4	3,3	7,2
50 dipendenti e oltre	14,8	45,0	18,1	15,4	1,8	5,3
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	3,2	12,7	6,8	2,8	1,8	1,1
- coltivazioni di campo	3,6	18,6	9,7	3,5	0,8	0,2
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	7,1	30,5	10,9	4,5	11,0	3,5
- coltivazioni ad albero	2,3	6,8	4,3	2,2	1,0	1,5
ZOOTECNICA	3,5	47,0	9,4	2,3	0,4	0,7
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	5,8	4,9	14,4	3,8	6,3	0,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	12,9	5,3	15,0	17,9	3,6	8,9
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	13,1	14,3	26,1	15,8	3,9	0,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	8,6	39,6	14,3	7,6	4,6	1,1
Nord Est	6,1	18,0	6,5	6,0	4,6	4,1
Centro	6,7	8,1	14,5	6,9	3,3	0,6
Sud e Isole	2,2	7,9	6,0	2,0	0,6	1,2

*Aumento elevato: oltre +15%; aumento moderato: +3/+15%; diminuzione moderata: -3/-15%; diminuzione elevata: oltre -15%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 5 - Imprese che non assumeranno personale stabile nel 2014, secondo i motivi di non assunzione, e imprese che non assumeranno a causa di ostacoli per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	% imprese "che non assumeranno"	Organico al completo o sufficiente (a)	Eventuali assunzioni dipendono dall'acquisizione di nuove commesse	Motivi di non assunzione (valori %)				Altri motivi	% imprese "che assumerebbero ma segnalano ostacoli"
				Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	Eventi a carico dell'impresa (b)	Attualmente la domanda è in calo / incerta	Utilizzo prevalente di manodopera con contratto stagionale		
TOTALE	94,2	30,8	0,8	0,1	0,3	3,3	64,6	0,0	1,5
CLASSE DIMENSIONALE (1)									
1-9 dipendenti	94,6	30,0	0,8	0,1	0,3	3,4	65,4	0,0	1,6
10-49 dipendenti	90,5	40,2	1,0	0,0	0,2	2,8	55,8	0,0	1,0
50 dipendenti e oltre	85,1	41,5	0,2	0,1	0,0	1,1	57,1	0,0	0,1
PRODUZIONE PREVALENTE									
AGRICOLA	95,4	28,3	0,7	0,1	0,3	3,1	67,5	0,0	1,4
- coltivazioni di campo	95,0	30,1	1,2	0,0	0,3	4,0	64,4	0,0	1,4
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	90,8	34,4	1,3	1,0	1,3	7,4	54,6	0,0	2,1
- coltivazioni ad albero	96,3	26,2	0,2	0,0	0,2	1,9	71,5	0,0	1,4
ZOOTECNICA	94,7	37,1	0,1	0,4	0,2	3,3	58,8	0,0	1,8
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	90,6	34,3	1,3	0,0	0,1	4,1	60,3	0,0	3,6
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	86,4	44,5	2,9	0,0	0,1	3,4	49,2	0,0	0,7
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	86,5	37,8	2,2	0,0	2,9	6,9	50,3	0,0	0,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	88,0	49,8	2,7	0,1	0,4	4,6	42,2	0,1	3,4
Nord Est	92,8	34,7	0,4	0,1	0,5	2,9	61,5	0,0	1,1
Centro	92,2	36,9	0,8	0,3	0,6	4,2	57,1	0,0	1,1
Sud e Isole	96,5	24,4	0,6	0,1	0,2	3,0	71,8	0,0	1,3

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(a) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

(b) Impresa in ristrutturazione/trasferimento, acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 6 - Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %)

	Vendita diretta	Vendita tramite strutture associative	Entrambe le modalità
TOTALE	58,8	32,3	8,9
CLASSE DIMENSIONALE (1)			
1-9 dipendenti	58,2	33,1	8,7
10-49 dipendenti	64,6	23,9	11,5
50 dipendenti e oltre	70,0	16,4	13,5
PRODUZIONE PREVALENTE			
AGRICOLA	57,3	33,5	9,2
- coltivazioni di campo	55,3	33,6	11,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	86,2	6,4	7,3
- coltivazioni ad albero	55,4	36,8	7,8
ZOOTECNICA	58,2	32,9	8,9
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	54,3	36,1	9,7
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	71,1	22,1	6,8
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	82,9	12,0	5,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	66,3	26,7	7,0
Nord Est	47,7	42,8	9,6
Centro	61,3	27,8	10,9
Sud e Isole	59,8	31,5	8,7

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 7 - Imprese con produzioni biologiche, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	% imprese con produzioni biologiche			
	TOTALE	Classe dimensionale (1)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	16,0	16,1	15,8	11,0
PRODUZIONE PREVALENTE				
AGRICOLA	17,7	17,6	19,7	14,3
- coltivazioni di campo	14,2	13,9	18,0	18,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	4,0	4,4	0,9	2,2
- coltivazioni ad albero	22,4	22,2	25,6	13,1
ZOOTECNICA	13,7	14,2	8,1	5,9
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	14,5	14,4	17,6	8,3
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	6,7	6,9	5,8	6,5
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	4,1	4,3	2,8	0,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	6,8	7,0	5,1	1,3
Nord Est	10,4	10,4	10,5	8,5
Centro	17,3	17,3	18,9	12,6
Sud e Isole	19,5	19,5	19,7	14,7

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 8 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	% imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste				% imprese che fanno ricorso a consulenti esterni (1)			
	TOTALE	Classe dimensionale (2)			TOTALE	Classe dimensionale (2)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	35,2	34,9	39,0	37,3	82,8	82,3	88,3	93,5
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	34,2	33,7	40,4	43,1	81,0	80,5	87,6	94,1
- coltivazioni di campo	44,5	44,1	48,2	53,5	82,6	82,1	87,2	93,8
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	16,5	16,2	21,4	4,5	84,4	83,4	91,9	98,9
- coltivazioni ad albero	28,0	27,4	36,4	41,5	79,3	78,8	87,0	92,9
ZOOTECNICA	39,7	38,9	50,5	55,9	89,0	88,5	94,7	96,6
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	58,8	58,3	71,0	70,8	90,0	89,7	96,9	100,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	23,6	23,9	23,8	17,8	85,0	84,5	85,9	90,2
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	20,1	20,0	22,5	12,0	87,7	87,2	92,1	100,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	40,5	40,5	39,5	45,1	87,6	86,8	95,3	99,3
Nord Est	48,0	47,7	52,1	41,4	81,4	80,7	87,1	91,8
Centro	44,6	43,7	52,3	51,4	88,1	87,5	93,5	93,5
Sud e Isole	27,9	27,9	29,2	25,7	80,9	80,5	85,2	92,8

(1) I consulenti esterni cui normalmente ricorrono le aziende agricole sono, a titolo esemplificativo: agronomi, tecnici agrari, veterinari, informatici, commercialisti.

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



SEZIONE 2

Le assunzioni di dipendenti stabili
previste dalle imprese nel 2014:
principali caratteristiche

Tavola 9 - Movimenti di personale stabile e tassi previsti dalle imprese - anni 2009-2014

	Movimenti previsti (valori assoluti)*			Tassi previsti (valori per 100 dipendenti medi)		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
2009**	9.300	9.700	-400	2,2	2,3	-0,1
2010	6.300	6.900	-600	1,6	1,7	-0,1
2011	11.600	11.200	300	2,2	2,1	0,1
2012	9.200	9.300	-100	1,8	1,8	0,0
2013	9.200	10.900	-1.700	1,8	2,1	-0,3
2014	10.900	11.700	-700	2,2	2,3	-0,1

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Comprese attività di manutenzione di parchi e giardini, dall'indagine 2010 non più incluse nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2014

Tavola 10 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per tipo di contratto - anni 2009-2014

	Totale assunzioni stabili (v.a.)*	Tipo di contratto (valori %)		
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Altri contratti
2009**	9.300	38,1	58,4	3,5
2010	6.300	44,0	52,6	3,4
2011	11.500	26,3	72,2	1,5
2012	9.200	37,1	59,8	3,1
2013	9.200	24,9	73,7	1,4
2014	10.900	18,8	78,3	2,9

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

**Comprese attività di manutenzione di parchi e giardini, dall'indagine 2010 non più incluse nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2014



Tavola 11 - Assunzioni stabili previste dalle imprese di personale immigrato - anni 2009-2014

	Totale assunzioni stabili personale immigrato*			
	Minimo (v.a.)	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)	% su tot. assunzioni
2009**	2.600	28,5	3.400	36,7
2010	1.700	27,3	2.200	34,3
2011	2.600	22,8	3.400	29,7
2012	2.100	22,9	3.000	32,6
2013	2.700	29,1	3.900	42,2
2014	2.500	23,0	3.500	32,2

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

**Comprese attività di manutenzione di parchi e giardini, dall'indagine 2010 non più incluse nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2014

Tavola 12 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per grandi gruppi professionali - anni 2009-2014

	Totale assunzioni stabili*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
2009**	9.300	11,0	9,8	47,7	11,7	19,8
2010	6.300	14,7	4,0	52,6	16,2	12,5
2011	11.500	8,2	10,8	34,0	15,4	31,5
2012	9.200	6,8	19,7	52,3	13,9	7,3
2013	9.200	6,8	18,0	38,0	14,7	22,6
2014	10.900	5,7	12,9	43,1	15,6	22,6

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

**Comprese attività di manutenzione di parchi e giardini, dall'indagine 2010 non più incluse nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2014



Tavola 13 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per livello di istruzione - anni 2009-2014

	Totale assunzioni stabili*	Livello di istruzione segnalato		Scuola dell'obbligo
		Laurea e diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	
2009**	9.300	25,9	8,9	65,2
2010	6.300	31,6	4,6	63,8
2011	11.500	31,8	13,7	54,5
2012	9.200	27,5	10,7	61,7
2013	9.200	28,9	19,6	51,5
2014	10.900	25,6	3,9	70,5

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

**Comprese attività di manutenzione di parchi e giardini, dall'indagine 2010 non più incluse nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2014



Tavola 14 - Movimenti di personale stabile e tassi previsti per il 2014, per classe dimensionale, produzione prevalente, attività secondaria e ripartizione territoriale

	Movimenti previsti di dipendenti stabili nel 2014					
	Entrate		Uscite		Saldo	
	Valori assoluti*	Tasso di entrata	Valori assoluti*	Tasso di uscita	Valori assoluti*	Variazione %
TOTALE	10.900	2,2	11.700	2,3	-700	-0,1
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti	9.300	3,6	10.000	3,8	-700	-0,3
10-49 dipendenti	1.200	0,8	1.300	0,9	-100	-0,1
50 dipendenti e oltre	500	0,5	300	0,3	100	0,1
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	6.000	1,7	6.800	2,0	-800	-0,2
- coltivazioni di campo	3.000	1,8	3.200	2,0	-200	-0,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	700	2,6	800	3,1	-100	-0,5
- coltivazioni ad albero	2.400	1,5	2.800	1,8	-400	-0,3
ZOOTECNICA	800	1,7	1.100	2,5	-400	-0,8
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	500	2,4	500	2,4	0	0,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	2.700	3,5	2.300	3,0	400	0,5
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	1.000	7,8	1.000	7,6	0	0,2
EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA						
Agriturismo	600	4,1	800	4,9	-100	-0,8
Trasformazione e/o confezionamento	2.800	2,0	3.200	2,3	-400	-0,3
Vendita diretta	2.700	2,3	3.000	2,5	-300	-0,2
Noleggio macchine agricole	1.500	5,0	1.400	4,5	100	0,5
Altre attività connesse all'agricoltura	500	3,5	400	3,3	0	0,2
Nessuna attività secondaria	2.800	1,5	2.900	1,6	-100	-0,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	1.900	3,3	1.900	3,3	0	0,0
Nord Est	2.000	2,0	2.600	2,6	-500	-0,5
Centro	2.200	3,2	2.400	3,5	-200	-0,3
Sud e Isole	4.800	1,8	4.800	1,7	0	0,0

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 15 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente - valori assoluti e percentuali

	Totale assun- zioni sta- bili 2014 (v.a.)*	Valori assoluti*				Valori %			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	10.900	1.900	2.000	2.200	4.800	17,4	18,6	19,8	44,2
PRODUZIONE PREVALENTE									
AGRICOLA	6.000	900	800	1.300	3.100	15,6	12,5	20,9	50,9
- coltivazioni di campo	3.000	300	200	700	1.800	11,6	6,0	22,4	60,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	700	200	100	100	300	28,9	15,8	12,4	42,9
- coltivazioni ad albero	2.400	400	500	500	1.000	16,8	19,7	21,5	41,9
ZOOTECNICA	800	100	400	100	100	15,3	55,3	17,7	11,7
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	500	300	100	100	100	53,9	19,3	14,5	12,4
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	2.700	600	500	400	1.300	20,4	17,2	16,1	46,3
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	1.000	--	300	300	400	--	30,3	27,2	38,2

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 16 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2014 per tipo di contratto e motivazione, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui (valori %)					altri contratti
		contratti a tempo indeterminato	contr. a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	contratti di apprendi-stato e a chiamata	contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	
TOTALE	10.900	18,8	11,8	2,7	2,5	64,0	--
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti	9.300	17,4	10,6	2,8	2,1	66,7	--
10-49 dipendenti	1.200	27,8	18,1	--	--	48,7	--
50 dipendenti e oltre	500	24,1	19,2	--	--	47,8	--
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	6.000	17,6	7,9	2,0	1,8	70,6	--
- coltivazioni di campo	3.000	19,9	12,9	3,0	--	62,6	--
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	700	30,9	--	--	--	64,2	--
- coltivazioni ad albero	2.400	10,9	3,2	--	2,2	82,4	--
ZOOTECNICA	800	20,1	10,7	7,2	11,6	50,5	--
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	500	38,2	10,9	--	--	40,3	--
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	2.700	18,0	24,8	2,3	--	53,3	--
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	1.000	18,0	--	--	--	75,6	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	1.900	27,0	11,7	4,1	5,5	51,7	--
Nord Est	2.000	24,0	11,3	3,0	3,7	57,8	--
Centro	2.200	18,5	22,8	4,8	--	52,0	--
Sud e Isole	4.800	13,6	7,1	1,1	--	76,9	--

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 17 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui IMMIGRATI			
		minimo*	% su tot. assunzioni	massimo*	% su tot. assunzioni
TOTALE	10.900	2.500	23,0	3.500	32,2
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	9.300	2.200	23,4	3.100	33,4
10-49 dipendenti	1.200	300	23,3	300	28,0
50 dipendenti e oltre	500	100	14,2	100	18,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	1.900	700	39,1	800	44,4
Nord Est	2.000	600	30,7	700	36,2
Centro	2.200	400	20,7	600	28,9
Sud e Isole	4.800	700	14,4	1.300	27,3

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



Tavola 18 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2014*	% su totale assunzioni	ridotto numero di candidati	inadeguatezza dei candidati	
TOTALE	700	6,8	48,1	51,9	7,8
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	600	6,7	46,4	53,6	7,8
10-49 dipendenti	100	7,0	39,0	61,0	9,4
50 dipendenti e oltre	--	--	--	--	4,1
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	400	5,8	4,6	95,4	10,6
- coltivazioni di campo	200	5,7	0,0	100,0	11,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	--	--	--	--	11,5
- coltivazioni ad albero	200	6,8	9,4	90,6	9,9
ZOOTECNICA	200	28,9	93,7	6,3	5,2
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	100	14,5	66,7	33,3	4,9
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	--	--	--	--	7,0
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	100	7,5	100,0	0,0	5,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	200	9,6	24,6	75,4	12,7
Nord Est	300	12,9	88,5	11,5	4,5
Centro	100	5,2	58,0	42,0	5,0
Sud e Isole	200	3,8	7,7	92,3	9,3

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 18.1 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014 considerate di difficile reperimento a causa del ridotto numero di candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati		Motivi della difficoltà di reperimento: (valori %)				
	Totale 2014*	% su totale assunzioni	poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla	mancanza di strutture formative	figura molto richiesta e per la quale c'è concorrenza tra le imprese	professione nuova	altri motivi
TOTALE	400	3,3	95,8	0,0	4,2	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti	300	3,1	96,5	0,0	3,5	0,0	0,0
10-49 dipendenti	--	--	--	--	--	--	--
50 dipendenti e oltre	--	--	--	--	--	--	--
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	--	--	--	--	--	--	--
- coltivazioni di campo	--	--	--	--	--	--	--
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	--	--	--	--	--	--	--
- coltivazioni ad albero	--	--	--	--	--	--	--
ZOOTECNICA	200	27,1	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	--	--	--	--	--	--	--
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	--	--	--	--	--	--	--
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	100	7,5	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	--	--	--	--	--	--	--
Nord Est	200	11,4	95,3	0,0	4,7	0,0	0,0
Centro	100	3,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sud e Isole	--	--	--	--	--	--	--

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 18.2 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza dei candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento per l'inadeguatezza dei candidati		Motivi della difficoltà di reperimento: (valori %)				altri motivi
	Totale 2014*	% su totale assunzioni	mancanza di un'adeguata formazione/preparazione	mancanza della necessaria esperienza	mancanza delle caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione	i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che viene loro offerto	
TOTALE	400	3,5	18,5	46,1	8,3	27,1	0,0
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti	300	3,6	17,8	46,7	6,6	28,9	0,0
10-49 dipendenti	100	4,3	24,0	42,0	20,0	14,0	0,0
50 dipendenti e oltre	--	--	--	--	--	--	--
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	300	5,6	20,4	53,0	9,6	17,1	0,0
- coltivazioni di campo	200	5,7	31,1	32,3	19,2	17,4	0,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	--	--	--	--	--	--	--
- coltivazioni ad albero	100	6,1	10,3	84,8	0,0	4,8	0,0
ZOOTECNICA	--	--	--	--	--	--	--
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	--	--	--	--	--	--	--
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	--	--	--	--	--	--	--
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	--	--	--	--	--	--	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	100	7,2	48,6	39,1	0,0	12,3	0,0
Nord Est	--	--	--	--	--	--	--
Centro	--	--	--	--	--	--	--
Sud e Isole	200	3,5	1,8	62,1	0,0	36,1	0,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 19 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2014 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per classe dimensionale, produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Azioni previste per trovare la figura ricercata (valori %)**				altro
	Totale 2014*	% su totale assunzioni	offerta di una retribuzione superiore alla media o di altri incentivi	ricerca della figura in altre province	si assumerà una figura con competenze simili da formare in azienda	si utilizzeranno modalità di ricerca non seguite in precedenza	
TOTALE	700	6,8	5,3	6,9	86,8	0,8	5,5
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti	600	6,7	6,3	7,3	86,9	0,6	5,2
10-49 dipendenti	100	7,0	0,0	6,1	82,9	1,2	9,8
50 dipendenti e oltre	--	--	--	--	--	--	--
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	400	5,8	0,0	8,9	89,4	1,7	0,0
- coltivazioni di campo	200	5,7	0,0	0,0	99,4	0,6	0,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	--	--	--	--	--	--	--
- coltivazioni ad albero	200	6,8	0,0	18,8	78,1	3,1	0,0
ZOOTECNICA	200	28,9	0,0	4,1	92,8	0,0	3,2
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	100	14,5	0,0	15,9	84,1	0,0	0,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	--	--	--	--	--	--	--
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	100	7,5	53,4	0,0	53,4	0,0	46,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	200	9,6	0,0	14,2	79,2	0,0	6,6
Nord Est	300	12,9	9,5	4,6	94,7	0,0	0,8
Centro	100	5,2	12,5	8,0	67,0	2,7	22,3
Sud e Isole	200	3,8	0,0	2,2	95,1	1,6	1,1

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 20 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	10.900	5,7	12,9	43,1	15,6	22,6
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti	9.300	5,1	12,8	44,0	14,7	23,3
10-49 dipendenti	1.200	10,1	9,6	39,1	18,8	22,4
50 dipendenti e oltre	500	6,4	22,1	35,4	26,3	9,7
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	6.000	6,0	17,7	42,0	15,3	19,0
- coltivazioni di campo	3.000	7,6	22,4	38,3	10,2	21,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	700	2,9	2,9	79,9	1,9	12,4
- coltivazioni ad albero	2.400	4,9	16,1	35,4	25,7	17,8
ZOOTECNICA	800	2,6	7,0	75,2	7,8	7,3
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	500	2,1	8,8	45,7	21,8	21,6
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	2.700	8,7	8,8	27,7	21,1	33,8
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	1.000	--	1,2	66,5	5,6	26,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	1.900	12,8	11,9	58,7	8,6	8,0
Nord Est	2.000	4,6	11,0	41,6	20,4	22,4
Centro	2.200	5,3	24,9	28,9	17,7	23,3
Sud e Isole	4.800	3,6	8,7	44,0	15,5	28,2

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 21 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2014*	Ripartizione territoriale			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	10.900	1.900	2.000	2.200	4.800
Professioni tecniche	200	100	--	--	--
Riparatore di macchinari e impianti	100	100	--	--	--
Responsabile produzione e controllo qualità	--	--	--	--	--
Altre professioni	100	--	--	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	7.700	1.300	1.300	1.200	3.800
Addetto alla manutenzione di aree verdi	1.200	100	200	200	700
Viticoltore	1.000	200	--	100	600
Conducente di trattore agricolo	700	100	100	200	300
Vivaista	700	100	100	200	300
Giardiniere	700	400	--	--	200
Orticoltore	600	--	--	--	600
Boscaiolo	500	--	200	100	200
Raccoglitore a mano di prodotti agricoli	500	--	--	100	400
Coglitore di frutti e ortaggi	200	--	100	--	200
Potatore	200	--	100	--	100
Mungitore	200	100	100	--	--
Raccoglitore di uova negli allevamenti avicoli	200	--	200	--	--
Addetto alla raccolta di olive	100	--	100	--	--
Conducente di macchine per la raccolta di prodotti agricoli	100	--	100	--	--
Altre professioni	900	200	200	300	200
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	100	--	100	--	--
Confezionatore prodotti ortofrutticoli	100	--	100	--	--
Cernitore di prodotti ortofrutticoli	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	600	100	100	100	300
Addetto all'imbottigliamento	200	--	--	--	200
Cantiniere (industria vinicola)	100	--	100	--	--
Altre professioni	200	100	--	100	--
Professioni commerciali ed amministrative	1.200	300	200	300	500
Addetto alla contabilità	300	100	--	--	100
Addetto all'amministrazione	200	--	--	--	100
Altre professioni	700	100	100	200	300
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	500	--	100	200	200
Conducente di carrello elevatore	200	--	--	100	100
Addetto al carico e scarico di merci	100	--	100	--	--
Addetto ai servizi di pulizia	100	--	--	100	--
Altre professioni	100	--	--	--	100
Addetti imprese agrituristiche	800	100	100	400	100
Addetto agriturismo	300	--	100	200	--
Altre professioni	500	100	--	200	100

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



Tavola 22 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui immigrati:			
		minimo (v.a.)	% su tot. assunzioni	massimo (v.a.)	% su tot. assunzioni
TOTALE	10.900	2.500	23,0	3.500	32,2
Professioni tecniche	200	--	--	--	--
Riparatore di macchinari e impianti	100	--	--	--	--
Responsabile produzione e controllo qualità	--	--	--	--	--
Altre professioni	100	--	--	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	7.700	1.900	25,1	2.900	37,5
Addetto alla manutenzione di aree verdi	1.200	200	17,5	300	25,6
Viticoltore	1.000	200	20,2	300	29,9
Conducente di trattore agricolo	700	100	8,5	100	8,5
Vivaista	700	200	33,1	500	72,1
Giardiniere	700	300	50,1	300	50,1
Orticoltore	600	200	28,2	500	88,9
Boscaiolo	500	100	17,7	100	17,7
Raccoglitore a mano di prodotti agricoli	500	--	--	--	--
Coglitore di frutti e ortaggi	200	--	--	--	--
Potatore	200	100	27,5	100	44,6
Mungitore	200	100	39,8	100	39,8
Raccoglitore di uova negli allevamenti avicoli	200	100	62,3	200	97,6
Addetto alla raccolta di olive	100	100	72,5	100	72,5
Conducente di macchine per la raccolta di prodotti agricoli	100	--	--	--	--
Altre professioni	900	300	35,9	400	41,4
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	100	100	100,0	100	100,0
Confezionatore prodotti ortofrutticoli	100	100	100,0	100	100,0
Cernitore di prodotti ortofrutticoli	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	600	--	--	--	--
Addetto all'imbottigliamento	200	--	--	--	--
Cantiniere (industria vinicola)	100	--	--	--	--
Altre professioni	200	--	--	--	--
Professioni commerciali ed amministrative	1.200	--	--	--	--
Addetto alla contabilità	300	--	--	--	--
Addetto all'amministrazione	200	--	--	--	--
Altre professioni	700	--	--	--	--
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	500	200	40,6	200	45,8
Conducente di carrello elevatore	200	100	47,1	100	63,2
Addetto al carico e scarico di merci	100	100	100,0	100	100,0
Addetto ai servizi di pulizia	100	--	--	--	--
Altre professioni	100	--	--	--	--
Addetti imprese agrituristiche	800	200	28,1	200	32,0
Addetto agriturismo	300	--	--	--	--
Altre professioni	500	200	45,5	200	51,9

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



Tavola 23 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per raggruppamento professionale, principali figure e caratteristiche indicate dalle imprese

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui (valori %):			
		a tempo indeter- minato	senza espe- rienza	di difficile reperi- mento	necessità di ulteriore formazione
TOTALE	10.900	18,8	32,9	6,8	43,6
Professioni tecniche	200	14,9	16,5	41,5	96,8
Riparatore di macchinari e impianti	100	--	--	100,0	100,0
Responsabile produzione e controllo qualità	--	--	--	--	--
Altre professioni	100	32,9	42,5	11,0	97,3
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	7.700	15,6	32,3	7,2	33,7
Addetto alla manutenzione di aree verdi	1.200	15,5	23,4	0,6	13,7
Viticoltore	1.000	0,7	35,7	--	17,2
Conducente di trattore agricolo	700	28,9	15,1	3,4	26,3
Vivaista	700	14,5	19,5	7,7	27,9
Giardinieri	700	14,7	14,2	--	42,8
Orticoltore	600	5,2	--	--	11,1
Boscaiolo	500	10,6	42,6	8,9	50,6
Raccoglitore a mano di prodotti agricoli	500	--	77,0	20,6	97,6
Coglitore di frutti e ortaggi	200	53,3	25,7	--	10,5
Potatore	200	4,9	40,2	--	12,7
Mungitore	200	25,7	41,5	9,4	66,7
Raccoglitore di uova negli allevamenti avicoli	200	--	100,0	97,6	97,6
Addetto alla raccolta di olive	100	--	--	--	--
Conducente di macchine per la raccolta di prodotti agricoli	100	100,0	--	--	--
Altre professioni	900	28,4	60,7	16,0	51,8
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	100	--	3,1	--	97,7
Confezionatore prodotti ortofrutticoli	100	--	--	--	97,6
Cernitore di prodotti ortofrutticoli	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	600	16,5	24,0	2,5	41,9
Addetto all'imbottigliamento	200	--	2,1	--	2,1
Cantiniere (industria vinicola)	100	16,0	16,0	--	87,5
Altre professioni	200	37,9	58,2	7,7	56,6
Professioni commerciali ed amministrative	1.200	47,7	40,3	3,1	68,9
Addetto alla contabilità	300	76,0	3,4	--	88,6
Addetto all'amministrazione	200	40,5	23,7	--	35,3
Altre professioni	700	38,9	59,9	5,3	71,8
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	500	18,5	67,3	6,7	60,8
Conducente di carrello elevatore	200	--	100,0	--	100,0
Addetto al carico e scarico di merci	100	--	100,0	--	--
Addetto ai servizi di pulizia	100	--	34,4	--	65,6
Altre professioni	100	67,4	27,3	24,2	57,6
Addetti imprese agrituristiche	800	13,8	22,3	3,7	73,5
Addetto agriturismo	300	2,4	25,4	--	71,8
Altre professioni	500	20,9	20,3	6,0	74,6

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Tavola 24 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui (valori %):		
		laurea o diploma di scuola media superiore	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	10.900	25,6	3,9	70,5
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	2.000	82,1	5,2	12,7
Professioni tecniche	600	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali	1.400	74,1	7,5	18,4
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	6.400	16,5	3,5	80,1
Operai e agricoltori specializzati	4.700	17,8	2,0	80,2
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	1.700	12,7	7,6	79,7
Personale non qualificato	2.500	3,0	3,9	93,1
<i>di cui in IMPRESE AGRICOLE</i>	<i>6.000</i>	<i>31,2</i>	<i>3,0</i>	<i>65,7</i>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	1.400	78,7	6,5	14,8
Professioni tecniche	400	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali	1.100	71,4	8,8	19,8
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	3.400	20,5	0,8	78,7
Operai e agricoltori specializzati	2.500	24,6	1,0	74,4
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	900	9,3	0,1	90,5
Personale non qualificato	1.100	4,4	5,5	90,1
<i>di cui in IMPRESE ZOOTECNICHE</i>	<i>800</i>	<i>9,1</i>	<i>8,7</i>	<i>82,1</i>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	100	48,6	4,1	47,3
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	100	29,6	5,6	64,8
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	600	4,6	10,0	85,4
Operai e agricoltori specializzati	600	5,0	11,1	83,9
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	100	--	--	100,0
Personale non qualificato	100	8,9	--	91,1
<i>di cui in ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</i>	<i>500</i>	<i>21,2</i>	<i>1,9</i>	<i>76,9</i>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	100	57,7	17,3	25,0
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	300	16,1	--	83,9
Operai e agricoltori specializzati	200	22,5	--	77,5
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	100	2,9	--	97,1

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



(segue) **Tavola 24 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali**

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui (valori %):		
		laurea o diploma di scuola media superiore	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
Personale non qualificato	100	18,4	--	81,6
<i>di cui in SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</i>	<i>2.700</i>	<i>24,9</i>	<i>6,1</i>	<i>68,9</i>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	500	99,8	0,2	--
Professioni tecniche	200	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali	200	99,6	0,4	--
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	1.300	15,4	10,0	74,5
Operai e agricoltori specializzati	700	10,2	0,5	89,3
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	600	22,3	22,5	55,2
Personale non qualificato	900	--	3,6	96,4
<i>di cui in SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</i>	<i>1.000</i>	<i>8,1</i>	<i>0,1</i>	<i>91,8</i>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	700	9,5	0,1	90,4
Operai e agricoltori specializzati	700	10,2	0,2	89,7
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	100	1,8	--	98,2
Personale non qualificato	300	--	--	100,0

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



Tavola 25 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per livello di istruzione, indirizzi formativi e principali caratteristiche

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui (valori %):				
		con necessità di ulteriore formazione**	previsto solo affiancamento a personale interno	di difficile reperimento	senza esperienza	richiesta conoscenza informatica
TOTALE	10.900	43,6	34,3	6,8	32,9	12,6
LIVELLO UNIVERSITARIO	200	88,6	76,2	7,6	25,7	99,5
Gruppo agrario-alimentare	--	--	--	--	--	--
Gruppo tecnico-ingegneristico	--	--	--	--	--	--
Altri indirizzi	200	85,5	74,7	9,6	13,9	100,0
LIVELLO SECONDARIO - DIPLOMA	2.600	55,5	50,1	8,5	33,6	42,4
Indirizzo agrario-alimentare	1.000	24,5	19,6	5,3	35,9	12,6
Indirizzo amministrativo-commerciale	600	60,9	58,9	4,6	36,2	100,0
Altri indirizzi	1.000	83,0	74,9	14,2	29,6	36,6
LIVELLO QUALIFICA PROFESSIONALE	400	74,1	50,8	10,4	46,4	8,5
Indirizzo agrario-alimentare	200	73,6	30,0	0,0	57,7	1,8
Indirizzo tecnico-industriale	--	--	--	--	--	--
Indirizzo amministrativo-commerciale	--	--	--	--	--	--
Altri indirizzi	100	67,8	67,8	19,2	42,5	19,2
LIVELLO SCUOLA DELL'OBBLIGO	7.700	36,7	27,0	6,0	32,2	0,5

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Compreso affiancamento a personale interno.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



SEZIONE 3

Le assunzioni di dipendenti stagionali
previste dalle imprese nel 2014:
principali caratteristiche*

*Tra i dipendenti stagionali sono compresi anche i lavoratori saltuari, impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità irregolare

Tavola 26 - Assunzioni stagionali previste dalle imprese, in totale e di personale immigrato - anni 2009-2014

	Totale assunzioni stagionali*	di cui immigrati:			
		minimo (v.a.)	% su tot. assunzioni	massimo (v.a.)	% su tot. assunzioni
2009**	414.800	86.500	20,9	161.500	38,9
2010	420.000	89.600	21,3	162.600	38,7
2011	493.500	127.700	25,9	224.300	45,5
2012	542.900	142.100	26,2	240.200	44,3
2013	531.700	147.500	27,7	264.000	49,7
2014	584.200	176.500	30,2	299.800	51,3

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

**Comprese attività di manutenzione di parchi e giardini, dall'indagine 2010 non più incluse nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2014



Tavola 27 - Assunzioni previste nel 2014 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2014*	di cui (valori %):			
		Per trimestre di utilizzo prevalente			
		1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
TOTALE	584.200	10,8	29,5	36,1	23,5
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	460.200	10,6	29,4	36,0	24,0
10-49 dipendenti	78.500	12,3	31,5	36,8	19,3
50 dipendenti e oltre	45.400	19,4	27,2	39,8	13,6
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	452.400	9,6	27,6	36,1	26,7
- coltivazioni di campo	187.900	10,9	35,9	38,3	14,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	24.700	16,9	55,4	19,7	8,0
- coltivazioni ad albero	239.800	7,8	18,1	36,1	38,0
ZOOTECNICA	29.300	16,6	37,8	42,2	3,5
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	17.500	10,1	39,3	35,6	15,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	76.100	16,5	31,8	29,2	22,5
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	8.800	20,0	34,2	30,1	15,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	53.900	13,1	38,9	40,8	7,2
Nord Est	117.000	9,0	27,0	48,6	15,4
Centro	60.200	12,7	31,5	33,8	22,0
Sud e Isole	353.100	10,5	28,2	32,4	28,8

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 28 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente

	Stagionali previsti 2014*	Valori assoluti*				distribuzione %			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	584.200	53.900	117.000	60.200	353.100	9,2	20,0	10,3	60,4
PRODUZIONE PREVALENTE									
AGRICOLA	452.400	37.300	91.900	48.400	274.800	8,2	20,3	10,7	60,7
- coltivazioni di campo	187.900	19.200	32.500	23.800	112.500	10,2	17,3	12,7	59,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	24.700	3.800	4.600	4.300	12.000	15,5	18,5	17,5	48,5
- coltivazioni ad albero	239.800	14.300	54.900	20.300	150.300	6,0	22,9	8,5	62,7
ZOOTECNICA	29.300	4.400	8.400	2.900	13.600	15,1	28,7	10,0	46,2
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	17.500	2.400	3.800	2.300	9.000	13,7	21,9	13,0	51,4
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	76.100	8.600	11.500	4.700	51.300	11,2	15,2	6,2	67,4
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	8.800	1.200	1.300	1.900	4.400	13,5	14,5	21,8	50,2

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 29 - Assunzioni stagionali e unità lavorative standard previste per il 2014, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente, eventuale attività secondaria e ripartizione territoriale

	Stagionali		distribuzione stagionali per classe dimensionale (1)					
	Totale assunzioni*	Unità lavorative standard (2)*	1-9 dip.	10-49 dip.		50 dip. e oltre		U.I.s. *
			assunzioni*	U.I.s. *	assunzioni*	U.I.s. *	assunzioni*	
TOTALE	584.200	369.800	460.200	279.800	78.500	55.000	45.400	35.000
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	452.400	277.400	373.700	222.200	58.000	39.600	20.600	15.700
- coltivazioni di campo	187.900	127.700	154.100	102.400	23.600	17.900	10.200	7.400
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	24.700	17.600	17.000	11.000	4.900	4.200	2.800	2.400
- coltivazioni ad albero	239.800	132.200	202.600	108.800	29.500	17.400	7.700	5.900
ZOOTECNICA	29.300	21.600	25.000	17.900	3.400	2.900	900	800
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	17.500	12.300	15.600	11.000	1.200	800	700	500
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	76.100	52.200	38.700	23.800	14.500	10.600	22.800	17.700
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	8.800	6.300	7.200	4.900	1.400	1.200	300	300
EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA								
Agriturismo	17.300	10.300	15.300	9.100	1.700	900	400	200
Trasformazione e/o confezionamento	139.900	96.700	88.600	58.500	22.700	16.400	28.600	21.800
Vendita diretta	135.300	86.400	107.700	68.500	18.900	11.500	8.600	6.400
Noleggio macchine agricole	31.700	21.800	25.900	17.100	5.200	4.200	600	500
Altre attività connesse all'agricoltura	15.600	11.100	11.400	8.300	2.900	1.700	1.300	1.100
Nessuna attività secondaria	244.300	149.000	211.300	127.300	27.200	17.500	5.900	4.200
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	53.900	39.700	43.300	31.400	6.800	4.800	3.800	3.500
Nord Est	117.000	62.400	89.700	43.300	16.100	11.100	11.300	8.100
Centro	60.200	37.200	46.800	27.800	9.600	6.600	3.900	2.800
Sud e Isole	353.100	230.400	280.400	177.300	46.100	32.500	26.500	20.600

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(2) L'unità lavorativa standard (u.l.s.) è data dal rapporto tra il n° delle giornate complessive degli stagionali e il n° delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 30 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2014*	di cui immigrati:			
		minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	584.200	176.500	30,2	299.800	51,3
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	460.200	138.000	30,0	216.800	47,1
10-49 dipendenti	78.500	25.900	32,9	50.900	64,8
50 dipendenti e oltre	45.400	12.600	27,9	32.100	70,6
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	452.400	138.200	30,6	227.700	50,3
- coltivazioni di campo	187.900	63.700	33,9	107.000	56,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	24.700	7.500	30,6	13.100	53,3
- coltivazioni ad albero	239.800	66.900	27,9	107.500	44,8
ZOOTECNICA	29.300	12.200	41,7	17.500	59,7
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	17.500	6.900	39,1	9.100	51,8
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	76.100	16.500	21,7	41.300	54,3
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	8.800	2.700	30,0	4.200	47,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	53.900	24.300	45,1	33.100	61,4
Nord Est	117.000	56.900	48,6	83.000	70,9
Centro	60.200	23.500	39,0	35.400	58,8
Sud e Isole	353.100	71.800	20,3	148.300	42,0

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 31 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2014*	% su totale assunzioni	ridotto numero di candidati	inadeguatezza dei candidati	
TOTALE	42.200	7,2	76,5	23,5	2,7
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	37.100	8,1	77,3	22,7	2,8
10-49 dipendenti	3.000	3,9	56,4	43,6	2,1
50 dipendenti e oltre	2.100	4,7	91,6	8,4	1,2
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	33.200	7,3	75,2	24,8	2,9
- coltivazioni di campo	14.400	7,7	78,9	21,1	2,7
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	1.500	6,1	55,7	44,3	2,2
- coltivazioni ad albero	17.300	7,2	73,7	26,3	3,1
ZOOTECNICA	2.100	7,2	80,0	20,0	2,5
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	1.600	8,9	75,9	24,1	2,4
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	4.400	5,8	83,8	16,2	1,4
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	1.000	11,0	83,3	16,7	2,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	6.000	11,1	84,1	15,9	3,6
Nord Est	8.700	7,5	66,3	33,7	2,2
Centro	4.100	6,8	84,3	15,7	2,5
Sud e Isole	23.400	6,6	77,0	23,0	2,6

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 32 - Assunzioni di dipendenti stagionali previsti per il 2014, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali		Giornate medie previste di impiego	Grandi gruppi professionali (valori %)				
	Totale assunzioni 2014*	Unità lavorative standard (1)*		professioni tecniche	impiegati e professionisti commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	584.200	369.800	95	0,0	1,8	33,6	13,6	50,9
CLASSE DIMENSIONALE (2)								
1-9 dipendenti	460.200	279.800	91	0,0	1,7	33,0	12,3	53,0
10-49 dipendenti	78.500	55.000	105	0,0	2,4	35,9	15,1	46,5
50 dipendenti e oltre	45.400	35.000	116	0,1	2,0	36,3	24,3	37,4
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	452.400	277.400	92	0,0	1,4	34,4	11,1	53,2
- coltivazioni di campo	187.900	127.700	102	0,0	2,1	33,0	17,9	46,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	24.700	17.600	107	0,1	1,5	79,8	3,1	15,5
- coltivazioni ad albero	239.800	132.200	83	0,0	0,7	30,8	6,5	62,0
ZOOTECNICA	29.300	21.600	110	0,0	6,4	44,3	9,6	39,6
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	17.500	12.300	105	0,0	3,6	34,0	11,3	51,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	76.100	52.200	103	0,0	2,4	20,5	32,2	45,0
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	8.800	6.300	108	0,1	1,5	71,0	3,1	24,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	53.900	39.700	110	0,0	3,1	31,4	22,6	42,9
Nord Est	117.000	62.400	80	0,0	2,1	32,4	12,4	53,1
Centro	60.200	37.200	93	0,0	3,8	35,6	14,9	45,7
Sud e Isole	353.100	230.400	98	0,0	1,2	34,0	12,5	52,3

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) L'unità lavorativa standard è data dal rapporto tra il n° delle giornate complessive degli stagionali e il n° delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150).

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 33 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2014*	Ripartizione territoriale*			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	584.200	53.900	117.000	60.200	353.100
Professioni tecniche	400	200	100	--	100
Riparatore di macchinari e impianti	300	200	100	--	--
Altre professioni	200	--	100	--	100
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	521.400	48.300	105.200	52.200	315.600
Coglitore di frutti e ortaggi	88.600	6.100	36.900	3.200	42.400
Raccoglitore a mano di prodotti agricoli	79.200	4.200	11.700	7.000	56.300
Addetto alla raccolta di olive	54.700	300	100	4.700	49.700
Conducente di trattore agricolo	36.700	7.100	7.300	4.200	18.100
Addetto alla raccolta dell'uva	36.600	5.800	8.100	6.800	15.800
Viticoltore	23.800	2.300	3.500	4.500	13.500
Frutticoltore	21.900	100	9.100	1.000	11.700
Potatore	20.000	900	3.800	2.500	12.700
Addetto coltivazioni agricole miste o non specificate	19.000	400	2.600	700	15.300
Vivaista	18.600	1.800	2.900	1.700	12.200
Vendemmiatore	12.000	2.600	2.000	1.500	5.800
Orticolto	10.500	800	200	500	8.900
Addetto alla manutenzione di aree verdi	6.800	2.000	800	1.300	2.800
Addetto alle stalle	6.300	2.700	1.300	800	1.600
Mungitore	5.800	1.800	1.200	500	2.400
Conducente di macchinari agricoli per taglio e raccolta	5.800	1.900	1.100	1.100	1.700
Olivicoltore	5.200	--	--	200	4.900
Floricoltore	4.900	1.700	600	800	1.800
Giardiniere	4.600	600	2.400	900	700
Bracciante agricolo	4.400	700	--	600	3.000
Altre professioni	56.100	4.200	9.600	7.900	34.300
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	26.000	2.000	4.300	1.400	18.200
Confezionatore prodotti ortofrutticoli	15.800	900	1.800	800	12.300
Cernitore di prodotti ortofrutticoli	7.600	500	2.300	400	4.400
Cernitore manuale di agrumi	1.500	500	--	--	1.000
Confezionatore prodotto finale	900	100	200	100	500
Altre professioni	300	--	--	200	100
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	14.900	500	2.700	2.400	9.300
Addetto trasformazione prodotti agricoli	2.600	--	100	100	2.300
Addetto alle lavorazioni manuali del tabacco	2.100	--	--	800	1.300
Vinificatore	2.000	--	100	200	1.800
Cantiniere (industria vinicola)	1.900	--	800	100	1.000
Addetto al frantoio	1.500	--	--	600	900
Addetto all'essiccatore agricolo	800	--	700	--	--
Altre professioni	4.000	400	1.000	700	2.000
Professioni commerciali ed amministrative	3.300	800	800	500	1.300
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	1.700	400	500	300	500
Altre professioni	1.600	400	300	200	800
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	10.000	1.200	1.700	1.400	5.600
Addetto ai servizi di pulizia	3.500	200	600	500	2.200
Addetto al carico e scarico di merci	2.000	--	500	200	1.200
Conducente di carrello elevatore	1.700	500	100	400	700
Altre professioni	2.700	400	400	300	1.500
Addetti imprese agrituristiche	8.300	900	2.100	2.200	3.000
Cameriere	4.100	400	1.200	800	1.700
Altre professioni	4.200	500	900	1.500	1.300

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



Tavola 34 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale

	Totale assunzioni stagionali 2014*	di cui immigrati:			
		minimo (v.a.)	% su tot. assunzioni	massimo (v.a.)	% su tot. assunzioni
TOTALE	584.200	176.500	30,2	299.800	51,3
Professioni tecniche	400	100	16,1	200	43,1
Riparatore di macchinari e impianti	300	100	21,2	200	59,5
Altre professioni	200	--	--	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	521.400	165.500	31,7	272.500	52,3
Coglitore di frutti e ortaggi	88.600	42.400	47,9	62.700	70,8
Raccogliatore a mano di prodotti agricoli	79.200	31.600	39,9	49.700	62,7
Addetto alla raccolta dell'uva	36.600	11.300	30,9	20.300	55,6
Viticoltore	23.800	8.000	33,5	13.500	56,8
Addetto alla raccolta di olive	54.700	6.300	11,5	13.600	24,8
Frutticoltore	21.900	5.800	26,6	9.700	44,3
Conducente di trattore agricolo	36.700	5.400	14,6	8.000	21,7
Vivaista	18.600	5.300	28,7	13.800	74,2
Addetto coltivazioni agricole miste o non specificate	19.000	4.700	24,9	9.300	49,0
Orticolto	10.500	4.100	39,6	7.600	73,0
Mungitore	5.800	3.800	64,4	4.300	73,3
Vendemmiatore	12.000	3.700	30,7	8.500	71,5
Potatore	20.000	3.300	16,3	5.400	26,9
Addetto alle stalle	6.300	3.000	47,9	4.000	63,8
Conducente di macchine per la raccolta di prodotti agricoli	4.400	2.700	61,3	3.800	85,8
Addetto alla manutenzione di aree verdi	6.800	2.300	33,3	4.400	64,0
Giardiniera	4.600	2.100	46,4	3.100	66,7
Addetto al bestiame	4.300	1.400	32,3	2.000	46,3
Conducente di macchinari agricoli per taglio e raccolta	5.800	1.200	21,3	2.100	36,5
Tabacchicoltore	2.400	1.200	49,8	2.300	96,9
Altre professioni	59.500	15.900	26,8	24.400	41,0
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	26.000	5.000	19,3	15.800	60,7
Confezionatore prodotti ortofruttili	15.800	2.700	16,9	7.900	50,0
Cernitore di prodotti ortofruttili	7.600	1.700	21,8	6.200	81,8
Cernitore manuale di agrumi	1.500	400	28,1	1.300	90,2
Confezionatore prodotto finale	900	300	28,2	300	31,5
Altre professioni	300	--	--	100	25,4
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	14.900	2.800	19,1	6.200	41,6
Addetto alle lavorazioni manuali del tabacco	2.100	1.600	75,2	2.100	100,0
Addetto trasformazione prodotti agricoli	2.600	400	13,5	1.700	64,2
Vinificatore	2.000	200	12,0	1.000	52,0
Macellatore	300	200	46,2	200	57,9
Cantiniere (industria vinicola)	1.900	100	6,4	200	9,2
Addetto all'imbottigliamento	700	100	17,2	100	21,2
Altre professioni	5.200	300	5,3	900	16,9
Professioni commerciali ed amministrative	3.300	400	11,0	800	22,8
Magazziniere	1.500	200	13,5	300	20,3
Altre professioni	1.900	200	9,0	500	24,8
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	10.000	1.300	12,7	2.100	21,4
Addetto ai servizi di pulizia	3.500	600	16,5	1.000	29,3
Autista di camion	1.100	300	22,5	300	24,4
Addetto al carico e scarico di merci	2.000	100	5,6	100	7,1
Altre professioni	3.300	300	9,4	700	20,7
Addetti imprese agrituristiche	8.300	1.400	17,6	2.300	27,5
Cameriere	4.100	500	12,9	800	19,7
Altre professioni	4.200	900	22,1	1.500	35,2

*Valori arrotondati alle centinaia e ordinati in modo decrescente secondo il valore assoluto minimo degli immigrati.
A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Tavola 35 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014 e giornate medie previste per raggruppamento professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

	Stagionali previsti 2014*	Giornate medie previste di impiego	di cui (valori % su assunzioni):	
			senza esperienza	di difficile reperimento
TOTALE	584.200	95	52,4	7,2
Professioni tecniche	400	123	61,5	--
Riparatore di macchinari e impianti	300	129	87,7	--
Altre professioni	200	113	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	521.400	94	53,4	7,6
Coglitore di frutti e ortaggi	88.600	77	67,0	8,9
Raccoglitore a mano di prodotti agricoli	79.200	94	68,8	4,3
Addetto alla raccolta di olive	54.700	76	39,9	10,1
Conducente di trattore agricolo	36.700	117	32,6	12,7
Addetto alla raccolta dell'uva	36.600	64	62,8	6,7
Viticoltore	23.800	95	40,8	11,4
Frutticoltore	21.900	113	47,4	2,9
Potatore	20.000	93	32,5	5,5
Addetto coltivazioni agricole miste o non specificate	19.000	101	45,6	0,7
Vivaista	18.600	109	33,1	4,2
Vendemmiatore	12.000	80	62,8	3,0
Orticolto	10.500	116	45,6	10,4
Addetto alla manutenzione di aree verdi	6.800	126	61,8	9,0
Addetto alle stalle	6.300	125	63,0	9,4
Mungitore	5.800	145	42,4	7,2
Conducente di macchinari agricoli per taglio e raccolta	5.800	97	33,3	1,8
Olivicoltore	5.200	105	69,2	17,0
Floricoltore	4.900	117	66,1	7,2
Giardiniere	4.600	115	30,0	4,7
Bracciante agricolo	4.400	115	89,4	2,5
Altre professioni	56.100	108	52,0	9,9
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	26.000	106	40,9	3,0
Confezionatore prodotti ortofrutticoli	15.800	104	32,6	1,7
Cernitore di prodotti ortofrutticoli	7.600	102	49,4	6,8
Cernitore manuale di agrumi	1.500	133	57,4	--
Confezionatore prodotto finale	900	145	91,3	--
Altre professioni	300	62	37,1	--
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	14.900	91	47,6	8,7
Addetto trasformazione prodotti agricoli	2.600	105	33,8	--
Addetto alle lavorazioni manuali del tabacco	2.100	83	60,3	53,2
Vinificatore	2.000	87	48,4	--
Cantiniere (industria vinicola)	1.900	71	32,0	--
Addetto al frantoio	1.500	88	61,8	--
Addetto all'essiccatore agricolo	800	94	16,9	--
Altre professioni	4.000	98	57,5	3,8
Professioni commerciali ed amministrative	3.300	113	47,2	--
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	1.700	116	35,7	--
Altre professioni	1.600	109	58,9	--
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	10.000	111	49,2	1,4
Addetto ai servizi di pulizia	3.500	116	50,4	1,8
Addetto al carico e scarico di merci	2.000	89	44,9	--
Conducente di carrello elevatore	1.700	117	54,6	--
Altre professioni	2.700	116	47,4	2,8
Addetti imprese agrituristiche	8.300	101	42,3	5,5
Cameriere	4.100	90	38,2	1,5
Altre professioni	4.200	111	46,2	9,5

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



Tavola 36 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali

	Stagionali previsti 2014*	di cui (valori %):		
		laurea o diploma di scuola media superiore	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	584.200	4,8	5,6	89,6
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	10.600	30,5	16,4	53,1
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	10.600	30,5	16,1	53,4
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	276.000	5,1	7,4	87,5
Operai e agricoltori specializzati	196.400	5,4	7,5	87,0
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	79.600	4,4	7,1	88,5
Personale non qualificato	297.500	3,5	3,5	92,9
<i>di cui in IMPRESE AGRICOLE</i>	<i>452.400</i>	<i>4,7</i>	<i>5,4</i>	<i>89,9</i>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	6.200	32,0	13,7	54,3
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	6.100	32,2	13,3	54,6
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	205.600	5,1	7,5	87,4
Operai e agricoltori specializzati	155.500	5,6	7,3	87,1
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	50.100	3,6	8,0	88,4
Personale non qualificato	240.600	3,6	3,4	92,9
<i>di cui in IMPRESE ZOOTECNICHE</i>	<i>29.300</i>	<i>4,2</i>	<i>7,9</i>	<i>87,9</i>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	1.900	9,2	3,9	86,9
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	1.900	9,1	3,7	87,2
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	15.800	4,4	10,5	85,1
Operai e agricoltori specializzati	13.000	3,6	11,9	84,5
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	2.800	8,1	4,3	87,6
Personale non qualificato	11.600	3,2	4,9	91,9
<i>di cui in ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</i>	<i>17.500</i>	<i>6,2</i>	<i>6,0</i>	<i>87,8</i>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	600	29,4	23,7	46,9
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	600	29,4	23,7	46,9
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	7.900	4,3	4,7	91,0
Operai e agricoltori specializzati	6.000	5,3	4,6	90,1
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	2.000	1,3	5,1	93,6

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



(segue) Tavola 36 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali

	Stagionali previsti 2014*	di cui (valori %):		
		laurea o diploma di scuola media superiore	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
Personale non qualificato	8.900	6,3	5,8	87,9
<i>di cui in SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</i>	<i>76.100</i>	<i>5,2</i>	<i>4,4</i>	<i>90,4</i>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	1.800	46,1	37,3	16,6
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	1.800	46,1	37,2	16,7
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	40.100	5,6	5,0	89,4
Operai e agricoltori specializzati	15.600	5,3	3,9	90,8
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	24.500	5,8	5,7	88,5
Personale non qualificato	34.200	2,5	2,1	95,4
<i>di cui in SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</i>	<i>8.800</i>	<i>4,9</i>	<i>15,8</i>	<i>79,3</i>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	100	55,0	--	45,0
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	100	52,6	--	47,4
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	6.600	5,3	15,0	79,7
Operai e agricoltori specializzati	6.300	5,3	15,0	79,7
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	300	4,0	15,9	80,1
Personale non qualificato	2.100	0,6	19,1	80,3

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



SEZIONE 4

I movimenti occupazionali
previsti dalle imprese nel 2014
- dati regionali*

*Nelle tavole relative alle assunzioni previste di dipendenti stagionali sono compresi anche i lavoratori saltuari, impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità irregolare

Tavola 37 - Imprese che assumeranno e che non assumeranno personale stabile nel 2014, secondo i motivi di non assunzione, per regione (quote % sul totale)

	% imprese che assumeranno personale stabile	% imprese che non assumeranno personale stabile	Motivi di non assunzione (valori %):						Altri motivi
			Organico al completo o sufficiente (a)	eventuali assunzioni dipendono dall'acquisizione di nuove commesse	presenza di lavoratori in esubero o in CIG	eventi a carico dell'impresa (b)	attualmente la domanda è in calo / incerta	utilizzo prevalente di manodopera con contratto stagionale	
TOTALE	4,3	95,7	30,8	0,8	0,1	0,3	3,3	0,0	64,6
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	7,1	92,9	43,1	2,0	0,0	0,1	3,7	0,0	51,1
LOMBARDIA	10,0	90,0	55,9	3,3	0,3	0,4	5,1	0,0	35,0
TRENTINO ALTO ADIGE	3,5	96,5	34,5	0,4	0,0	0,1	0,6	0,0	64,4
VENETO	7,3	92,7	37,6	0,3	0,1	0,8	5,3	0,0	56,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	5,4	94,6	37,1	0,8	0,7	0,4	5,9	0,0	55,1
LIGURIA	5,0	95,0	39,3	1,8	0,0	1,4	5,4	0,0	51,6
EMILIA ROMAGNA	6,6	93,4	32,1	0,3	0,0	0,5	1,8	0,0	65,2
TOSCANA	9,4	90,6	40,8	0,7	0,2	1,5	3,5	0,0	53,4
UMBRIA	6,3	93,7	42,5	1,7	0,3	0,1	5,8	0,0	49,6
MARCHE	6,9	93,1	33,4	1,4	0,0	0,3	4,3	0,0	60,6
LAZIO	4,0	96,0	32,8	0,6	0,4	0,2	4,4	0,0	61,6
ABRUZZO	6,3	93,7	34,1	1,7	0,0	0,5	3,7	0,0	60,1
MOLISE	4,8	95,2	33,6	0,5	0,8	0,2	4,5	0,0	60,4
CAMPANIA	2,7	97,3	26,7	0,1	0,1	0,1	2,9	0,0	69,9
PUGLIA	1,8	98,2	28,1	0,2	0,0	0,0	4,1	0,0	67,6
BASILICATA	3,4	96,6	25,2	0,1	0,0	2,0	2,4	0,0	70,3
CALABRIA	1,0	99,0	22,1	0,1	0,0	0,2	1,7	0,0	75,8
SICILIA	2,0	98,0	19,1	1,6	0,0	0,0	2,2	0,0	77,1
SARDEGNA	4,1	95,9	27,2	0,4	0,4	0,2	5,1	0,0	66,7

(a) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

(b) Impresa in ristrutturazione/trasferimento, acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 38 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale e regione
(quote % sul totale)

	% imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste				% imprese che fanno ricorso a consulenti esterni (1)			
	TOTALE	Classe dimensionale (2)			TOTALE	Classe dimensionale (2)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	35,2	34,9	39,0	37,3	82,8	82,3	88,3	93,5
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	29,8	30,2	23,1	29,2	83,2	82,4	92,7	100,0
LOMBARDIA	50,9	50,9	49,3	55,6	90,0	89,3	96,9	99,0
TRENTINO ALTO ADIGE	18,6	18,9	16,8	3,4	72,5	71,8	79,6	94,9
VENETO	54,3	54,7	51,3	46,9	84,8	84,3	88,8	92,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	54,8	54,0	57,9	76,2	80,7	79,0	92,7	90,5
LIGURIA	16,3	16,3	18,1	--	89,6	89,4	91,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	57,6	57,4	62,8	47,6	83,7	83,3	86,8	90,6
TOSCANA	44,8	43,1	57,0	51,6	91,8	91,3	94,9	96,8
UMBRIA	57,4	56,4	67,8	62,9	89,0	88,6	93,2	94,3
MARCHE	48,0	47,2	56,1	60,9	83,4	82,2	95,3	100,0
LAZIO	39,7	39,7	39,3	41,5	85,7	85,3	90,8	84,6
ABRUZZO	38,9	41,0	24,0	16,7	90,7	89,7	97,7	100,0
MOLISE	34,5	35,3	24,3	16,7	87,5	87,1	91,9	100,0
CAMPANIA	24,5	24,3	27,9	21,2	78,6	78,1	86,4	87,9
PUGLIA	34,4	34,6	32,0	38,6	77,9	77,5	82,2	91,5
BASILICATA	30,2	30,3	31,1	13,6	83,8	84,4	77,2	86,4
CALABRIA	18,3	17,8	25,1	16,0	79,8	79,4	83,3	91,4
SICILIA	29,2	29,2	30,5	21,7	83,7	83,4	87,5	95,8
SARDEGNA	23,5	23,1	30,5	43,8	84,0	83,5	94,2	100,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Consulenti esterni: agronomi, veterinari, informatici, commercialisti

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 39 - Movimenti di personale stabile e tassi previsti nel 2014, per regione

	Movimenti previsti di dipendenti stabili nel 2014					
	Entrate		Uscite		Saldo	
	Valori assoluti*	Tasso di entrata	Valori assoluti*	Tasso di uscita	Valori assoluti*	Variazione %
TOTALE	10.900	2,2	11.700	2,3	-700	-0,1
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	600	3,2	500	2,7	100	0,5
LOMBARDIA	1.200	3,6	1.300	3,8	-100	-0,2
TRENTINO ALTO ADIGE	400	2,0	500	2,3	-100	-0,3
VENETO	600	2,3	900	3,4	-300	-1,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	1,6	200	2,5	-100	-0,9
LIGURIA	100	2,2	100	2,8	0	-0,6
EMILIA ROMAGNA	900	1,9	1.000	2,2	-100	-0,3
TOSCANA	1.100	3,9	1.200	4,0	0	-0,1
UMBRIA	200	2,4	200	2,5	0	-0,2
MARCHE	300	3,4	300	4,1	0	-0,6
LAZIO	600	2,5	700	3,0	-100	-0,6
ABRUZZO	400	3,6	300	3,2	0	0,4
MOLISE	100	3,4	100	3,4	0	0,0
CAMPANIA	900	2,3	1.000	2,6	-100	-0,3
PUGLIA	1.100	1,4	1.000	1,3	100	0,1
BASILICATA	200	1,7	200	1,5	0	0,3
CALABRIA	400	0,7	400	0,7	0	0,0
SICILIA	1.500	2,0	1.500	2,0	0	0,0
SARDEGNA	400	3,8	400	3,9	0	-0,1

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



Tavola 40 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2014 per tipo di contratto e motivazione, per regione

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui (valori %)					altri contratti
		contratti a tempo indeterminato	contr. a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	contratti di apprendistato e a chiamata	contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un piccolo di attività	
TOTALE	10.900	18,8	11,8	2,7	2,5	64,0	--
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	600	22,7	--	--	--	58,4	--
LOMBARDIA	1.200	28,5	14,6	4,2	--	48,7	--
TRENTINO ALTO ADIGE	400	17,3	--	--	--	64,8	--
VENETO	600	27,7	18,4	--	--	45,5	--
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	--	--	--	--	56,0	--
LIGURIA	100	--	--	--	--	--	--
EMILIA ROMAGNA	900	24,6	7,1	--	--	63,9	--
TOSCANA	1.100	23,3	18,2	--	--	52,1	--
UMBRIA	200	--	--	--	--	58,6	--
MARCHE	300	--	24,0	--	--	60,0	--
LAZIO	600	15,4	31,3	--	--	46,4	--
ABRUZZO	400	17,4	--	--	--	66,2	--
MOLISE	100	--	--	--	--	72,1	--
CAMPANIA	900	17,5	7,9	--	--	71,0	--
PUGLIA	1.100	15,6	9,0	--	--	73,7	--
BASILICATA	200	--	--	--	--	74,5	--
CALABRIA	400	--	--	--	--	77,2	--
SICILIA	1.500	9,4	4,3	--	--	85,9	--
SARDEGNA	400	14,1	--	--	--	76,8	--

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 41 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, in complesso e di personale immigrato, per regione

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui immigrati:			
		minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	10.900	2.500	23,0	3.500	32,2
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	600	300	54,6	400	60,8
LOMBARDIA	1.200	400	31,9	400	36,3
TRENTINO ALTO ADIGE	400	100	21,5	100	30,5
VENETO	600	200	29,1	200	29,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	--	--	--	--
LIGURIA	100	--	--	--	--
EMILIA ROMAGNA	900	300	38,0	400	46,5
TOSCANA	1.100	200	19,1	300	29,5
UMBRIA	200	--	--	--	--
MARCHE	300	100	25,2	100	32,4
LAZIO	600	100	23,2	200	28,3
ABRUZZO	400	100	23,6	100	37,3
MOLISE	100	--	--	--	--
CAMPANIA	900	100	11,8	200	18,8
PUGLIA	1.100	100	11,7	200	18,6
BASILICATA	200	--	--	--	--
CALABRIA	400	100	18,2	100	29,3
SICILIA	1.500	200	16,2	600	40,6
SARDEGNA	400	--	--	100	14,6

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



Tavola 42 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014 secondo le principali caratteristiche e per regione

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui (valori %):			
		a tempo indeter- minato	senza espe- rienza	di difficile reperi- mento	necessità di ulteriore formazione
TOTALE	10.900	18,8	32,9	6,8	43,6
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	600	22,7	35,3	7,0	63,0
LOMBARDIA	1.200	28,5	39,5	11,2	67,2
TRENTINO ALTO ADIGE	400	17,3	64,8	17,0	71,8
VENETO	600	27,7	35,8	5,0	43,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	21,6	64,7	9,5	67,2
LIGURIA	100	33,3	34,4	5,2	45,8
EMILIA ROMAGNA	900	24,6	43,6	17,4	52,4
TOSCANA	1.100	23,3	36,9	4,3	55,8
UMBRIA	200	9,9	39,3	6,8	54,5
MARCHE	300	11,6	40,0	2,8	55,6
LAZIO	600	15,4	32,8	7,3	46,9
ABRUZZO	400	17,4	24,4	7,2	22,5
MOLISE	100	9,0	27,0	2,7	30,6
CAMPANIA	900	17,5	22,2	1,4	23,0
PUGLIA	1.100	15,6	21,2	9,4	32,0
BASILICATA	200	15,3	36,7	1,5	25,5
CALABRIA	400	11,7	23,4	1,9	22,6
SICILIA	1.500	9,4	26,2	1,7	27,9
SARDEGNA	400	14,1	16,9	1,5	21,9

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



Tavola 43 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per grandi gruppi professionali e per regione

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	10.900	5,7	12,9	43,1	15,6	22,6
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	600	19,3	24,4	44,4	4,8	7,2
LOMBARDIA	1.200	9,8	6,8	64,4	10,9	8,1
TRENTINO ALTO ADIGE	400	11,8	7,8	61,0	5,5	14,0
VENETO	600	3,6	17,3	35,4	12,5	31,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	6,0	11,2	59,5	13,8	9,5
LIGURIA	100	11,5	1,0	72,9	3,1	11,5
EMILIA ROMAGNA	900	2,0	7,7	35,0	33,9	21,4
TOSCANA	1.100	5,8	25,1	33,5	15,5	20,1
UMBRIA	200	10,5	15,2	33,5	18,8	22,0
MARCHE	300	5,2	31,2	22,4	20,4	20,8
LAZIO	600	2,6	25,0	21,5	20,2	30,6
ABRUZZO	400	3,2	9,4	45,8	15,0	26,5
MOLISE	100	1,8	6,3	48,6	17,1	26,1
CAMPANIA	900	6,0	9,2	31,6	27,8	25,4
PUGLIA	1.100	5,1	11,3	45,7	8,0	29,9
BASILICATA	200	0,5	15,8	41,8	20,4	21,4
CALABRIA	400	2,2	9,2	45,9	10,9	31,8
SICILIA	1.500	2,0	6,8	45,9	13,5	31,8
SARDEGNA	400	3,8	3,3	55,2	18,6	19,1

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



Tavola 44 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2014, per livello di istruzione e per regione

	Totale assunzioni stabili 2014*	di cui (valori %):		
		laurea o diploma di scuola media superiore	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	10.900	25,6	3,9	70,5
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	600	35,2	10,6	54,3
LOMBARDIA	1.200	30,2	--	69,8
TRENTINO ALTO ADIGE	400	19,5	8,5	72,0
VENETO	600	24,5	7,0	68,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	41,4	6,9	51,7
LIGURIA	100	15,6	--	84,4
EMILIA ROMAGNA	900	15,1	12,2	72,7
TOSCANA	1.100	39,1	4,7	56,1
UMBRIA	200	37,2	1,6	61,3
MARCHE	300	34,4	5,2	60,4
LAZIO	600	25,2	5,1	69,7
ABRUZZO	400	12,3	6,2	81,5
MOLISE	100	21,6	1,8	76,6
CAMPANIA	900	24,4	1,4	74,1
PUGLIA	1.100	28,4	1,4	70,2
BASILICATA	200	35,2	1,0	63,8
CALABRIA	400	22,8	1,1	76,1
SICILIA	1.500	10,8	0,5	88,7
SARDEGNA	400	39,3	1,0	59,7

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



Tavola 45 - Assunzioni di dipendenti stagionali e unità lavorative standard previste per il 2014, per classe dimensionale e regione (valori assoluti)

	Stagionali		Distribuzione stagionali per classe dimensionale (1)					
	Totale assunzioni*	Unità lavorative standard (2)*	1-9 dip.		10-49 dip.		50 dip. e oltre	
			Assunzioni*	U.I.s. *	Assunzioni*	U.I.s. *	Assunzioni*	U.I.s. *
TOTALE	584.200	369.800	460.200	279.800	78.500	55.000	45.400	35.000
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	21.000	15.400	18.100	13.300	1.700	1.200	1.200	800
LOMBARDIA	29.500	21.400	22.500	15.700	4.400	3.100	2.500	2.600
TRENTINO ALTO ADIGE	31.100	10.000	27.100	7.800	1.900	1.000	2.100	1.300
VENETO	34.100	19.200	26.300	14.100	5.700	3.600	2.100	1.500
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.500	2.900	3.600	1.900	1.500	800	400	300
LIGURIA	3.400	2.900	2.800	2.300	600	500	100	100
EMILIA ROMAGNA	46.300	30.300	32.700	19.500	7.000	5.700	6.600	5.100
TOSCANA	24.400	13.000	17.800	8.600	4.700	3.000	1.900	1.400
UMBRIA	6.300	4.200	4.800	3.300	1.000	600	500	300
MARCHE	6.800	4.000	5.400	3.000	1.100	700	300	300
LAZIO	22.700	16.100	18.800	12.900	2.800	2.300	1.200	900
ABRUZZO	9.500	6.900	6.400	4.100	1.700	1.300	1.500	1.500
MOLISE	3.300	2.000	2.700	1.400	300	200	300	300
CAMPANIA	51.900	34.900	43.300	28.400	5.200	3.900	3.400	2.600
PUGLIA	111.600	65.900	90.700	51.200	11.700	8.000	9.300	6.800
BASILICATA	13.500	8.300	10.500	6.600	1.900	1.000	1.000	700
CALABRIA	68.700	43.400	51.400	31.600	13.700	8.900	3.600	2.900
SICILIA	83.100	61.100	65.800	47.300	10.400	8.300	6.800	5.400
SARDEGNA	11.400	8.000	9.600	6.700	1.300	800	500	400

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(2) L'unità lavorativa standard è data dal rapporto tra il numero di giornate complessive degli stagionali e il numero di giornate lavorative standard (convenzionalmente uguale a 150)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 46 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, per grandi gruppi professionali e per regione

	Stagionali previsti 2014*	di cui (valori %):			
		professioni tecniche e commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	584.200	1,8	33,6	13,6	50,9
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	21.000	2,1	34,3	15,3	48,3
LOMBARDIA	29.500	4,1	26,7	29,1	40,0
TRENTINO ALTO ADIGE	31.100	1,1	16,2	6,9	75,8
VENETO	34.100	2,1	36,4	13,2	48,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.500	9,2	49,5	7,1	34,2
LIGURIA	3.400	1,2	53,1	11,5	34,1
EMILIA ROMAGNA	46.300	1,9	38,4	16,0	43,6
TOSCANA	24.400	5,0	37,8	13,4	43,7
UMBRIA	6.300	2,6	50,1	9,5	37,8
MARCHE	6.800	7,7	36,2	19,1	37,0
LAZIO	22.700	1,7	29,0	16,7	52,6
ABRUZZO	9.500	2,0	38,0	19,2	40,8
MOLISE	3.300	0,8	29,2	20,4	49,7
CAMPANIA	51.900	0,7	36,8	9,1	53,5
PUGLIA	111.600	0,7	33,2	13,6	52,5
BASILICATA	13.500	0,8	27,8	14,2	57,3
CALABRIA	68.700	1,4	23,9	9,2	65,5
SICILIA	83.100	1,0	41,6	14,4	43,1
SARDEGNA	11.400	7,8	41,0	13,0	38,2

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 47 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2014, in complesso e di personale immigrato, per regione

	Stagionali previsti 2014*	di cui IMMIGRATI			% su tot. assunzioni
		Minimo*	Massimo*	% su tot. assunzioni	
TOTALE	584.200	176.500	30,2	299.800	51,3
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	21.000	11.300	54,1	15.200	72,5
LOMBARDIA	29.500	10.800	36,7	15.300	52,0
TRENTINO ALTO ADIGE	31.100	20.200	65,0	25.200	80,9
VENETO	34.100	16.800	49,4	22.100	65,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.500	1.700	31,7	2.900	52,8
LIGURIA	3.400	2.100	62,0	2.500	73,8
EMILIA ROMAGNA	46.300	18.100	39,1	32.700	70,8
TOSCANA	24.400	8.700	35,9	13.900	57,1
UMBRIA	6.300	2.900	46,3	4.400	69,7
MARCHE	6.800	2.400	34,3	3.700	53,4
LAZIO	22.700	9.500	41,8	13.400	59,1
ABRUZZO	9.500	3.600	38,1	6.000	63,2
MOLISE	3.300	1.200	34,8	2.100	62,4
CAMPANIA	51.900	11.600	22,4	24.000	46,3
PUGLIA	111.600	19.100	17,1	40.300	36,1
BASILICATA	13.500	4.900	36,2	7.700	57,6
CALABRIA	68.700	15.100	22,0	32.300	46,9
SICILIA	83.100	15.100	18,1	32.600	39,2
SARDEGNA	11.400	1.300	11,1	3.300	29,2

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2014



SEZIONE 5

Energia, utilizzo di fonti rinnovabili
e tecnologie ambientali in agricoltura:
le indicazioni delle imprese

Tavola 48 - Aziende che negli ultimi tre anni hanno ridotto il consumo di energia e di acqua per unità di prodotto e riduzioni significative dei consumi, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale delle imprese)

	Riduzioni dei consumi di energia e acqua		Se SI, quota % di aziende che hanno ridotto in modo significativo i consumi per unità di prodotto di:			
	SI	NO	metano	energia elettrica	prodotti petroliferi	acqua
TOTALE	57,3	42,7	42,5	13,3	1,3	0,1
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti	57,0	43,0	42,2	13,4	1,4	0,1
10-49 dipendenti	59,5	40,5	45,3	13,2	0,9	0,1
50 dipendenti e oltre	63,9	36,1	51,4	12,3	0,2	0,0
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	59,2	40,8	43,3	14,3	1,5	0,0
- coltivazioni di campo	57,6	42,4	42,4	14,3	0,9	0,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	68,7	31,3	50,3	15,4	2,6	0,4
- coltivazioni ad albero	59,2	40,8	43,1	14,1	2,0	0,0
ZOOTECNICA	53,0	47,0	42,2	9,3	1,1	0,4
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	60,5	39,5	43,0	16,7	0,8	0,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	50,5	49,5	40,3	10,0	0,2	0,0
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	27,8	72,2	25,7	2,1	0,0	0,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	64,4	35,6	46,8	15,9	1,4	0,3
Nord Est	65,1	34,9	47,1	15,5	2,5	0,0
Centro	60,1	39,9	44,6	14,5	0,7	0,2
Sud e Isole	52,7	47,3	39,7	11,8	1,1	0,0

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 49 - Aziende che negli ultimi tre anni hanno utilizzato energia da fonti rinnovabili e fonte utilizzata, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale delle imprese)

	Utilizzo di fonti rinnovabili		Se SI, fonte a cui si è fatto prevalentemente ricorso			
	SI	NO	biomasse	solare termico	solare Fotovoltaico	energia eolica
TOTALE	16,3	83,7	0,9	1,7	13,6	0,1
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti	16,0	84,0	0,9	1,7	13,4	0,1
10-49 dipendenti	19,5	80,5	1,7	1,5	16,2	0,1
50 dipendenti e oltre	19,4	80,6	0,3	0,6	18,5	0,0
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	15,1	84,9	0,9	1,6	12,5	0,0
- coltivazioni di campo	15,4	84,6	1,0	1,3	13,1	0,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	12,5	87,5	1,2	1,0	10,0	0,3
- coltivazioni ad albero	15,1	84,9	0,8	2,0	12,3	0,0
ZOOTECNICA	23,5	76,5	0,9	1,9	20,7	0,0
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	23,5	76,5	1,3	2,1	19,3	0,8
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	15,1	84,9	0,7	1,3	13,2	0,0
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	8,5	91,5	2,0	0,9	5,5	0,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	26,7	73,3	2,0	2,8	21,8	0,2
Nord Est	23,9	76,1	1,3	1,2	21,4	0,0
Centro	19,9	80,1	1,7	2,5	15,7	0,1
Sud e Isole	10,8	89,2	0,4	1,4	9,0	0,1

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 50 - Distribuzione delle imprese agricole secondo l'evoluzione degli impieghi di sostanze inquinanti (fertilizzanti e prodotti fitosanitari) negli ultimi 3 anni, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale delle imprese)

	Andamento degli impieghi di sostanze inquinanti negli ultimi 3 anni				
	Aumento > 10%	Aumento < 10%	Stabilità	Diminuzione < 10%	Diminuzione > 10%
TOTALE	0,3	1,9	67,8	15,4	14,5
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	0,3	2,0	67,6	15,5	14,5
10-49 dipendenti	0,2	1,5	69,1	14,3	15,0
50 dipendenti e oltre	0,0	0,7	77,9	10,4	11,0
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	0,3	1,9	65,6	16,6	15,6
- coltivazioni di campo	0,3	2,5	62,0	19,8	15,4
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	0,3	2,1	64,0	16,9	16,7
- coltivazioni ad albero	0,4	1,4	68,8	13,9	15,6
ZOOTECNICA	0,0	1,4	76,3	13,1	9,2
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	0,5	2,1	63,7	16,5	17,3
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	0,8	3,7	76,6	9,4	9,5
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	0,0	1,3	87,0	2,7	9,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	0,0	1,7	65,6	19,7	13,0
Nord Est	0,2	3,5	65,8	15,0	15,5
Centro	0,4	1,9	67,2	15,0	15,4
Sud e Isole	0,4	1,6	69,1	14,7	14,3

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 51 - Imprese secondo la modalità prevalente di recupero degli scarti di produzione e dei rifiuti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %)

	Si recuperano scarti e rifiuti all'interno dell'azienda	Si recuperano scarti e rifiuti affidandoli ad un'altra società	Non si recuperano scarti e rifiuti
TOTALE	38,0	31,2	30,8
CLASSE DIMENSIONALE (1)			
1-9 dipendenti	38,7	30,1	31,1
10-49 dipendenti	30,1	42,6	27,4
50 dipendenti e oltre	22,4	49,3	28,4
PRODUZIONE PREVALENTE			
AGRICOLA	37,6	31,3	31,1
- coltivazioni di campo	36,4	35,1	28,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	36,3	35,8	27,9
- coltivazioni ad albero	38,8	27,6	33,6
ZOOTECNICA	44,4	27,5	28,1
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	49,9	24,6	25,5
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	21,9	43,8	34,3
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	38,1	22,8	39,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	34,3	40,4	25,3
Nord Est	31,9	35,6	32,5
Centro	37,3	33,9	28,8
Sud e Isole	40,8	27,2	32,1

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 52 - Aziende che nei prossimi tre anni prevedono di investire in tecnologie ambientali e finalità prevalente dell'investimento, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale delle imprese)

	Sono previsti investimenti in tecnologie ambientali		Se SI, con quale finalità prevalente:			
	SI	NO	riduzione consumi energetici	riduzione consumi idrici	riduzione impiego prodotti inquinanti	recupero e/o riutilizzo di scarti di produzione e/o rifiuti
TOTALE	17,3	82,7	11,0	2,0	3,3	1,0
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti	17,0	83,0	10,8	2,0	3,3	1,0
10-49 dipendenti	21,0	79,0	13,2	2,6	3,7	1,5
50 dipendenti e oltre	15,3	84,7	12,8	1,1	1,2	0,2
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	16,9	83,1	9,9	2,3	3,7	1,0
- coltivazioni di campo	17,7	82,3	10,2	3,3	3,3	0,8
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	16,1	83,9	9,8	3,3	1,3	1,7
- coltivazioni ad albero	16,4	83,6	9,6	1,3	4,4	1,1
ZOOTECNICA	15,3	84,7	12,7	0,7	1,2	0,7
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	27,8	72,2	23,2	1,4	3,1	0,1
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	17,0	83,0	10,7	1,4	3,2	1,7
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	12,5	87,5	7,4	2,0	0,9	2,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	20,3	79,7	12,0	2,4	3,3	2,5
Nord Est	18,4	81,6	11,7	2,5	4,1	0,2
Centro	17,1	82,9	11,8	2,2	2,4	0,6
Sud e Isole	16,3	83,7	10,3	1,7	3,3	1,0

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 53 - Distribuzione delle imprese agricole secondo il prezzo dei propri prodotti di punta rispetto al prezzo medio di mercato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %)

	Superiore	Uguale (+/- 2%)	Inferiore
TOTALE	10,2	73,3	16,5
CLASSE DIMENSIONALE (1)			
1-9 dipendenti	10,0	73,1	16,9
10-49 dipendenti	13,4	74,9	11,7
50 dipendenti e oltre	9,4	84,6	6,0
PRODUZIONE PREVALENTE			
AGRICOLA	10,2	72,6	17,2
- coltivazioni di campo	6,6	75,4	18,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	5,3	78,5	16,3
- coltivazioni ad albero	13,9	69,5	16,6
ZOOTECNICA	10,9	76,3	12,8
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	14,4	66,2	19,4
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	8,3	79,3	12,4
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	0,8	85,3	13,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	10,3	74,0	15,7
Nord Est	11,9	71,8	16,3
Centro	11,8	72,4	15,8
Sud e Isole	9,3	73,9	16,8

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 53.1 - Distribuzione delle imprese agricole con prezzo dei propri prodotti di punta superiore alla media, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %)

	Differenza dei prezzi rispetto alla media di mercato					
	Fino a +2%	+3/+5%	+6/+10%	+11/+15%	+16/+20%	Oltre +20%
TOTALE	1,4	2,4	2,9	0,8	0,9	1,9
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti	1,3	2,4	2,8	0,7	0,9	1,9
10-49 dipendenti	2,5	3,7	3,7	0,8	0,8	1,9
50 dipendenti e oltre	1,6	2,3	3,0	1,7	0,2	0,5
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	0,9	2,4	2,9	0,8	1,1	2,2
- coltivazioni di campo	0,7	1,6	1,4	0,1	0,9	1,8
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	0,5	0,8	2,0	1,2	0,2	0,6
- coltivazioni ad albero	1,2	3,2	4,2	1,2	1,3	2,7
ZOOTECNICA	4,1	2,9	1,9	0,8	0,2	0,9
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	1,6	3,8	5,2	1,6	1,4	0,8
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	1,9	2,1	2,8	0,2	0,4	0,8
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	0,4	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	1,3	3,9	2,9	0,6	0,6	1,0
Nord Est	2,2	2,4	3,6	0,9	1,4	1,4
Centro	1,7	3,6	2,7	1,0	0,8	2,0
Sud e Isole	1,0	1,9	2,7	0,7	0,9	2,1

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



Tavola 53.2 - Distribuzione delle imprese agricole con prezzo dei propri prodotti di punta inferiore alla media, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %)

	Differenza dei prezzi rispetto alla media di mercato					
	Fino a -2%	-3/-5%	-6/-10%	-11/-15%	-16/-20%	Oltre -20%
TOTALE	1,4	4,0	4,3	1,4	1,0	4,4
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti	1,4	4,1	4,5	1,5	1,1	4,5
10-49 dipendenti	1,3	3,4	2,3	0,9	0,2	3,6
50 dipendenti e oltre	2,0	1,6	0,8	0,4	0,0	1,2
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	1,3	3,9	4,9	1,5	1,1	4,6
- coltivazioni di campo	1,2	4,4	4,5	2,0	1,1	4,8
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	0,9	3,0	5,2	0,5	2,0	4,6
- coltivazioni ad albero	1,3	3,6	5,2	1,2	0,9	4,4
ZOOTECNICA	1,0	3,4	2,6	1,1	0,6	4,1
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	1,4	5,1	3,8	2,2	1,4	5,4
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	2,9	4,8	0,9	0,3	0,4	3,1
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	2,4	3,6	4,0	2,1	0,5	1,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	1,8	3,1	4,2	1,6	1,7	3,4
Nord Est	1,1	3,1	3,9	1,6	0,9	5,8
Centro	1,6	3,1	3,7	1,6	1,7	4,2
Sud e Isole	1,3	4,7	4,6	1,3	0,7	4,2

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014



APPENDICE 1

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e i settori “Excelsior”

CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI EXCELSIOR "AGRICOLI"

SETTORI EXCELSIOR "AGRICOLI"

DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITÀ ATECO 2007

Produzione prevalente agricola - Coltivazioni di campo

011 Coltivazione di colture agricole non permanenti

Produzione prevalente agricola - Coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai

013 Riproduzione delle piante

Produzione prevalente agricola - Coltivazioni ad albero

012 Coltivazione di colture permanenti

Produzione prevalente zootecnica

014 Allevamento di animali

017 Caccia, cattura di animali e servizi connessi

Attività miste agricole e zootecniche

015 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

Servizi connessi all'agricoltura

016 Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta

Silvicoltura e attività boschive

02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali



APPENDICE 2

Classificazione dei titoli di studio

NOTE:

La classificazione Excelsior dei titoli di studio è strutturata in livelli, indirizzi e gruppi. I livelli sono: laurea, diploma di scuola superiore, diploma professionale, qualifica di formazione professionale, scuola dell'obbligo (prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2011-2012). Per i titoli universitari la classificazione deriva da un'elaborazione dei corsi di laurea esistenti nelle università italiane noti al momento dell'effettuazione dell'indagine; questi sono stati raggruppati in gruppi di laurea omogenei, successivamente aggregati in indirizzi; questi ultimi vengono utilizzati per l'esposizione dei dati.

Analogamente per i diplomi di scuola media superiore la classificazione deriva dai titoli di studio elementari che vengono accorpati in gruppi (ca. 50) e successivamente in indirizzi (10). Ai soli fini espositivi viene utilizzato un elenco di 23 voci - riportato nella tabella allegata - pensato per esprimere l'area formativa, prescindendo talvolta dalla distinzione per tipologia di scuola (ad esempio vengono accorpati i dati relativi agli istituti tecnici e professionali nell'area turistica).

Per comodità di lettura, i titoli universitari e i diplomi sono elencati in ordine alfabetico.

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi
<p>Agrario, alimentare e zootecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medicina veterinaria - Scienze e tecnologie agrarie, forestali e del legno - Scienze e tecnologie zootecniche - Sanità animale - Scienze e tecnologie agro-alimentari - Scienze e gestione delle risorse agricole e forestali 	<p>Giuridico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giurisprudenza - Scienze dei servizi giuridici <p>Ingegneria civile e ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria edile e civile - Ingegneria per l'ambiente e il territorio <p>Ingegneria elettronica e dell'informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria elettronica - Ingegneria informatica - Ingegneria delle telecomunicazioni <p>Ingegneria industriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria meccanica e navale - Ingegneria aerospaziale e aeronautica - Ingegneria chimica - Ingegneria elettrica - Ingegneria energetica e nucleare - Ingegneria dei materiali <p>Altri indirizzi di ingegneria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria gestionale e logistica - Ingegneria medica, biomedica e clinica - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria - Ingegneria dell'automazione - Altre lauree in ingegneria - Ingegneria (generico) <p>Insegnamento e Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze dell'educazione - Scienze della formazione primaria - Scienze della formazione aziendale e degli adulti - Scienze per responsabili esperti dei servizi educativi <p>Letterario, filosofico, storico e artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze e conservazione di beni culturali, archeologia - Filosofia, scienze delle religioni e antropologia - Lettere (classiche/moderne) e materie letterarie - Storia - Musicologia e spettacolo <p>Linguistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Traduzione e mediazione linguistica - Lingue, letterature e culture straniere 	<p>Medico e odontoiatrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medicina e chirurgia - Odontoiatria e protesi dentarie <p>Sanitario e paramedico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze della programmazione sanitaria - Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana, dietologia - Assistenza sanitaria, infermieristica, ostetricia - Fisioterapia, logopedia, riabilitazione - Prevenzione sanitaria e della sicurezza sul lavoro - Tecniche di laboratorio medico, radiologia, ortopedia <p>Politico - sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze della comunicazione - Scienze dell'amministrazione - Scienze politiche e delle relazioni internazionali e diplomatiche - Sociologia e ricerca sociale - Servizio sociale - Scienze turistiche (escl.ind.economico) <p>Psicologico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Psicologia <p>Scientifico, matematico e fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fisica e astronomia - Matematica - Informatica - Scienze dei materiali - Discipline nautiche <p>Scienze Motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione fisica e scienze motorie <p>Indirizzo Non Specificato (1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea non specificata
<p>Architettura, urbanistico e territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Architettura - Pianificazione territoriale, urbanistica, ambientale - Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali - Disegno industriale, moda, design, grafica e comunicazione 		
<p>Chimico - farmaceutico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chimica - Farmacia - Informazione scientifica del farmaco - Erboristeria - Nutrizione - Cosmesi - Tossicologia 		
<p>Difesa e Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze strategiche e della sicurezza 		
<p>Economico - statistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economia del turismo - Economia marittima e dei trasporti - Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione - Scienze economico-sociali e economico-politiche - Economia bancaria, finanziaria e assicurativa - Economia del commercio internazionale - Economia delle amministrazioni pubbliche - Economia per l'ambiente e la cultura - Scienze statistiche - Scienze statistico-sociali - Statistica economica, finanziaria e attuariale 		
<p>Geo-biologico e biotecnologie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze biologiche - Biotecnologie - Scienze geologiche e della terra - Scienze ambientali e della natura - Scienze geografiche e del territorio 		

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.



DIPLOMI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Indirizzi - Titoli di studio	Indirizzi - Titoli di studio
<p>Amministrativo-commerciale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analista contabile - Operatore commerciale - Perito aziendale/corrispondente lingue estere - Segretario d'amministrazione - Tecnico commerciale generico (ragioniere) - Tecnico commerciale indirizzo amministrativo - Tecnico commerciale indirizzo programmatori <p>Tecnico Industriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito aeronautico - Perito elettrotecnico - Perito in termotecnica - Perito nautico - Perito tecnico elettronico - Perito tecnico in materie plastiche - Perito tecnico meccanico - Perito/tecnico chimico industriale (e conciario) - Tecnico (o chimico) delle industrie ceramiche - Tecnico della logistica - Tecnico delle industrie minerarie (estrattive e lavorazione della pietra) - Tecnico delle telecomunicazioni - Tecnico di industria cartaria - Tecnico di industria tessile, confezione, tintoria e disegno tessuti - Tecnico informatico <p>Socio-sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistente per comunità infantili - Dirigenti di comunità - Econome dietiste - Odontotecnico - Ottico - Tecnico biologico sanitario - Tecnico chimico ambientale - Tecnico dei servizi sociali - Tecnico di radiologia medica <p>Turistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatore/perito turistico - Tecnico dei servizi ristorazione e servizi turistici - Tecnico delle attività alberghiere 	<p>Artigianato (legno, vetro, ceramica, oro, grafica) e agricoltura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arte dei metalli, oreficeria e pietre dure - Arte del vetro e del cristallo - Arte e tecnologia della ceramica - Disegnatore architettura, arredamento e ambiente - Enotecnico - Perito agrario/agrotecnico - Perito in arti fotografiche - Perito in tecnologie alimentari - Tecnico dell'industria del legno, del mobile e dell'arredamento - Tecnico della cinematografia e della televisione - Tecnico industrie grafiche e della stampa <p>Edile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Geometra - Perito edile - Tecnico dei sistemi energetici <p>Linguistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maturità linguistica <p>Licei (classico, scientifico, psico-pedagogico)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maturità classica - Maturità psico-socio-pedagogica (ex magistrale) - Maturità scientifica - Scienze della formazione (abilitazione all'insegnamento) <p>Comunicazione e artistico-musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arte del mosaico - Arte, restauro e conservazione - Comunicazioni visive - Decorazione pittorica e plastica - Disegnatrice stilista di moda - Liceo musicale-conservatorio - Maturità artistica - Moda e calzature - Tecnico/operatore della grafica pubblicitaria <p>Indirizzo Non Specificato (1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diploma non specificato

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un diplomato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.



Nota metodologica

1. L'universo di riferimento per il settore agricolo

Il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior è costituito dalle imprese con almeno un dipendente. Nel caso specifico del settore agricolo l'individuazione di tali imprese non può limitarsi a quelle con dipendenti al 31 dicembre. Al fine di non restringere troppo il campo di osservazione dell'indagine, è opportuno valutare questo requisito rispetto a un valore medio annuo.

Per il settore in esame occorre infatti tenere conto delle seguenti avvertenze:

- l'occupazione dipendente agricola è costituita prevalentemente da dipendenti stagionali e/o saltuari; da ciò deriva che una rilevazione sul sotto-insieme delle imprese agricole aventi almeno un dipendente stabile coglierebbe una parte ridotta della realtà;
- la classe dimensionale di dipendenti stabili risulta più corretta se calcolata in termini di media degli occupati nell'arco dell'anno;
- al fine di individuare un sottoinsieme di imprese maggiormente rappresentative delle imprese agricole con dipendenti, si può adottare la convenzione di considerare le sole imprese che occupino almeno 1 dipendente permanente e/o stagionale per almeno 2 dei 4 trimestri di un anno, cioè per metà anno.

Avendo presente queste considerazioni, i "quadri statistici" della presente indagine –cioè gli archivi anagrafici e statistici che definiscono l'universo di riferimento - sono stati aggiornati al 2012 (dati occupazionali medi).

Tali quadri statistici sono stati realizzati utilizzando le informazioni relative alle imprese agricole iscritte al Registro Imprese integrate con i dati desunti dai seguenti archivi INPS:

- archivio aziende con dipendenti per le posizioni contributive relative a impiegati e dirigenti
- archivio aziende agricole per le posizioni contributive di operai e lavoratori stagionali
- archivio delle posizioni contributive personali dei coltivatori diretti.

Il numero di dipendenti medi è stato calcolato come somma tra la media dei dipendenti stabili (o permanenti) e la quota di lavoratori stagionali espressa in unità lavorative standard (ULS). Per convenzione si è definito il seguente rapporto tra giornate lavorative annue e unità lavorative standard come:

$$1 \text{ ULS} = 150 \text{ giornate}$$

per cui, indicato con X il numero di giornate lavorate dagli N lavoratori stagionali di una azienda,

$$\frac{X}{150}$$

è il valore medio dei lavoratori stagionali di detta azienda espresso in ULS.

Posto uguale a D il numero di dipendenti stabili di ciascuna azienda, il numero medio M di dipendenti è stato così ottenuto:



$$M = D + \frac{X}{150}$$

Di conseguenza, poiché sulla base dei criteri sopra esposti si è scelto di considerare facenti parte dell'universo di riferimento le imprese con almeno 1 dipendente stabile o un dipendente stagionale per metà anno, tale universo è stato costruito considerando tutte le imprese per le quali

$$M \geq 0,5$$

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle seguenti variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione, forma giuridica ed età dell'impresa.

Le unità statistiche considerate nell'ambito dell'indagine sono l'"impresa" e l'"unità provinciale". In particolare per unità provinciale si intende l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia. I relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Nel caso del settore agricolo, peraltro, sono poco frequenti i casi di imprese plurilocalizzate, quindi il numero di imprese e di unità provinciali è quasi coincidente.

2. Modalità di svolgimento dell'indagine e copertura campionaria

L'indagine presso le imprese agricole è stata effettuata in aprile e maggio 2014, con l'obiettivo di rilevare la situazione occupazionale dell'impresa nel corso del 2013 e i movimenti previsti in entrata e in uscita per il 2014. La rilevazione è stata effettuata attraverso interviste telefoniche rivolte alle imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario. L'indagine è stata condotta da intervistatori opportunamente formati e con il supporto della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), metodologia in grado di ridurre al minimo la possibilità di errori in sede di indagine e di registrazione dei dati, nonché di contenere i tempi di intervista permettendo così di raggiungere elevati livelli di copertura in tempi relativamente limitati.

L'indagine telefonica ha interessato circa 5.000 imprese, sulla base dei contatti utili ottenuti a partire da un mailing, più ampio, di imprese precedentemente informate e sensibilizzate all'iniziativa. Va osservato che coperture inferiori per alcune regioni non implicano necessariamente minore significatività dei dati.

Si ricorda che l'utilizzo, ormai da qualche anno, della classificazione delle attività economiche Ateco2007 ha introdotto notevoli aspetti di discontinuità rispetto alla precedente Ateco2002, uno dei quali ha un certo impatto sul settore agricolo. Si tratta del "trasferimento" nel campo dei servizi delle attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, che in precedenza erano compresi tra i servizi connessi all'agricoltura. Tale attività, che nella classificazione Ateco2002 era inserita nella categoria 01413 (Sistemazione di parchi, giardini e aiuole), nell'Ateco2007 trova collocazione nel gruppo 813 (Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole) all'interno della divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio.

Ciò ha comportato la fuoriuscita di questa attività dal "perimetro" dell'agricoltura a partire dall'indagine 2010 e la sua inclusione nei servizi, oggetto insieme alle attività industriali dell'indagine Excelsior "base".

3. Il questionario d'indagine

Il questionario proposto alle imprese agricole è articolato nelle seguenti sezioni:

- sezione 0: Caratteristiche generali dell'impresa
- sezione 1: Situazione dell'occupazione e previsioni fino al 31.12.2014
- sezione 2: Figure professionali di dipendenti stabili in entrata nel 2014



- sezione 2b: Lavoratori stagionali: situazione 2014
- sezione 2bis: Figure professionali di dipendenti stagionali in entrata nel 2014
- sezione 3: Motivi di non assunzione per le imprese che non prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti stabili nel 2014
- sezione 3bis: Canali di ricerca
- sezione 4: Forme contrattuali
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2013
- sezione 6: Altre informazioni e dati relativi all'intervistato

La sezione 0 del questionario è dedicata alla verifica e all'acquisizione di alcuni dati di carattere generale dell'impresa (attività economica prevalente, eventuali attività secondarie, forma di conduzione, ecc.)

La sezione 1 è finalizzata alla rilevazione dello stock degli occupati al 31.12.2013 e dei movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2014. In dettaglio, si richiede di indicare la consistenza degli occupati dipendenti nell'impresa al 31.12.2013, con il relativo livello di inquadramento, nonché le entrate e le uscite di dipendenti stabili previste per l'anno 2014, sempre distinte per livello di inquadramento. Viene inoltre richiesta la motivazione per cui l'impresa intende procedere a assunzioni di personale stabile.

La sezione 2 riguarda le figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, e viene quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Per ciascuna figura professionale prevista in assunzione, distintamente per dipendenti "stabili" e "stagionali o avventizi", l'impresa deve precisare:

- a) il livello di inquadramento (dirigente, impiegato, ecc...);*
- b) la denominazione attribuita dall'impresa alla figura e il relativo numero di unità da assumere, la forma contrattuale prevista (solo per i dipendenti stabili), l'eventuale numero di unità appartenenti alla figura indicata che saranno assunte part time;*
- c) il numero di giornate previste d'impiego (nel caso di lavoratori stagionali o saltuari);*
- d) il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto;*
- e) altri caratteri della figura da assumere: l'età, l'esperienza specifica precedente, la conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica, la difficoltà di reperimento o meno della figura (nonché i motivi della difficoltà e le azioni che verranno intraprese per trovare tale figura), l'assunzione della figura per sostituire o meno una analoga figura in uscita dall'impresa, il genere più adatto allo svolgimento della professione, la decisione o meno di assumere personale immigrato (e il relativo numero)*

Inoltre solo per le assunzioni di dipendenti stabili:

- f) la necessità di ulteriore formazione con corsi specifici interni o esterni all'impresa o con altra modalità, oppure il semplice affiancamento a personale interno all'impresa;*
- g) l'area funzionale di inserimento.*

La sezione 3 del questionario è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni di lavoratori stabili nel corso del 2014. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e le ragioni che ostacolano eventuali assunzioni. Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare personale da assumere.

Nella sezione 4 si rilevano le altre forme contrattuali che verranno utilizzate dall'impresa nel 2014 distinguendo tra lavoratori con contratto di lavoro somministrato (interinali), collaboratori a progetto e altri eventuali lavoratori con contratto di lavoro non alle dipendenze con attività prevalente nell'impresa. La sezione 5 rileva l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2013 a favore dei propri dipendenti, la durata della formazione stessa e le sue modalità di erogazione, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di



personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa e le previsioni sull'eventuale assunzione di una parte di questi tirocinanti/stagisti nel 2014.

4. La classificazione delle professioni utilizzata

Le caratteristiche della classificazione delle figure professionali che le imprese agricole dichiarano di voler assumere non si discostano da quella utilizzata per i settori extra-agricoli. Si tratta di una classificazione che, oltre a garantire un approccio metodologico fortemente dinamico – del tipo bottom up – intende al tempo stesso facilitare la rilevazione, solitamente complessa, delle figure professionali e rendere pertanto possibile il ricorso all'intervista telefonica.

In base a questa classificazione – che ha alla base un vocabolario delle professioni elementari di circa 4.000 voci (di cui circa 400 specificamente riferite al settore agricolo) annualmente aggiornato sulla base delle indicazioni dell'indagine – la definizione della figura professionale elementare è ottenuta incrociando tra loro diverse modalità di ricerca, tra cui il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto e il livello di inquadramento previsto.

A fini espositivi, le professioni elementari sono classificate secondo la classificazione delle professioni ISTAT 2011, che consente sia la coerenza con una classificazione di livello europeo, dato il raccordo esistente tra la classificazione nazionale Istat 2011 e la classificazione ISCO 2008, sia la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso la costruzione di una tavola di raccordo tra le figure contenute nel "dizionario" Excelsior e la classificazione Istat e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra la descrizione della figura da parte dell'impresa e la descrizione codificata.

In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state tuttavia adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite, sia per indicare eventuali specificità relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata), sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti, quali:

- la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività;
- una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, ma caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei. E' il caso delle figure dell'area amministrativa e contabile, per le quali ad esempio "addetto alla contabilità" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o di un "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabile il primo nel grande gruppo 3 e i secondi nel grande gruppo 4).

Nel grande gruppo 1 relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in essi possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

In conseguenza dell'introduzione di figure prima non esistenti e dell'eliminazione di figure ritenute obsolete, i valori 2014 non risultano perfettamente confrontabili con quelli degli anni precedenti. **Si suggerisce quindi una certa cautela nell'analisi dei dati in serie storica.**

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

5. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nel volume

Nel presente volume, specificamente dedicato al settore agricolo, sono proposti i principali risultati dell'indagine Excelsior a livello nazionale, con alcuni dettagli a livello regionale.



Il volume si articola in 5 sezioni:

1. Le previsioni delle imprese nel 2014
2. Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2014: principali caratteristiche
3. Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2014: principali caratteristiche
4. I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2014: dati regionali

Nella prima parte “Le previsioni delle imprese per il 2014” i dati si riferiscono alle imprese agricole che prevedono o non prevedono assunzioni di dipendenti stabili o stagionali nel 2014, ripartite secondo l’andamento del fatturato, l’avvio di innovazioni e la presenza sui mercati esteri nel 2012 e secondo la modalità di vendita dei prodotti.

Una tavola specifica si riferisce alle imprese con produzioni biologiche.

Al fine di consentire una comparazione temporale dei dati, all’inizio della sezione è presente una tavola in serie storica, relativa al periodo 2009-2013, circa la dinamica delle imprese agricole con dipendenti secondo alcune caratteristiche, nonché una tavola relativa ai motivi di assunzione di personale stabile.

I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

La seconda parte “Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2014: principali caratteristiche” si apre con un set di tavole in serie storica nel periodo 2009-2014 relative ad una serie di caratteristiche relativamente al personale stabile rilevate nell’indagine (movimenti occupazionali, tipi di contratto, personale immigrato, livelli di istruzione e grandi gruppi professionali¹). Le restanti tavole della sezione presentano dati statistici riguardanti i flussi di entrata e di uscita, i relativi tassi di entrata, di uscita e di variazione del personale stabile nel 2014, nonché una serie di caratteristiche associate alle entrate (difficoltà di reperimento, esperienza, ulteriore formazione ecc..). Specifiche tavole sono dedicate alle professioni richieste per ciascun gruppo professionale ISTAT e per livelli di istruzione. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

Le tavole statistiche comprese nella terza parte “Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2014: principali caratteristiche”, anche in questo caso precedute da una tavola in serie storica sulle entrate di personale stagionale nel periodo 2009-2014, riguardano le principali caratteristiche associate alle assunzioni di stagionali per il 2014, secondo una struttura informativa simile a quanto proposto nella sezione precedente. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

Nella quarta parte relativa a “I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2014: dati regionali” sono proposte alcune tavole con i dati più significativi sulle previsioni occupazionali di personale stabile e stagionale (e principali caratteristiche ad esse associate) delle imprese agricole a livello regionale.

Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alle centinaia e per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti.

Come ricordato in precedenza, si precisa infine che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d’impresa).

¹ Per quest’ultima variabile si ribadisce di mantenere una certa cautela nell’analisi dei dati in serie storica, a causa dei cambiamenti nella classificazione.



ALLEGATO 1

Glossario

“Altri” lavoratori non alle dipendenze

Sono i lavoratori non dipendenti con attività prevalente nell'impresa (collaboratori in possesso di partita IVA e occasionali) dei quali è previsto l'utilizzo nel 2014, che si aggiungono all'altra categoria di lavoratori non dipendenti che le imprese hanno programmato di utilizzare, cioè i collaboratori a progetto (vedi “Collaboratori a progetto previsti”).

Area funzionale

Sono le diverse aree di attività dell'impresa. E' stato richiesto alle imprese di indicare in quale area sarà inserita la/e figura/e richieste. Sono previste le seguenti aree funzionali: Produzione o fornitura di beni e servizi; Direzione generale; Segreteria/staff /servizi generali; Personale, organizzazione risorse umane; IT/sistemi informativi; Certificazione di qualità, sicurezza e ambiente; Amministrazione/legale; Contabilità/controllo di gestione/finanza; Vendita; Marketing/commerciale; Comunicazione e pubbliche relazioni; Assistenza clienti; Progettazione/ricerca e sviluppo/area tecnica; Installazione/manutenzione; Controllo qualità; Acquisti/Magazzino; Logistica, distribuzione, trasporti.

Assunzioni con esperienza

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure in esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto, inoltre, di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

Assunzioni di immigrati

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

Assunzioni previste (di lavoratori stabili)

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti stabili (*lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali, con un contratto diverso da quello stagionale: vedi anche “tipologie di contratto”*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2014. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra aprile e maggio 2014.

Attività secondarie

Le attività secondarie svolte dall'impresa unitamente all'attività economica prevalente vengono distinte in:

- **Agriturismo.** Attività turistica svolta in locali rurali, nei quali viene dato vitto e alloggio a turisti da parte di imprenditori agricoli.



- **Trasformazione e/o confezionamento dei prodotti dell'impresa.** Si tratta di tutte le trasformazioni intervenute su un prodotto agricolo di base in un prodotto agricolo secondario (caseificazione, vinificazione ecc.) svolte all'interno dell'azienda.
- **Abituale vendita diretta (al minuto) dei prodotti impresali.** Si tratta della vendita diretta dei prodotti presso punti vendita sia fissi (all'interno dell'azienda o presso mercati) che ambulanti.
- **Esercizio e/o noleggio di macchine per conto terzi.** Si fa riferimento al contoterzismo quando l'azienda utilizza, per i lavori presso altre aziende agricole, mezzi meccanici di proprietà esclusiva dell'azienda stessa e/o in comproprietà con altre aziende (contoterzismo attivo), oppure, mezzi meccanici utilizzati in azienda e forniti da altre aziende agricole e/o da organismi associativi e/o da imprese di esercizio e noleggio (contoterzismo passivo).
- **Altre attività connesse all'agricoltura:**
 - ricreative: tutte le attività relative alle visite dell'azienda destinate ai turisti o ad altri gruppi di visitatori, allo sport ecc.;
 - *artigianato*: le attività artigianali esercitate dal conduttore, dai membri della sua famiglia o da manodopera non familiare, a condizione che essi siano addetti anche ai lavori agricoli;
 - *lavorazione di prodotti agricoli e forestali*: qualsiasi trasformazione di un prodotto agricolo di base (non di produzione aziendale) in un prodotto secondario lavorato come la lavorazione della carne, la caseificazione e la vinificazione; la segazione e lavorazione di legname grezzo per il mercato;
 - *produzione di energia rinnovabile*: la produzione per il mercato realizzata attraverso impianti eolici, fotovoltaici o a biogas destinati alla produzione di energia elettrica, vendita di prodotti agricoli ad impianti di produzione di energia come paglia o legno. Non è da comprendere l'energia rinnovabile prodotta per l'esclusivo consumo dell'azienda;
 - *altre eventuali attività*.

NB Si segnala che nella Classificazione Ateco2007, la manutenzione di parchi e giardini non è più considerata attività agricola, essendo classificata nel gruppo Ateco 813.

Vedi anche:

Settori di attività economica

Classificazione delle professioni ISTAT

A partire dal 2011 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle professioni CP2011, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2001) e di adattamento alle novità introdotte dalla International Standard Classification of Occupations - Isco08 (www.istat.it). Questo è pertanto lo strumento classificatorio gerarchico di riferimento attualmente utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

La nuova classificazione ISTAT 2011 si articola in:

- 9 grandi gruppi
- 37 gruppi
- 129 classi
- 511 categorie
- 800 unità professionali, in cui sono riconducibili tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro.

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono state aggregate secondo tale sistema classificatorio gerarchico.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Collaboratori a progetto

Per collaboratori a progetto previsti si intendono i lavoratori di cui l'impresa ha previsto di avvalersi nel corso del 2014 e con i quali ha già stipulato (o stipulerà) un contratto secondo la normativa vigente sul



lavoro a progetto (art. 1, comma 23, 25, 27, ed articolo 2, comma 57, della Legge n. 92 del 2012; DLgs n. 76 del 2013). Precedentemente questa tipologia contrattuale era disciplinato dagli articoli dal 61 al 69, del DLgs n. 276 del 2003 (articolo 409, n. 3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del Dlgs. 276/03 artt. 61-64). Tra essi sono inclusi anche gli amministratori di società, ancorché di entità marginale. Si è richiesto all'impresa di indicare soltanto i collaboratori a progetto che svolgeranno attività prevalente per l'azienda intervistata.

Per eventuali approfondimenti sulla normativa vigente consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Coltivazioni biologiche

Si tratta di un insieme di tecniche di cura e coltivazione che, escludendo l'uso di fitofarmaci e concimi minerali usati nell'agricoltura convenzionale, tende a sfruttare in massimo grado l'equilibrio che viene a crearsi tra diverse componenti di un ecosistema (suolo, piante e/o animali) ed i relativi processi biologici per una produzione alimentare continua ricorrendo, a tale scopo, al massimo impiego di risorse locali, o comunque autoprodotte. In base a tale disposizioni la produzione deve avvenire in modo da tenere rigorosamente separate le terre e le località di produzione e di stoccaggio da altre unità che non producono a norma delle regole della produzione biologica.

Conoscenza lingue e informatica

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si intendono le conoscenze linguistiche e/o informatiche *necessarie* per lo svolgimento dell'attività richiesta alla figura professionale da assumere.

Difficoltà di reperimento

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate secondo due grandi motivazioni (ridotto numero di candidati o inadeguatezza dei candidati). Per ciascuna di esse viene poi richiesto all'impresa di dettagliare ulteriormente la motivazione. Nel primo caso (ridotto numero di candidati) si chiede di specificare tra le seguenti modalità: poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla; mancano strutture formative; figura molto richiesta; concorrenza fra le imprese; professione nuova, altro. Nel secondo caso (inadeguatezza dei candidati) l'impresa deve specificare una tra le seguenti voci: i candidati non hanno una adeguata formazione/preparazione; i candidati non hanno la necessaria esperienza; I candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione; i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto; altro. Al fine di quantificare l'impatto di tale difficoltà, viene inoltre chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

Dimensione di impresa

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di dipendenti medi annui stabili (vedi definizione) secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti medi stabili (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti medi stabili (piccole imprese); da 50 dipendenti medi stabili e oltre (medio-grandi imprese).

Dipendenti medi

Si tratta del valore medio dei dipendenti stagionali - espresso in ULS (unità di lavoro standard) - e dipendenti stabili presenti in un'azienda agricola.

Dipendenti stabili

Sono convenzionalmente considerati stabili i lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali (2 dei 4 trimestri di un anno) di effettivo lavoro con un contratto diverso da quello stagionale.



Dipendenti stagionali e saltuari

Lavoratori che risultano essere impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 151 con periodicità regolare e irregolare.

Fatturato

Il termine “fatturato” indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile.

Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2012 e il 2013 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

Figure professionali elementari

Sono le oltre 4.000 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione, di cui circa 400 espressamente riferite al settore agricolo.

La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate.

A fini espositivi, le professioni elementari Excelsior sono classificate secondo la classificazione delle professioni ISTAT 2011, che consente sia la coerenza con una classificazione di livello europeo, dato il raccordo esistente tra Classificazione nazionale Istat 2011 e la classificazione ISCO 2008, sia la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Vedi anche:

Classificazione delle professioni ISTAT

Formazione in entrata

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare a favore della figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni o esterni all'impresa o con altre modalità (escluso l'affiancamento a personale interno).

Impresa esportatrice

E' l'impresa che commercializza abitualmente all'estero i propri prodotti / servizi.

Impresa innovatrice - Innovazione

E' l'impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2013, innovazioni di prodotto o di servizio. L'**innovazione**, secondo la definizione del Libro Verde sull'Innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati (innovazione di prodotto); l'attuazione di nuovi metodi di produzione, d'approvvigionamento e di distribuzione (innovazione di processo); l'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa).

Ai fini dell'indagine Excelsior si considera l'innovazione di prodotto o di servizio, con cui un'impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo o che estendono la gamma dei prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali.



Livelli e indirizzi di studio

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; in particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

Ripartizioni geografiche

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;

Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna

Saldi occupazionali

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente stabile previste per il 2014. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la propria attività nel 2014, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

Settori di attività economica

L'ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

Nello specifico del settore agricolo, i raggruppamenti considerati sono:

- coltivazioni di campo;
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai;
- coltivazioni ad albero;
- silvicoltura;
- attività miste di coltivazione e allevamento;
- allevamenti;
- servizi connessi all'agricoltura.

L'adozione dell'ATECO 2007 ha determinato il "trasferimento" nel campo dei servizi delle attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, che in precedenza erano compresi tra i servizi connessi all'agricoltura. Tale attività, che nella classificazione Ateco2002 era inserita nella categoria 01413 (Sistemazione di parchi, giardini e aiuole), nell'Ateco2007 trova ora collocazione nel gruppo 813 (Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole) all'interno della divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio. Ciò ha comportato la fuoriuscita di questa attività dal "perimetro" dell'agricoltura e la sua inclusione nei servizi, oggetto insieme alle attività industriali dell'indagine Excelsior "base".

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per i dettagli sui singoli gruppi di attività economiche relativi ai settori Excelsior-Agricoltura si veda l'Appendice 1.



Stage e tirocini formativi e di orientamento

Lo stage, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione “on the job” presso un'azienda e ha come obiettivo quello di “realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro” (Legge n. 196/97).

I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali.

Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.

Tasso di entrata

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di uscita

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di variazione

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente stabile a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti medi stabili al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tipologia di contratto (dipendenti stabili)

E' una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere come dipendenti stabili (cioè non stagionali). L'impresa segnala come intende inserire il personale che verrà assunto, scegliendo tra le seguenti tipologie: *contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, apprendistato, contratto a chiamata, altre forme contrattuali*. E' stato inoltre richiesto di specificare, per le assunzioni a tempo determinato, la motivazione delle stesse, scegliendo tra le seguenti modalità: periodo di prova per nuovo personale (da inserire poi eventualmente a tempo indeterminato), per copertura di un picco di attività, per sostituzione di personale assente per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

In sede di indagine, è stato inoltre richiesto alle imprese di indicare se nel 2014 intendono utilizzare lavoratori “interinali” (inseriti cioè con contratto di lavoro somministrato) e il relativo numero. Anche per essi è stato richiesto di specificare per quanti il contratto verrà attivato (o ri-attivato) nel corso del 2014.

I lavoratori interinali **non** sono quindi compresi nel totale delle assunzioni previste.

Per eventuali approfondimenti sul significato delle diverse forme contrattuali, consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Uscite

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti stabili (*lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali con un contratto non stagionale*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel 2014.

Vendita diretta

Comprende le forme di vendita diretta dei prodotti aziendali tali e quali o comunque trasformati mediante due distinte modalità:



- *contratti verbali e/o scritti con l'industria o la Grande distribuzione Organizzata (GDO)*. Si tratta di contratti di coltivazione e vendita che hanno, come riferimento generale gli articoli 1321 e seguenti del codice civile, e art. 1472 per i contratti di coltivazione e vendita (vendita di cose future). I contratti d'integrazione agroindustriale sono stati, per ultimo, disciplinati dalla legge n. 88 del 16 marzo 1988. Nella stessa voce possono rientrare le contrattazioni eseguite presso le borse merci ed i contratti di conto deposito tra agricoltori e consorzi agrari.
- *senza accordi predefiniti*. Si tratta di vendite effettuate "sul campo" a mediatori sulla base di un rapporto fiduciario e consolidato nel tempo. Si devono includere in questa voce anche le vendite ad altre aziende agricole. In questa voce, dunque, compare anche la vendita di prodotti ad altre aziende agricole ceduti come fattori produttivi (ad esempio, cereali per l'alimentazione animale ecc.).

Vendita tramite strutture associative (consorzi, cooperative ecc.)

Comprende le forme di vendita per il tramite delle associazioni di produttori previste nel regolamento CEE n.1360/78 e nella legge n. 674 del 20 ottobre 1978. L'associazione può vendere il prodotto a nome e per conto proprio (vendita diretta) quando il produttore conferisce il proprio prodotto all'associazione. In questo caso, l'associazione, di fatto, si comporta come una cooperativa con vincolo di conferimento. L'associazione può in alternativa vendere il prodotto per nome e per conto del socio o a nome dell'associazione e per conto del socio.

Zootecnica (Azienda)

Imprese nelle quali: a) si alleva bestiame senza utilizzazione di terreno agrario (allevamenti intensivi di bovini, allevamenti di suini annessi a caseifici industriali, allevamenti avicunicoli intensivi, ecc.). b) il bestiame viene allevato utilizzando terreni pascolativi appartenenti ai comuni, ad altri Enti pubblici od a privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.



